ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale) al «Piccolo»: Italia, per trimestre L. 16; Estero L. 37; al «Piccolo della Sera» e a «Le Ultime Notizie», alle medesime condizioni. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale, Via Silvio Pellico N. 6, secondo piano. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni, N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. Redazione: Via S. Pellico 6 I. Amministrazione: II p. - Trieste, Giovedì 21 Luglio 1932, Anno X - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 ★ Nuova Serie N. 3923

2 cs.

I vasti cambiamenti nella compagine ministeriale

Mussolini riassume i Ministeri degli Esteri e delle Corporazioni

De Francisci, Jung e Ercole succedono a Rocco, Mosconi e Giuliano-Suvich e Asquini fra i dieci nuovi Sottosegretari

Il comunicato ufficiale

ROMA, 20

L'Ufficio Stampa del Capo del Governo comunica:

Con decreti in corso di registrazione, S. M. il Re ha accolto le dimissioni presentate dalle LL. EE., i Ministri Grandi, Mosconi, Giuliano, Rocco e Bottai, dalle rispettive cariche di Ministri degli Esteri, delle Finanze, dell'Educazione Nazionale, della Giustizia e Affari di Culto, delle Corporazioni.

Con altri decreti in corso di registrazione, S. M. il Re ha nominato Ministro degli Affari Esteri e Ministro delle Corporazioni S. E. il Capo del Governo; Ministro di Grazia e Giustizia l'on. prof. Pietro de Francisci, Rettore dell'Università di Roma; Ministro delle Finanze l'on. Guido Jung; Ministro dell'Educazione Nazionale il prof. on. Francesco Ercole, Rettore dell'Università di Palermo.

Con altri decreti in corso di registrazione, sono state accettate le dimissioni di S. E. Francesco Giunta dalla carica di Sottosegretario alla Presidenza; di S. E. Fani dalla carica di Sottosegretario agli Esteri; delle LL. EE. Alfieri e Trigona da Sottosegretari per le Corporazioni; di S. E. Di Marzo da Sottosegretario per l'Educazione Nazionale; delle LL. EE. Casalini e Rosboch da Sottosegretari per le Finanze; di S. E. Morelli da Sottosegretario alla Grazia e Giustizia; delle LL. EE. Pennavaria, Cao di San Marco e Pierazzi dalla carica di Sottosegretari alle Comunicazioni.

Con decreti in corso di registrazione, sono stati nominati S. E. Edmondo Rossoni Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio; S. E. Fulvio Suvich Sottosegretario agli Esteri; lo on. Antonio Albèrtini Sottosegretario alla Grazia e Giustizia; l'on. Umberto Puppini Sottosegretario alle Finanze; gli on. Alberto Asquini e Bruno Biagi Sottosegretari alle Corporazioni, l'on. Arrigo Solmi Sottosegretario per l'Educazione Nazionale; gli on. Romano Ruggero, Gaetano Postiglione e Luigi Lojacono Sottosegretari alle Comunicazioni.

Con altro provvedimento sottoposto alla firma reale, S. E. Casalini è stato nominato Presidente dell'Istituto Nazionale dell'Esportazione.

S. E. il Capo del Governo ha inoltre disposto che la Direzione Generale degli Affari del Culto passi dal Ministero della Grazia e Giustizia a quello dell'Interno.

Cambio della guardia

ROMA, 20

Nessun mutamento di indirizzo o di programma deriva, come è facile comprendere, dall'odierno movimento effettuato nella compagine governativa, movimento che ha solo il significato di rotazione di uomini ai più alti posti di responsabilità e di comando.

Il Fascismo, con il nuovo clima morale instaurato dalla storica marcia delle Camicie Nere ha ormai abituato il popolo italiano a considerare tali movimenti nella loro vera e precisa portata. Eminenti uomini che hanno reso indubbi servizi al Regime partecipando alla vasta opera di rinnovamento, di ricostruzione e di riforma effettuata in questi ultimi anni, sotto la guida e secondo le precise direttive del Duce, lasciano il Governo per ritornare nei ranghi e vengono sostituiti da altri eminenti camerati di grande valore e di provata competenza.

Lasciano il Governo, come risulta dal comunicato suaccennato, i Ministri Grandi, Mosconi, Giuliano, Rocco e Bottai, mentre restano al loro posto il Ministro dell'Agricoltura e Foreste on. Acerbo, il Ministro dei Lavori Pubblici on. Di Crollalanza; i Ministri militari: Generale Gazzera per la Guerra, Ammiraglio Sirianni per la Marina e il Generale Balbo per l'Aeronautica, il Ministro delle Comunicazioni on. Ciano e il Ministro delle Colonie senatore De Bono.

Non abbiamo bisogno di ricordare in questa circostanza la vasta opera compiuta dai Ministri che lasciano il loro posto, durante la loro permanenza al Governo. Essa è indubbiamente presente a tutti in quanto che è stata efficace e proficua di risultati.

Il Ministro Grandi è stato in numerosi consessi internazionali strenuo propugnatore del programma di ricostruzione economica europea e mondiale tracciato chiaramente dall'Italia fascista. Il suo nome resta legato a patti internazionali particolarmente importanti.

Anche l'azione dell'on. Mosconi non ha bisogno di essere sottolineata, in quanto tutti ricordano la di lui efficace opera svolta a salvaguardia della pubblica finanza, culminata con il recente prestito che così largo successo ha ottenuto presso tutto il popolo italiano e presso i ceti risparmiatori. Dell'opera svolta dal senatore Mosconi durante la sua permanenza al Ministero delle Finanze occorre inoltre ricordare la vasta riforma legislativa in materia di finanza, tra cui è particolarmente da sottolinearsi quella che ha portato all'abolizione delle cinte daziarie.

Numerose sono le riforme studiate ed attuate dall'on. Giuliano per il potenziamento, perfezionamento e sviluppo della scuola fascista. Elencarle oggi sarebbe superfluo. Egli ha cercato nel vasto e complesso campo dell'attività culturale di realizzare le direttive per una fascistizzazione sempre più ampia della scuola e imprimere al movimento dottrinale italiano il crisma della Rivoluzione.

Al nome dell'on. Alfredo Rocco resta indissolubilmente legata la riforma dei Codici. Sotto la sua direzione, or è un anno, sono entrati in attuazione i Codici Penali fascisti, che hanno realizzato anche nel campo della legislazione punitiva il concetto di educazione spirituale e di rafforzamento della coscienza statale propugnata dal Regime. Importanti riforme sono state altresì realizzate nel campo della legislazione fallimentare e del diritto civile, attraverso l'emanazione di norme che hanno meritatamente richiamato l'attenzione di scienziati e di cultori di discipline giuridiche.

Al perfezionamento e allo sviluppo degli organi corporativi e sindacali, al completamento della legislazione emanata dal Regime sulla disciplina dei rapporti di lavoro, a tutti gli sviluppi delle norme sancite dalla legge 3 aprile 1926 e dalla Carta del Lavoro, l'on. Bottai ha dedicato durante la sua permanenza alla direzione del Ministero delle Corporazioni un'attività veramente encomiabile, che ha dato proficui e ottimi risultati. Al vaglio dell'esperienza e della pratica gli istituti e gli ordinamenti sindacali creati dal Regime si sono dimostrati veramente rispondenti alle finalità prefisse ed hanno efficacemente provveduto a contemperare, nel quadro dei supremi interessi nazionali, le esigenze della produzione e del lavoro, facendo di questi due fattori l'elemento sicuro ed efficace dell'immancabile potenza economica dell'Italia fascista.

In seguito all'odierno movimento, il Duce riassume la direzione del Ministero degli Esteri e di quello delle Corporazioni, lasciata alla fine del 1928. I problemi economici che si riassumono nel Ministero delle Corporazioni hanno ormai, come viene dimostrato dalla quotidiana esperienza mondiale, un costante intimo addentellato con i problemi della politica estera, così che questa unità di direzione nei due importanti Ministeri appare intonata alla stessa realtà dei fatti. Mussolini, nei due ordini di problemi ha imposto azioni e detto parole che tutto il mondo ha rilevato e si vanno dimostrando le più vere e giuste.

Restano al loro posto di Sottosegretari non compresi nell'odierno movimento l'on. Arpinati, Sottosegretario agli Interni, gli onorevoli Marescalchi e Serpieri, Sottosegretari all'Agricoltura, l'on. Leoni, Sottosegretario ai Lavori Pubblici, l'on. Renato Ricci, Sottosegretario all'Educazione Fisica, l'on. Manaresi, Sottosegretario alla Guerra, l'on. Russo, Sottosegretario alla Marina, l'on. Riccardi, Sottosegretario all'Aeronautica e l'on. Lessona, Sottosegretario alle Colonie.

In seguito all'odierno movimento entreranno a far parte del Gran Consiglio Nazionale Fascista, in ragione della carica ricoperta, i Ministri De Francisci, Jung ed Ercole. Si assicura che i nuovi Ministri presteranno sollecitamente il giuramento di rito nelle mani di S. M. il Re, e si insedieranno subito dopo alla direzione dei dicasteri rispettivamente assegnati.

A succedere all'on. Jung, nuovo Ministro delle Finanze, nella carica di presidente dell'Istituto Nazionale per l'Esportazione, è stato destinato l'on. Casalini, di cui è nota la particolare competenza nelle questioni economiche e doganali. L'on. Casalini lascia la carica di Sottosegretario alle Finanze, dopo avere svolto un'efficace opera soprattutto per la riforma dei tributi locali e per l'assestamento delle finanze comunali e provinciali. I problemi dell'efficace sviluppo delle nostre esportazioni e del potenziamento dell'organizzazione commerciale troveranno, da parte dell'on. Casalini, la più attenta considerazione.

A criteri di organicità risponde la decisione adottata dal Capo del Governo relativa al passaggio della Direzione generale degli Affari di Culto dal Ministero della Giustizia a quello dell'Interno. In seguito a tale passaggio il Dicastero della Giustizia, come risulta dal comunicato ufficiale, riassume l'antica denominazione di «Ministero della Grazia e Giustizia».

I nuovi Ministri e Sottosegretari

PIETRO DE FRANCISCI

Ministro di Grazia e Giustizia

Proviene da antica famiglia dell'Alto Adige. E' nato a Roma il 18 dicembre 1883. Laureatosi a Pavia si dedicò agli studi di Diritto romano, del quale fu professore nelle Università di Ferrara, Perugia, Sassari e Padova. Dal 1924 insegna Storia di diritto romano nell'Università di Roma. La sua attività scientifica è stata diretta ad allargare le basi e le conoscenze storiche del Diritto romano, considerando il diritto come aspetto parziale di una verità storica più vasta e profonda. E' presidente della Facoltà giuridica, membro del Consiglio superiore della Pubblica Istruzione, consigliere dell'Istituto di studi legislativi, dell'Istituto di diritto romano, ecc. Ha viaggiato a lungo all'estero per perfezionare i suoi studi e nel 1919, da ufficiale, fu addetto all'ufficio stampa della delegazione italiana alla Conferenza della pace. Gli furono assegnati il Premio reale per le scienze giuridiche dalla R. Accademia dei Lincei per l'anno 1928 ed il premio Mussolini per le scienze morali e storiche della R. Accademia d'Italia per l'anno 1931. Tra i suoi scritti principali sono da ricordare: «Nuovi studi sulla legislazione giustinianea durante la compilazione delle Pandette» (1907), «Studi sull'azione penale e la trasmissibilità passiva» (1912), «Il trasferimento della proprietà» (1924).

Chiamato dal Segretario del Partito al posto di ispettore tenne tale carica fino al dicembre 1930, anno in cui venne nominato Rettore dell'Università di Roma. E' deputato al Parlamento, vicepresidente della Società italiana per il progresso delle scienze, segretario generale dell'Istituto per l'unificazione del diritto privato, segretario generale della Commissione per la raccolta delle consuetudini giuridiche, segretario generale dell'Istituto di Diritto romano, direttore della *Rivista italiana per le scienze giuridiche* e consigliere di numerosi altri istituti di cultura. Collabora assiduamente alle più importanti riviste giuridiche italiane e straniere.

GUIDO JUNG

Ministro delle Finanze

Deputato al Parlamento, fu già capo di gabinetto del Ministro De Stefani. Ha speciale competenza in materia economica e finanziaria ed ha partecipato come esperto alla Conferenza per la pace, di Versailles, alla Conferenza di Cannes ed alla Conferenza di Washington. Interventista appassionato, durante la neutralità partì volontario di guerra distinguendosi per coraggio e per sprezzo del pericolo e meritandosi tre decorazioni al valore militare. Presidente dell'Istituto nazionale dell'esportazione ha dato a questo ente tutta la fresca energia del suo entusiasmo, ottenendo risultati insperabili. Si è occupato con passione del problema della strada, nei riguardi specialmente dell'economia agraria siciliana, per lo sviluppo della quale la strada è un fattore della più alta importanza.

FRANCESCO ERCOLE

Ministro dell'Educazione Nazionale

Nato a La Spezia il 1.o maggio 1884. Si laureò in giurisprudenza all'Università di Parma nel 1907 e tre anni dopo era libero docente di Storia del Diritto italiano all'Università di Bologna. Professò Diritto italiano per il biennio 1912-13 all'Università di Urbino e nell'ottobre 1914, vinto brillantemente il concorso, veniva nominato titolare dell'Università di Sassari, dalla quale si trasferiva a Cagliari e nel 1920 a Palermo. Inscritto all'Associazione nazionalista dal 1912 fu membro del suo Comitato centrale e, dopo la fusione col Fascismo, commissario per la fusione in Sicilia. Più volte membro della Federazione provinciale di Palermo e deputato al Parlamento. Dal 1923 Rettore della R. Università di Palermo, già membro della Commissione dei 18, ecc. Tra le sue principali opere vanno segnalate: «Storia del Diritto italiano»; «Storia della dottrina politica»; «Il pensiero politico di Dante» e una quantità di articoli e di saggi monografici sulla Storia del Diritto italiano, la storia del pensiero politico, la storia del Risorgimento.

EDMONDO ROSSONI

Sottosegretario alla Presidenza

E' nato a Trosigallo (Ferrara) nel 1884. Ha l'orgoglio di provenire dal popolo. Per la causa delle classi lavoratrici fu perseguitato e dovette esulare fuori della Patria. Nell'America del Nord tentò di fondare una federazione operaia italiana, diede vita al periodico *Italia nostra* che ne era la bandiera. Il sovversivismo di ogni colore soffocò il benefico tentativo. Allo scoppio della guerra tornò in Italia. Nel 1918 fondò l'Unione italiana del lavoro, organizzazione sindacale di cui fu segretario. Uscitone, organizzò nel Ferrarese l'organizzazione sindacale fascista, secondo gli intendimenti di Benito Mussolini. L'azione organizzativa di Rossoni si concluse con la Confederazione delle Corporazioni fasciste, di cui fu nominato segretario generale. Fondò e diresse il *Lavoro d'Italia* settimanale che si trasformò poi nell'attuale quotidiano *Lavoro Fascista*. Fondò *La stirpe*, rivista di problemi sociali, culturali e artistici, che ancora dirige. E' Ministro di Stato, vicepresidente del Consiglio superiore dell'Economia Nazionale, caporale d'onore della Milizia, membro del Gran Consiglio.

FULVIO SUVICH

Sottosegretario agli Esteri

(V. pagina III)

ALBERTO ASQUINI

Sottosegretario alle Corporazioni

(V. pagina III)

ANTONIO ALBERTINI

Sottosegretario alla Giustizia

E' nato a Mineo (Catania) il 18 settembre 1872. Procuratore generale del Re presso la Corte d'Appello di Milano. Deputato per la 28.a legislatura. E' stato membro della Commissione consultiva del progetto preliminare di Codice Penale. E' stato componente di varie Commissioni per l'esame di importanti disegni di legge fra cui quello contenente modificazioni alla legge 23 giugno 1854 concernente norme per la promulgazione della legge e quello sul fallimento. Ha pronunciato due importanti discorsi sui bilanci della Giustizia e degli Affari di Culto per gli esercizi 1929-1930 e 1930-31.

UMBERTO PUPPINI

Sottosegretario alle Finanze

E' nato a Bologna il 18 ottobre 1884. Si laureò in ingegneria civile alla scuola di ingegneria di Bologna, dove ha iniziato e continuato la sua attività, tanto nel campo scientifico-didattico quanto in quello professionale. Professore titolare della cattedra idraulica della scuola di ingegneria di Bologna è autore di studi originali nel campo scientifico, di cui i principali sono: «Fondamento scientifico dell'idraulica»; «Acque filtranti»; «Temperatura nei laghi» e moltissimi altri. Fu professore di idraulica agraria all'Istituto superiore agrario e direttore della Scuola superiore di chimica industriale a Bologna. Fu Sindaco della sua città natale dal marzo 1923 al dicembre 1926. Membro del Consiglio nazionale delle ricerche, del Consiglio superiore della sanità, del Consiglio superiore dei lavori pubblici. Presidente della Giunta generale del bilancio. Fu tenente di artiglieria nella campagna di guerra '16-17 e la sua opera scientifica, largamente apprezzata, ottenne anche il premio Boileau dell'Accademia di scienze dell'Istituto di Parigi.

BRUNO BIAGI

Sottosegretario alle Corporazioni

E' nato a Lizzano in Belvedere (Bologna) il 27 ottobre 1889. Laureatosi in giurisprudenza giovanissimo, partecipò alla guerra combattendo in tutti settori e riportando quattro ricompense al valore. Apprezzato avvocato, appartiene dal 1920 alla Commissione dell'Ordine forense. Nel dopoguerra partecipò al movimento combattentistico, creando le maggiori organizzazioni della provincia di Bologna che dal 1919 lo ebbero sempre a capo. Nel 1920 fu consigliere comunale della sua città e venne ferito accanto a Giordani nel Palazzo d'Accursio. Fondò la prima cooperativa di combattenti. Fu fiduciario dell'Ente nazionale della cooperazione per Bologna e per l'Emilia e nel 1926 assunse la carica di presidente della Federazione nazionale delle cooperative di consumo. Nel 1928 venne nominato presidente dell'Ente nazionale della cooperazione e ha ricoperto e ricopre tuttora numerosi importantissimi incarichi. Nel marzo 1931, lasciando la presidenza dell'Ente nazionale della cooperazione, divenne commissario per la Confederazione dei Sindacati dell'industria, della quale ne è ora il presidente.

ARRIGO SOLMI

Sottosegr. all'Educazione Nazionale

E' nato a Finale Emilia nel 1873. Nel 1896 si laureò in giurisprudenza e nel 1899 conseguiva la libera docenza nella Storia del Diritto italiano, disciplina che nel 1900 insegnò nelle Università italiane di Camerino, Cagliari, Siena, Palermo e Pavia. Durante la guerra fu presidente del Comitato lombardo dell'unione insegnanti italiani. Eletto nel 1920 fu tra i consiglieri della minoranza liberale di Milano. Dal 1924 è deputato al Parlamento ed è Rettore dell'Università di Pavia. E' consigliere superiore dell'Istruzione Pubblica. Tra le sue opere principali vanno ricordate: «Storia del Diritto italiano» e «Risorgimento italiano».

ROMANO RUGGERO

Sottosegretario alle Comunicazioni

Nato a Noto (Siracusa) il 9 marzo 1895. Avvocato, combattè col grado di ufficiale nel 75.o Regg. fanteria. Mutilato di guerra, decorato al valore. Fu segretario generale dell'Associazione nazionale mutilati e invalidi di guerra, partecipò attivamente a tutte le commissioni ministeriali per lo studio dei problemi riguardanti i minorati di guerra. E' segretario della Giunta generale del bilancio.

GAETANO POSTIGLIONE

Sottosegretario alle Comunicazioni

E' nato il 20 ottobre 1892 a Foggia, da famiglia di patriotti. Suo nonno fu condannato a morte dai Borboni e in conseguenza di tale condanna dovette vivere parecchi anni in esilio. Egli fondò a Foggia giovanissimo un circolo mazziniano. Nel 1910 sostenne il movimento filoalbanese e tentò, sbarcando a Corfù, di passare nell'Albania in rivoluzione. Trasferitosi nel 1912 a Milano per iscriversi in quel Politecnico, fece parte dei Fasci di azione rivoluzionaria nel 1914 insieme con Filippo Corridoni e Michele Bianchi, in primissima fila al comando di Benito Mussolini. Fu interventista e combattente valoroso. Fin dal 1919 fu tra i fautori dei Fasci e membro del Direttorio del Fascio di Milano. Nel 1920 comandò la squadra d'azione di quella città e dal 1921 al 1923 fu membro della Direzione del Partito. Nel 1921 fondò a Milano il Sindacato italiano delle cooperative, inquadrando in esso un largo movimento, in contrasto violento col movimento cooperativo bianco e rosso. L'azione di tale Sindacato fu rapida ed efficace, tanto che nel dicembre 1921 veniva riconosciuto organo centrale direttivo per la cooperazione fascista. La Marcia su Roma ebbe in Gaetano Postiglione l'intendente generale per approvvigionare di armi e vettovaglie le Camicie Nere. Nei primi del 1923, sciolto il Consiglio di amministrazione dell'Ente autonomo per l'acquedotto pugliese, Postiglione veniva nominato primo regio commissario, poi presidente, poi di nuovo regio commissario dello stesso ente. Dal 1924 è deputato al Parlamento. Fu valoroso combattente in guerra, dove si meritò la medaglia di bronzo al valore militare. Il Quadrunvirato della Rivoluzione fascista gli tributò un'encomio solenne per l'opera disimpegnata quale intendente generale durante la Marcia su Roma.

LUIGI LOJACONO

Sottosegretario alle Comunicazioni

E' nato a Bologna il 28 gennaio 1888. Interventista, prese parte alla guerra come tenente di fanteria. Aderì all'adunata in piazza S. Sepolcro e nel 1919 prese parte all'azione di via Mercanti e all'assalto dell'*Avanti!*. Nel 1920 contribuì alla formazione delle prime squadre di azione e alla costituzione del Fascio di combattimento di Roma. Nel 1921-'22 fu attivo propagandista della Direzione del Partito e primo commissario dei Sindacati fascisti del Lazio. Alla fine del 1922 ebbe l'incarico di costituire il movimento sindacale fascista nella Liguria, ove svolse a tutto marzo 1924 la sua attività organizzativa. Nel 1924 veniva chiamato alla direzione della Corporazione nazionale dell'alimentazione in Milano e nel 1925 diresse la Corporazione nazionale dell'abbigliamento, nel medesimo tempo che sosteneva il Commissariato straordinario dei Sindacati fascisti lavoratori di Napoli e in seguito fu nominato ispettore generale della Confederazione nazionale dei Sindacati fascisti dell'industria. Fu con Edmondo Rossoni ininterrottamente dal 1922 al 1928 nel Direttorio nazionale della Confederazione dei Sindacati fascisti. Dal 1914 dirige la *Rivista economica italiana* ed è apprezzato corrispondente e collaboratore in materia economica e finanziaria di importanti quotidiani. Nei primi mesi del 1919, con una lettera aperta a Benito Mussolini pubblicata sul *Popolo d'Italia* si schierava apertamente in difesa della lotta ingaggiata dal Duce contro tutte le mene rinunciatrici. Fece parte del Consiglio superiore del lavoro e della previdenza sociale e nel 1918 fu membro del Comitato d'azione fra mutilati, invalidi e combattenti costituito a Milano per la resistenza e la vittoria. E' deputato al Parlamento.

I commenti londinesi

LONDRA, 20

Il cambio della guardia nella compagine ministeriale fascista ha avuto una vasta risonanza in Inghilterra ed i giornali dedicano all'avvenimento molto spazio. Nel complesso la stampa inglese osserva che questo rimpasto ministeriale non ha affatto il significato di una crisi politica, come avrebbe in qualunque altro Paese. L'Italia fascista ha ormai superato la concezione della crisi politica quale è interpretata sotto altri regimi di stampo demoliberale. Gli odierni cambiamenti non sono che uno dei periodici cambi della guardia, che Mussolini ritiene utili e necessari nell'interesse generale del Paese.

Quanto alle dimissioni di S. E. Grandi i giornali rilevano che il Duce non rinuncerà ai servigi che l'ex Ministro degli Esteri potrà ancora rendere al Paese.

La nomina dell'on. Jung a Ministro delle Finanze è oggetto di simpatici commenti nei circoli finanziari della City, dove la personalità del nuovo Ministro era nota in relazione alla precedente carica che egli copriva di presidente dell'Istituto italiano dell'esportazione.

Oggi si inaugura a Ottawa la Conferenza economica imperiale

LONDRA, 20

Tutto è pronto per l'inaugurazione della grande Conferenza economica imperiale che avrà luogo domani a Ottawa. La Conferenza sarà inaugurata dal Governatore generale del Canadà Bessborough, il quale darà lettura di un messaggio di Re Giorgio bene auspicante per i lavori della Conferenza, dopo di che Baldwin, a nome di tutte le delegazioni dell'Impero, proporrà la nomina del Primo Ministro canadese Bennett a presidente della Conferenza e quella del Sottosegretario agli Esteri del Canadà a segretario.

La cerimonia inaugurale sarà radiodiffusa da Ottawa in tutto l'impero.

Dopo la cerimonia la Conferenza verrà aggiornata probabilmente fino al 25 luglio, per dar modo alle delegazioni e ai loro consulenti di affiatarsi nelle riunioni preliminari e preparare il terreno per la discussione.

L'applicazione dei dazi doganali imminente in Irlanda

DUBLINO, 20

I manifesti che chiedono il boicottaggio delle merci britanniche sono riapparsi in numerosi punti della città e non sono stati tolti dalla polizia come avvenne domenica scorsa. Si ha da Liverpool che una grande affluenza di merci si nota sulla banchina di quel porto allo scopo di farla passare nello Stato Libero prima che i nuovi dazi vengano applicati.

Il Senato ha approvato oggi definitivamente, in tutte le fasi della procedura, senza votazione nominale, il progetto di legge eccezionale che autorizza l'applicazione dei dazi doganali sulle merci importate dall'Inghilterra. E' probabile che i nuovi dazi entrino in vigore a mezzanotte. Così l'Irlanda inizierà ufficialmente le rappresaglie promesse.

Il gesto di forza di Hindenburg

Destituzione del Governo prussiano - Von Papen Commissario - Stato d'assedio a Berlino e nel Brandenburgo

BERLINO, 20

La situazione tedesca, che fino a ieri, pure nella sua instabilità, sembrava avere raggiunto il punto morto e un equilibrio sostenibile almeno fino al giorno delle elezioni, è stata oggi improvvisamente capovolta da un gesto di forza del Presidente del Reich von Hindenburg, il quale con due decreti ha destituito i Ministri prussiani in carica, ha nominato il Cancelliere von Papen Commissario governativo per la Prussia, ed ha infine proclamato lo stato d'assedio militare nella città di Berlino e nella provincia del Brandenburgo.

Un colloquio drammatico

Benchè queste misure fossero state reclamate da tempo con insistenza dai socialnazionalisti e dai tedesco-nazionali, nulla permetteva di supporre che la loro realizzazione sarebbe stata così immediata e repentina. La stampa, annunziando ieri che i Ministri prussiani Hirtziefer e Severing erano stati convocati per stamane dal Cancelliere von Papen, supponeva che l'incontro fosse destinato come altri colloqui alla discussione di nuove ed eventuali misure da prendere di concerto col Reich e la Prussia per fronteggiare la sanguinosa lotta delle fazioni. Invece stamane i due Ministri prussiani, appena ricevuti dal Cancelliere, sono stati informati della decisione presa dal Presidente von Hindenburg. Il Cancelliere von Papen ha letto loro i due decreti con cui il Presidente del Reich dimette il Gabinetto socialdemocratico prussiano Braun e nomina a sostituirlo in qualità di Commissario straordinario il Cancelliere von Papen. Questi ha poi chiesto a Severing e Hirtziefer se intendevano accettare senza resistenza e proteste le nuove disposizioni. Severing ha immediatamente dichiarato che considerava la deposizione e la nuova nomina anticostituzionali e che il Gabinetto prussiano avrebbe senza altro presentato ricorso al Supremo Tribunale di Stato di Lipsia, supremo moderatore delle controversie di carattere costituzionale tra i territori e il potere centrale. I due Ministri prussiani lasciavano quindi il palazzo del Cancelliere e facevano ritorno alla sede del Governo prussiano.

Subito dopo questo colloqui, che ha avuto momenti altamente drammatici, il Cancelliere pubblicava il decreto con cui si proclama lo stato d'assedio militare a Berlino e nella provincia di Brandenburgo. I due decreti sono emessi dal Presidente von Hindenburg in virtù dell'ormai classico paragrafo 48 della costituzione di Weimar.

Le misure eccezionali

Il primo, come abbiamo detto, nomina il von Papen a Commissario per la Prussia, conferendogli la facoltà di destituire dalle cariche i membri del Governo prussiano socialdemocratico Braun, il quale, come i lettori ricorderanno, è dimissionario fin dal marzo scorso, ma continuava nondimeno a restare in carica per il disbrigo degli affari di ordinaria amministrazione, in attesa che la Dieta eletta il 24 aprile nominasse un nuovo Governo regolare. Data l'impossibilità di un accordo fra i partiti e la Dieta, per raggiungere la necessaria maggioranza, Braun continuava a rimanere in carica.

Il primo decreto prosegue autorizzando il Cancelliere a delegare il potere ad altre persone, e valendosi di questa facoltà il von Papen nominava suo rappresentante e facente funzione in Prussia il Primo Borgomastro della città di Essen dott. Bracht, il cui nome era stato fatto anche recentemente come candidato Cancelliere alla caduta del dott. Brüning. La seconda ordinanza straordinaria, anch'essa emessa in base all'ar. 48, riconosciuta la necessità di ristabilire l'ordine pubblico nella città di Berlino e nella provincia di Brandenburgo, proclama per questi due distretti lo stato d'assedio militare. In particolare vengono sospesi fino a nuovo ordine gli articoli 114, 115, 117, 118, 123, 124 e 153 della Costituzione di Weimar, i quali riguardano la libertà personale, il diritto di opinione, la libertà di stampa, d'associazione e di riunione, nonchè il segreto epistolare, telegrafico e telefonico e l'inviolabilità del domicilio.

Il potere esecutivo passa dall'autorità civile al Ministro della Reichswehr o Difesa Nazionale, il quale assume il comando di tutte le forze di polizia.

L'ordinanza commina pene restrittive della libertà personale e pecuniarie severissime ai sabotatori o ai renitenti i quali, per taluni reati, possono essere condannati a morte.

Il Ministro della Reichswehr von Schleicher ha delegato il potere conferitogli al tenente generale von Rundstädt, comandante la piazza militare di Berlino. Il nuovo capo pubblicava immediatamente un'ordinanza con la quale dava notizia alla popolazione del potere da lui assunto. Subito dopo il Generale von Rundstädt destituiva il presidente della polizia di Berlino, Grzinsky, il vicepresidente Weiss, il comandante generale delle truppe di polizia di Berlino Heimannsberg, tutti e tre socialdemocratici. I tre funzionari venivano trattenuti in arresto.

A presidente della polizia di Berlino il Generale comandante nominava il presidente della polizia di Essen Melcher. Ecco come si sono svolti gli ultimi avvenimenti: Verso le 16, il borgomastro di Essen dott. Bracht si è recato, con un'automobile messa a sua disposizione dalle Poste del Reich, al Ministero degli Interni prussiano, e dava notizia a Severing dell'incarico conferitogli. Severing gli diede la stessa risposta data al Cancelliere von Papen nell'incontro drammatico avvenuto stamane all'ufficio del Cancellierato, dichiarando cioè che egli considerava la sua destituzione contraria alle leggi e alla costituzione e che avrebbe ceduto soltanto alla forza. Di fronte a tale atteggiamento von Bracht decise di abbandonare il palazzo del Ministero degli Interni.

Gli avvenimenti precipitano. Verso le 17 si presentano alla direzione di polizia di Berlino un ufficiale e 12 uomini della Reichswehr, che accompagnano il prefetto di polizia di Essen dott. Melcher. Il reparto indossa l'equipaggiamento da campo. I soldati portano l'elmetto d'acciaio e granate a mano alla cintola. L'ufficiale che comanda il reparto è in possesso di una lettera credenziale con la quale vengono dichiarati destituiti dalla loro carica Grzinsky, Weiss e Heimansberg.

L'arresto dei capi della polizia

Mentre il prefetto di polizia Melcher e l'ufficiale si recano negli uffici del prefetto di polizia Grzinsky, i soldati vanno ad occupare i locali che si trovano davanti agli uffici. Il capitano della Reichswehr consegna al Prefetto Grzinsky la lettera, dichiarandolo in arresto. Scortato dai soldati della Reichswehr, Grzinsky viene condotto via. Anche il dott. Weiss, che si è dichiarato solidale con Grzinsky, viene dichiarato in arresto. La stessa sorte tocca anche al comandante delle truppe di polizia colonnello Heimansberg.

Ai tre funzionari della polizia è stato permesso di stilizzare una dichiarazione comune circa il loro atteggiamento solidale di fronte agli ordini del Governo dei Reich. Essi sono stati quindi condotti nelle prigioni degli ufficiali a Moabit. Questi arresti sono stati motivati da contravvenzioni commesse dai tre arrestati contro l'ordinanza eccezionale firmata stamane da Hindenburg.

Qualche tempo dopo, il nuovo Commissario del Reich per la Prussia, Cancelliere von Papen, invitava ad una seduta i Ministri dello Stato prussiano, ad eccezione del Presidente del Consiglio, Braun, e del Ministro degli Interni, Severing. I Ministri però dichiararono di non accettare l'invito.

Alle 18 il Governo dei Reich si riuniva sotto la presidenza del Cancelliere per prendere altre decisioni.

Davanti all'edificio del Ministero degli Interni, nel viale dei Tigli, è radunata un'enorme folla che però si mantiene completamente calma.

Lo sciopero è improbabile

Nel pomeriggio viene convocato d'urgenza anche l'esecutivo della confederazione dei sindacati per decidere in seguito alla nuova situazione. Nei circoli della direzione dei sindacati liberi prevale per ora l'opinione di non precipitare le cose e di fare tutto il possibile per non lasciarsi sopraffare da atti inconsulti della massa organizzata. Si prevede perciò che i sindacati non ricorreranno al mezzo estremo di lotta e non proclameranno lo sciopero generale.

Alle 19.15 si apprende che Grzinsky, Weiss e Heimansberg sono stati rimessi in libertà. L'ordine è stato impartito dal Commissario del Reich dopo un colloquio avuto col direttore ministeriale Klausner della direzione politica. Grzinsky, Weiss e Heimannsberg si erano messi in contatto con il loro avvocato prof. dott. Alsberg. Pochi minuti dopo si presenta un incaricato del dott.

Bracht, il plenipotenziario di von Papen per gli Affari Interni della Prussia, il quale dichiara ai tre arrestati che saranno messi a piede libero se si impegneranno di non esercitare più le loro funzioni. I tre arrestati rispondono di subire la situazione ma di riservarsi di ricorrere contro i provvedimenti presi nei loro riguardi, invocando una decisione del Tribunale supremo della Repubblica. Come si sa, il Tribunale supremo si è rifiutato di emanare un provvedimento provvisorio. Ogni decisione si avrà soltanto dopo le elezioni parlamentari che sono indette, come è noto, per domenica 31 luglio.

Alle 20 si presentano al Ministero degli Interni prussiano il commissario plenipotenziario dott. Bracht, il nuovo prefetto di polizia di Berlino Melcher, e un ufficiale di polizia. Essi si fanno annunziare dal Ministro Severing. Questi riceve i tre funzionari, i quali lo invitano a dimettersi.

Severing cede

Severing risponde che considera tale procedere illegale e che cede soltanto dinanzi alla violenza. Abbandona quindi gli uffici e si ritira nelle sue stanze private. Il commissario plenipotenziario Bracht assumerà domani il suo ufficio al Ministero degli Interni.

Il Governo del Reich, in una seduta sotto la presidenza di von Papen, ha deciso questa sera di procedere alla destituzione di tutti i Ministri prussiani. Questa deliberazione è stata adottata perchè l'intero Gabinetto prussiano, quindi anche i rappresentanti del centro cattolico si sono dichiarati solidali con Braun e Severing, i quali si sono rifiutati di riconoscere il Cancelliere von Papen quale Commissario del Reich per la Prussia e di collaborare con lui. I nuovi Ministri prussiani saranno nominati domani.

Un documento ufficiale espone i motivi che hanno indotto il Presidente del Reich von Hindenburg alla grande azione odierna. «L'indipendenza del territorio prussiano nel quadro della costituzione del Reich, dichiara il documento, non viene intaccata. Inoltre il Governo del Reich nutre fiducia che quanto prima verranno a cessare le condizioni che hanno reso necessarie le presenti ordinanze. I sanguinosi disordini provocati dai comunisti hanno posto il Governo del Reich nella necessità di provvedere direttamente all'ordine e alla sicurezza nel maggior territorio della federazione.

Nei rimanenti territori della Federazione in cui le forze di polizia sono energicamente dirette, non esistono timori che le mene comuniste possano essere coronate da successo. Il Governo del Reich deplora che lo stesso non si possa dire della Prussia, per quanto gli organi ordinari della polizia abbiano tentato, con pericolo della vita dei funzionari, di dominare la situazione. Il Governo del Reich ha dovuto constatare che in Prussia manca una sistematica e sicura direzione nelle operazioni contro il comunismo.

Non è casuale che proprio in Prussia l'organizzazione di combattimenti comunisti ha avuto maggiore successo che altrove, causando in vari centri gravi e sanguinosi conflitti. La soluzione adottata con la nomina del Commissario straordinario è quindi l'unico mezzo per giungere ad una sollecita pacificazione del massimo territorio tedesco».

Un discorso di von Papen alla radio

Dichiarazioni analoghe faceva stasera von Papen alla radio, stigmatizzando il fatto che il Governo prussiano poneva su uno stesso piano nazionalsocialisti e comunisti. Ha concluso rilevando che le odierne misure servono precipuamente a garantire l'ordinato svolgimento delle prossime elezioni, avvenute le quali saranno tolte.

Negli ambienti vicini al Cancelliere si è d'opinione che la protesta, o meglio il ricorso dei Ministri prussiani non abbia nessuna probabilità di essere accolto a Lipsia, tanto più che i Ministri destituiti non avrebbero nessun diritto nè alcuna veste per appellarsi al Tribunale supremo. Tuttavia si annuncia oggi che il ricorso contro il Governo del Reich sarebbe presentato anche dal Governo della Baviera, che già nel mese scorso fu solidale con la Prussia contro il potere centrale.

La stampa di destra saluta le misure odierne come è ovvio con parole di vivo encomio. Ciò non di meno la National Post, *organo nazionalsocialista di nuova pubblicazione in sostituzione dell'*Angriff, *proibito giorni or sono, si mostra alquanto delusa e riservata. La* Deutsche Allgemeine Zeitung, *ricordando come tutto ciò è accaduto per l'autorità e il valore di Hindemburg, lo ringrazia per il restituito ordine in Prussia. L'impressione dei circoli governativi è che la situazione non è affatto minacciosa e che fra breve tempo sarà possibile ritornare allo stato normale. Sino a stasera non si erano avute notizie di disordini.*

Candido stupore a Parigi
per le misure doganali italiane

PARIGI, 20

Con un grande candore alcuni giornali protestano contro il rialzo delle tariffe doganali che l'Italia è stata costretta ad adottare come rappresaglia per la chiusura di fatto delle frontiere francesi a quasi tutti i prodotti italiani. La proibizione in senso pratico all'introduzione in Francia delle frutta e dei legumi italiani è di appena alcuni giorni fa.

E' arcinoto che le misure prese dal Governo italiano hanno un carattere di indispensabile rappresaglia. Tuttavia a Parigi ci si vuol stupire.

Il Ministro del Commercio signor Giuliano Durand ha detto a un giornalista che le misure prese dall'Italia rivelano intenzioni di rappresaglia estremamente severe. Il problema è dunque molto serio. Non vi è dubbio che queste misure sono la conseguenza del contingentamento francese delle frutta e dei legumi deciso dal Governo su domanda del Ministro dell'Agricoltura. Ma bisogna notare che questo contingentamento non riguarda in modo speciale l'Italia ma tutti i Paesi. L'Italia invece con la sua decisione colpisce esclusivamente il commercio francese.

Il Principe di Galles vede vicina la ripresa

LONDRA, 20

Parlando ad un pranzo il Principe di Galles ha detto che spera non sia lontana una ripresa del commercio. «E' mia convinzione ha detto il Principe, che l'anno 1932 vedrà l'iniziativa di un ritorno a tempi più felici e più prosperi ed un grande risveglio nel commercio mondiale».

L'imponente materiale raccolto
per la Mostra della Rivoluzione

ROMA, 20

Gli organizzatori della Mostra della Rivoluzione fascista, a distanza di tre mesi dall'inaugurazione (27 ottobre) hanno elementi per ritenere per certo che la Mostra sarà degna dei suoi alti scopi. Le Camicie Nere, capi e gregari, hanno risposto con slancio ammirevole all'invito degli organizzatori di far pervenire a Roma i cimeli, i documenti e i ricordi che si riferiscono al periodo eroico della Rivoluzione. L'esame accurato del materiale, giunto fino ad oggi a Roma, ormai sul termine, dà pieno fondamento ai migliori pronostici. La Mostra farà sì che gli squadristi rivivano le grandi ore della vigilia e darà a tutti i visitatori il senso della nostra volontà di rinascita spirituale e morale. Poichè continuano a pervenire da ogni parte d'Italia offerte e segnalazioni di documenti e di cimeli, gli organizzatori della Mostra comunicano a tutti coloro che intendono collaborare alla riuscita della Mostra stessa, di inviare i documenti e i cimeli in loro possesso non oltre la fine del corrente mese, onde possano essere utilizzati.

Il Podestà e commercianti di Murano
ricevuti dal Duce

ROMA, 20

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto, presentati dal Prefetto di Bolzano, il Podestà di Merano comm. avv. Markart e una delegazione di quelle città in rappresentanza della Federazione provinciale fascista dei commercianti, delegazione composta dei signori: cav. uff. Pietro Sandri, presidente dell'azienda di cura di Merano; avv. Mario De Cesare, Ferdinando Bauduin, cav. Ottone Panser, Ferdinando Seppi, Ermanno Schmidt, Giuseppe Fuchs, Federico Welz, Arturo Cremona, dott. Romualdo Binder, dott. Norberto De Kaan, dott. Mario Casonatto, Carlo Wenter, Angelo Zanetta, Alberto Murari. Il Podestà Markart ha consegnato un album illustrante i lavori compiuti dal Municipio di Merano nei primi 10 anni di Regime fascista. S. E. il Capo del Governo ha espresso il suo vivo compiacimento.

Il Capo del Governo ha ricevuto inoltre il prof. Francesco Guerri di Livorno, che gli ha presentato in omaggio alcune pubblicazioni.

Antiregionalismo
Un esempio elogiato dal Duce

ROMA, 20

L'avv. comm. Antonio Orlandi, presidente dell'Associazione fra emiliani e romagnoli residenti in Roma, ha trasmesso al Capo del Governo l'o. d. g. votato dal Consiglio direttivo della predetta Associazione nella sua riunione del 29 giugno u. s. L'o. d. g. dice:

«Il Consiglio direttivo dell'Associazione fra emiliani e romagnoli residenti in Roma, udita l'ampia relazione fatta dal presidente avv. Orlandi, constatato che con l'intervento e con l'adesione dei maggiori e migliori uomini della regione, il sodalizio, dalla sua fondazione (avvenuta nel 1920) ad oggi ha tenuto vivo l'amore alla terra natia e alto il nome di essa nella capitale d'Italia, tra la simpatia generale, con grande spirito di italianità e di devozione al Regime, considerato che gli ordinamenti dati alla vita nazionale dal Fascismo sono venuti creando inquadramenti pratici e, soprattutto uno spirito rinnovato e saldo di unità nazionale, per cui possono dirsi superati gli scopi per i quali l'Associazione era stata creata ed ha vissuto, delibera di sciogliere l'Associazione, mandando un devoto omaggio al Capo del Governo, che per la fortuna d'Italia ne regge le sorti, e un saluto cordiale a tutti i concittadini che risiedono alla capitale e nella regione».

S. E. il Capo del Governo ha così risposto:

«Egregio commendatore Orlandi, avete fatto molto bene a dare l'esempio con lo sciogliere la vostra Associazione e tale vostro esempio io addito alle altre Associazioni, alcune delle quali, componendosi di gente nata ai confini del Lazio, sono veramente e più delle altre, assurde. Associazioni a tipo regionale a Roma, Communis patria, *non hanno ragione di essere, specialmente dopo la guerra e la Rivoluzione fascista. Contro questo residuo anacronistico e melanconico si schierarono in altri tempi uomini di forte tempra e di alto intelletto. Non sarà forse inopportuno ricordare quanto disse Matteo Renato Imbriani il 13 giugno 1891 alla Camera italiana: «Signori, l'idea del regionalismo risorge! Pare strano ma, a mano a mano che tramontano tutti coloro che hanno realmente contribuito ad edificare questa Italia, pare che vi sia come una gara di passioni le quali trascinano a far risorgere qua lombardi, là piemontesi, toscani, napoletani, siciliani. Un esempio ne avete in questa Roma che dovrebbe essere il simbolo dell'unità di tutte le forze nazionali e dove, invece, vedete sorgere, grettamente, tante associazioni e associazioncelle: umbri, sabini, romagnoli, veneti, siciliani, abruzzesi, e via dicendo. Perfino a me hanno mandato tre o quattro inviti per partecipare ad una Associazione dei meridionali del continente, ma questi inviti io li stracciai!* (Vive approvazioni). *«Io mi sento italiano, niente altro che questo.* (Voci: Ha ragione. Una voce all'estrema sinistra: Siete ingiusto). *Imbriani: «No, non è ingiustizia. Queste stesse parole io pronunciai l'anno scorso, quando fui invitato ad assistere ad un banchetto dell'Associazione romagnola, ed in seno all'Associazione stessa. E quei nobili popolani compresero il significato delle mie parole, le quali non potevano suonare nè insulto, nè ingiustizia».*

Subito dopo, Giosue Carducci, andava a rincalzo di queste fiere parole, con una lettera a M. R. Imbriani (lettere di G. Carducci, pag. 302, 1911), così: «Come avete detto bene, contro le Associazioni regionali in Roma!. In Roma specialmente siamo tutti italiani, sempre e solo italiani. In Roma e dappertutto!».

Dopo 40 anni, la questione ha perduto ogni qualsiasi significazione politica. Il regionalismo, come tendenza e fatto, è tramontato definitivamente, salvo in queste Associazioni, che possono anch'esse tramontare.

MUSSOLINI

I Goliardi a 4000 metri
con S. E. Manaresi

S. CATERINA VALCURVA, 20

La settimana alpinistica nel gruppo Cevedale Ortler, colla quale gli universitari fascisti hanno iniziato la loro attività alpinistica in fraterna collaborazione col Club Alpino Italiano, sta svolgendosi con grande successo. Sono intervenuti da quasi tutte le Università i segretari politici. Oltre un centinaio di studenti, agli ordini del console Poli, divisi in squadre, hanno percorso gli itinerari prestabiliti raggiungendo in parte lo Stelvio e in parte la cima del Cevedale a quota 3778, sulla quale è pure salito l'on. Manaresi, presidente del Club Alpino Italiano e Sottosegretario alla Guerra, accompagnato dal dott. Bertarelli di Milano. L'on. Manaresi, che ha recato agli studenti un vibrante saluto del Ministro della Guerra, si è vivamente compiaciuto per la perfetta organizzazione e l'alto spirito degli universitari. La settimana si fa sempre più attiva, favorita dal bel tempo. Prossimamente verrà completato il programma con le salite all'Ortler ed al Gran Zebru. Il Ministro della Guerra ha così telegrafato:

«Ai goliardi che temprano la loro giovinezza alla severa vita di montagna, sulle cime consacrate dal valore dei nostri alpini, porgo il mio saluto ed il mio compiacimento».

Al Ministro è stato così risposto:

«Universitari fascisti dedicati a severa attività fra le alte nevi della cima del Cevedale, sulla quale li abbiamo guidati, accolgono con fervido entusiasmo l'alta parola dell'Eccellenza Vostra e salutano in voi l'Esercito di Vittorio Veneto e l'Italia fascista. — Manaresi, Poli».

A S. E. il Segretario del Partito Starace l'on. Manaresi ha inviato il seguente telegramma:

«Ho trovato i tuoi universitari a 4000 metri. Sono lieto di assicurarti che le tue direttive per l'alpinismo goliardico trovano la migliore e più entusiastica esecuzione, nel pieno affratellamento del Club Alpino Italiano».

66,224 operai nelle bonifiche

ROMA, 20

Il Sottosegretario per la bonifica integrale comunica che, nei lavori di bonifica di competenza statale, di cui esso cura la esecuzione in amministrazione diretta o mediante concessione, erano impiegati al 1.o luglio, 66.224 operai. Il maggiore impiego di mano d'opera si è avuto nell'Emilia con 13.526, nel Lazio con 8378, nella Calabria con 8020, nella Venezia Euganea con 6538, nella Sardegna con 5461, nelle Puglie con 4105, nella Toscana con 4043.

Il saluto di Ricci agli Avanguardisti
partiti da Venezia per l'Ungheria

VENEZIA, 20

S. E. l'on. Renato Ricci, Presidente dell'O. N. B., qui giunto stamane da Roma, si è recato a visitare la costruenda Casa delle Giovani Italiane e i locali della bella e modernissimo Casa del Balilla guidato dai dirigenti il comitato provinciale dell'O. N. B. Alle 15, nella sede dell'Istituto Manin, S. E. Ricci ha tenuto rapporto agli ufficiali partecipanti alla crociera degli Avanguardisti sul Danubio. Quindi, ha passato in rivista gli 800 Avanguardisti convenuti fra ieri e oggi da ogni parte d'Italia, che sono stati prescelti per l'interessante crociera, quale premio per il loro profitto nello studio e nel lavoro. S. E. il Prefetto Bianchetti ha letto tra gli applausi un caldo telegramma di saluto del Ministro italiano a Budapest S. E. Arlotta. Quindi i giovani si sono recati, incolonnati, alla stazione e hanno preso posto in un treno speciale che è partito alle 16.30 per Budapest, prima tappa dell'interessante crociera. Alla partenza hanno assistito S. E. Ricci, il Prefetto S. E. Bianchetti, il Segretario federale avv. Suppiej, il console d'Ungheria comm. Coccon e i dirigenti il Comitato provinciale dell'O. N. B. Prima della partenza, e anche quando il treno si era già messo in moto, dalla moltitudine delle balde giovinezze sono stati lanciati entusiastici alalà al Duce, mentre la musica suonava «Giovinezza».

Cerimonia italo-americana a Roma
fra ex combattenti

ROMA, 20

Per solennizzare l'ottavo annuale di fondazione del dipartimento italiano dell'«American legion», che accoglie i reduci di guerra italiani i quali combatterono nelle file dell'Esercito degli S. U. si è svolta ieri una cameratesca riunione cui hanno partecipato numerose personalità della colonia americana a Roma e delle nostre associazioni combattentistiche. Durante la riunione hanno parlato il colonnello Mac Cabe, che rappresentava l'Ambasciatore degli S. U. e l'on. Russo triumviro dell'Associazione combattenti esaltando l'amicizia italo-americana. L'on. Russo dopo aver rivolto parole di fervido saluto al Presidente Hoover ha concluso il suo dire fra le acclamazioni dei presenti inneggiando al Re e al Duce.

Una corona sul busto di Rismondo

ROMA, 20

Questa mattina, ricorrendo l'anniversario del sacrificio di Francesco Rismondo, a cura del Governatorato è stata deposta una corona di alloro con nastri dai colori di Roma presso il busto collocato al Pincio in memoria del martire di Spalato.

Marina mercantile e scambi
Una rassegna dell'on. Pala

ROMA, 20

Si è riunito il Consiglio della Confederazione nazionale fascista imprese trasporti marittimi ed aerei. Il presidente della Confederazione, on. Giovanni Pala, nel presentare ai consiglieri una dettagliata relazione del lavoro svolto dagli uffici dal luglio 1931 al giugno 1932, ha illustrato le conclusioni in cui tale lavoro si è svolto, mettendo in rilievo lo spirito di cordiale collaborazione con la Confederazione della gente del mare e dell'aria.

Nella sua rapida rassegna l'on. Pala ha ricordato come la crisi economica che travaglia il mondo abbia in modo particolare gravato sui traffici a causa specialmente della politica protezionista applicata in larga scala da tutti i Paesi. Gli armatori pertanto sono stati in modo particolare vittime del disgraziato andamento degli scambi internazionali.

Nella sua rapida rassegna l'on. Pala ha messo in rilievo come in questa difficile situazione l'armamento nazionale si sia comportato coraggiosamente e si sia battuto con spirito fascista per ridurre al minimo possibile i disarmi, assicurando quindi il lavoro al maggior numero possibile di marittimi.

Il Governo fascista non ha mancato di sorreggere l'azione dell'armamento. L'on. Pala ha esaminato i principali provvedimenti attuati in questi ultimi anni a sostegno della resistenza dell'armamento contro la crisi: il concentramento delle principali compagnie di linea, il premio di navigazione per la Marina da carico.

Nel parlare dell'assistenza prestata dal Regime alla marina mercantile nazionale, l'on. Pala ha ricordato come questa assistenza abbia suscitato alcuni malevoli commenti all'estero ed ha dimostrato come tali commenti siano ingiusti in quanto l'assistenza in parola non tende che a difendere la nostra economia marittima da iniziative straniere che hanno danneggiato il nostro lavoro. «Non è certo all'Italia, ha detto, che si possa far carico di una politica protezionista ad ogni costo e contraria agli scambi internazionali. Se nelle altre Nazioni in materia di traffici internazionali si fosse operato come da noi, ci sarebbero meno intralci al commercio.

E' stato quindi votato un ordine del giorno nel quale il Consiglio esprime entusiastica ammirazione per la politica svolta dal Duce a favore della ripresa degli scambi commerciali internazionali.

Una visita al Palazzo dell'Arte
in costruzione a Milano

MILANO, 20

I rappresentanti della stampa cittadina e i corrispondenti di giornali, insieme con alcune autorità e personalità cittadine, hanno compiuto oggi una visita al Palazzo dell'Arte in costruzione e che sarà inaugurato per volere del Duce nel maggio 1933. Si lavora febbrilmente attorno a questo edificio che sarà un degno ornamento della Milano nuova. Ormai il palazzo appare finito in quella che è la intelaiatura; intelaiatura snella e leggera delle costruzioni moderne e che pure si accingono a sfidare i secoli. Ha fornito interessanti particolari l'arch. Muzio e le autorità hanno espresso la loro viva soddisfazione, complimentando il dott. Giulio Barella, presidente della Triennale.

L'attività del Consiglio delle ricerche
Una riunione del Direttorio

ROMA, 20

Il direttorio del Consiglio nazionale delle ricerche ha tenuto la sua riunione periodica ed ha iniziato l'esame del progetto di riforma della legislazione relativa alla proprietà industriale. Il segretario prof. Magrini ha comunicato al Direttorio che, quale delegato del comitato esecutivo del Consiglio internazionale delle unioni scientifiche si recherà in questi giorni a Ginevra insieme agli altri due colleghi Sir Henry Lyons di Londra e prof. Jean Gerard di Parigi, per trattare le modalità dei rapporti del Consiglio internazionale anzidetto con la S. d. N. Il direttorio ha deliberato di costituire, in considerazione degli importanti problemi di cui deve ora occuparsi su nuove basi, la commissione per i fertilizzanti, nominando presidente il prof. Tommasi

Le elezioni senatoriali in Romania

BUCAREST, 20

Oggi hanno avuto luogo in tutto il Paese le elezioni di 113 senatori. Secondo le notizie conosciute fino alle 19 di questa sera, le elezioni si sono svolte ovunque in perfetta calma. Il successo della lista governativa appare assicurato.

La morte di un Accademico francese

PARIGI, 20

L'Accademico francese Renato Bazin è morto stasera nel suo domicilio dopo lunghissima malattia.

Renato Francesco Nicola Maria Bazin era nato il 26 dicembre 1853 ad Angers. Era stato nominato Accademico nel 1903. Molti suoi lavori sono stati premiati dall'Accademia e fra questi un volume intitolato «Sicilia».

La Principessa Beatrice nuovamente operata

LONDRA, 20

Il bollettino medico annuncia che la Principessa Beatrice ha subito oggi con buon successo la seconda fase dell'operazione — alle catteratte dell'occhio destro —. Lo stato della Principessa è soddisfacente.

150 morti per il caldo negli S. U.

CHICAGO, 20

Si elevano ormai a più di 150 le vittime per il caldo soffocante che da dieci giorni incombe sugli Stati Uniti, dalle montagne rocciose fino alle coste dell'Atlantico. Le sofferenze delle popolazioni sono immense.

Collisione di un piroscafo italiano

LONDRA, 20

Il vapore italiano «Principessa Maria» ha avuto in questo porto una collisione con il vapore norvegese «Uruguayo». Il «Principessa Maria» ha riportato lievi danni.

Treno contro tram: 14 morti

CITTA' DEL MESSICO, 20

Un treno ha oggi investito un tram nel sobborgo di Tahuba presso questa capitale. Si hanno a deplorare 14 morti e altrettanti feriti alcuni dei quali versano in gravi condizioni.

Situazione sempre più tesa
fra Paraguay e Bolivia

ASUNCION, 20

Si ammette qui che la situazione tra il Paraguay e la Bolivia è grave, anche per la mancanza di rapporti diplomatici tra i due Paesi. Viene ora annunciato ufficialmente che le truppe paraguayane hanno ripreso il forte di Pitiantuta, dopo un combattimento coi boliviani durato circa quaranta ore. Vi sono state perdite da ambo le parti.

A La Paz circa 20.000 persone hanno ieri sera partecipato ad una nuova dimostrazione di protesta contro l'attacco paraguayano.

La folla è stata arringata da diversi oratori, i quali hanno sostenuto la necessità di mettere da parte ogni divergenza per ragioni politiche, perchè tutto il Paese possa essere unanime nell'appoggiare il Governo nelle attuali contingenze. Il Governo intanto sta adottanto misure di precauzione.

Il capo dello Stato Maggiore ha smentito recisamente che sia stata ordinata la mobilitazione generale o che siano state richiamate le riserve. Egli ha aggiunto che comunque si agirà con la massima energia se sarà necessario.

Vigilia di gravi eventi
in Mongolia

JEHOL, 20

La situazione è assai tesa. Le autorità militari nipponiche non nascondono che si è ormai alla vigilia di importanti avvenimenti. Da fonte cinese contemporaneamente si annuncia che apparecchi giapponesi hanno lanciato trenta bombe sulla città di Chao-Yang, danneggiando gravemente la città, ove numerose vittime sono state fatte fra la popolazione anche per i mitragliamenti aerei da bassa quota effettuati dagli apparecchi nipponici. La situazione non desta eccessiva preoccupazione a Pechino, dove si attendono tuttavia indicazioni definitive sulle intenzioni dei giapponesi di estendere l'invasione dell'interno della Mongolia.

Lord Lytton, capo della Commissione d'inchiesta della Lega delle Nazioni in Manciuria, è giunto oggi a Pechino a bordo dell'aeroplano privato del Generale Ciang-Hsue-Lin proveniente da Shi-Nan-Fu. Lord Lytton è stato immediatamente trasportato all'ospedale germanico dove i medici, dopo averlo minutamente visitato, hanno dichiarato che il suo stato non è grave.

Il progetto di risoluzione sul disarmo
Faticosa elaborazione a Ginevra

GINEVRA, 20

Oggi sono continuate attivamente le prese di contatto fra le quattro principali Potenze militari, per giungere alla definitiva compilazione del progetto di risoluzione con il quale, dopo aver constatato i risultati ottenuti, si sarebbe chiusa la prima parte della Conferenza del disarmo.

L'ultima riunione privata ha avuto luogo nel pomeriggio alle 16, mentre per le 17 era stata convocata la Commissione generale. L'Italia era rappresentata dal Generale Cavallero e dal Ministro Rosso.

Dialettica in luogo di fatti

Dopo essersi esaminati ad uno ad uno tutti i punti sui quali ancora esistono difficoltà e non essendosi riusciti ad eliminarli, i rappresentanti dell'Italia si vedevano loro malgrado costretti a dichiarare di dover riprendere ampia libertà di azione. In sostanza, anche per quanto concerne le artiglierie pesanti terrestri, si tendeva ad adottare una formula quanto mai vaga, che se adottata, non avrebbe risolto proprio nulla.

A forza di volere contentare un poco tutti, si è finito con l'elaborare un progetto che anzichè riposare su progressi solidi e sostanziali, si regge principalmente su formule dialettiche.

Apertasi la seduta, ha preso la parola il dott. Benes, quale relatore del progetto di risoluzione. Per comprendere quanto sia stato difficile redigere un testo che contentasse più o meno un po' tutti e non scontentasse eccessivamente nessuno, basti ricordare che più di 60 Nazioni rappresentanti concezioni ed interessi diametralmente opposti, chiedevano fosse accordata la più larga considerazione alle rispettive tesi.

L'oratore passa poi ad illustrare la risoluzione. Essa è composta di tre parti. La prima concerne un preambolo, una specie di professione di fede della Conferenza, suscettibile di consolidare la pace nel mondo, di affrettare la risoluzione della crisi economica ed alleggerire i gravi pesi finanziari degli Stati e soprattutto ed anzitutto arrestare la corsa agli armamenti che rappresenta una costante minaccia per la pace nel mondo.

Il principio qualitativo

Continuando quindi nelle esposizioni ottimistiche del progetto di risoluzione, Benes passa alla seconda parte di esso, che secondo lui è la più importante. Questa, per così dire, registra i principali risultati dei lavori della Conferenza fino ad oggi.

Percorrendo questa seconda parte della risoluzione ed esaminando tutti i punti considerati come acquisiti, si constaterà innanzitutto che il problema tende a far adottare definitivamente un principio d'importanza capitale per tutti i lavori del disarmo, e cioè il principio del disarmo qualitativo.

Il terzo punto della risoluzione si occupa della seconda fase della Conferenza, che dovrà iniziarsi al principio del prossimo anno. Per la questione navale l'oratore dice: «Per quanto concerne questo problema, le disposizioni della risoluzione sono chiare: vista l'interdipendenza delle tre categorie di armamenti, terrestri, aerei e navali, le Potenze firmatarie dei trattati di Washington e di Londra sono invitate a concertarsi per far conoscere alla Commissione le nuove misure che potranno essere effettuate nel quadro del programma generale del disarmo ed essere realizzate attraverso la convenzione che si sta preparando».

Terminata l'esposizione di Benes, il Presidente della Conferenza ricorda che le delegazioni devono avere il tempo di esaminare il testo della risoluzione a mano a mano che vi saranno apportate le eventuali modifiche, per cui propone di riunirsi soltanto nel pomeriggio.

Gibson per gli Stati Uniti d'America approva anch'egli l'idea di evitare che si ricominci una discussione.

Il rappresentante olandese Rutger chiede a sua volta se le altre delegazioni non potranno egualmente fare un'esposizione d'insieme.

Dichiarazioni di Gibson

Anche Nadolny per la Germania domanda se, al momento del voto finale della risoluzione, non sarà possibile di pronunziarsi in un discorso per esprimere il pensiero di uno Stato circa tutti i vari punti della risoluzione.

Di questo parere è anche Litvinoff, rappresentante della Russia, il quale ritiene che non sia possibile impedire a parecchie delegazioni di esprimere francamente il loro pensiero.

Ha quindi la parola il rappresentante americano Gibson. Egli comincia con l'esporre il punto di vista dell'America sul progetto, in quanto esso tien conto delle note proposte del Presidente Hoover. Egli avrebbe preferito un progetto di risoluzione che maggiormente avesse accolto i suggerimenti del Presidente. Ciò tuttavia non impedisce alla delegazione americana di dare la sua adesione al presente testo, soprattutto se il documento, come ha detto il dott. Benes, dovrà essere considerato semplicemente come il primo passo verso la soluzione del problema del disarmo. In questo senso è intonato tutto il discorso del rappresentante dell'America, il quale conclude augurando che si possa un giorno arrivare al disarmo completo quale il mondo lo attende.

La seduta è quindi rinviata a domani nel pomeriggio.

I postulati italiani sui problemi mondiali
alla Conferenza interparlamentare

GINEVRA, 20

Si è inaugurata oggi la 28.a conferenza dell'unione parlamentare. La delegazione italiana, presieduta dal sen. Conte Di San Martino Valperga, è composta dei senatori Borsarelli, Cavazzoni, Gallenga, Guglielmi, Morpurgo, Visconti di Modrone, dei deputati Sardi, Costamagna, Ascione, Re David. Dopo il discorso inaugurale la Conferenza ha subito iniziato la discussione del rapporto del segretario generale dell'unione, che quest'anno si riferisce particolarmente alla situazione economica-finanziaria mondiale.

Primo oratore è stato il presidente della delegazione italiana conte di San Martino il quale, dopo avere accennato alla parte avuta dai nostri rappresentanti alla Conferenza di Losanna, ha insistito sopra il legame inscindibile tra le riparazioni, il disarmo e i debiti di guerra e tra la situazione politica e la crisi economica, nonchè sulla necessità di un accordo generale per alleggerire le barriere doganali e per un'azione diretta a rivedere gli antichi accordi, tenendo conto degli elementi positivi odierni.

Ha inoltre rilevato l'opera della S. d. N. la cui organizzazione dovrebbe però essere coraggiosamente modificata e ha concluso riaffermando la volontà decisa di tutta la Nazione italiana, in pieno accordo col Governo e col Parlamento, di cooperare sulle basi sopra accennate al miglioramento e alla soluzione della crisi mondiale. Il discorso del sen. Di San Martino, seguito con grande interesse dalla Conferenza, è stato vivamente applaudito.

Il Maresciallo Plumer sepolto
presso al Milite Ignoto inglese

LONDRA, 20

La cerimonia alla Abbazia di Westminster per i funerali di lord Plumer è stata oltremodo solenne. Fin dalle prime ore del mattino una gran folla gremiva la cattedrale. Il Re era rappresentato dal Duca di Connaught. Erano presenti alti ufficiali di parecchi Paesi, come pure rappresentanti di tutte le parti dell'Impero. I cordoni erano retti dai Generali e Ammiragli del Regno Unito, fra i quali Lord Baden Powell, Lord Cavan, Lord Allemby, Sir George Milno, Sir William Robertson, Ammiraglio Sir Osmond Brocke e il Maresciallo dell'Aeronautica Lord Trenchard. Un solenne servizio funebre si è svolto all'Abbazia e quindi la salma del Maresciallo è stata sepolta non lontano dal Milite Ignoto.

Moratoria americana alla Grecia

ATENE, 20

Gli Stati Uniti hanno accordato alla Grecia di sospendere per 2 anni e mezzo il pagamento del debito greco, che scadeva il 2 luglio scorso.

Due cadaveri nei pressi di Albona
Un annegamento e un colpo apoplettico

POLA, 20

Nelle acque di uno stagno della Valle dell'Arsa è stato rinvenuto il cadavere di un annegato, che più tardi fu identificato. Si tratta di uno equilibrato, tale Domenico Brenci, di 59 anni, che si suppone sia caduto accidentalmente nell'acqua.

Nella campagna di S. Lorenzo fu trovata morta tale Lucia Blasina, di 43 anni, che recatasi in un vicino bosco a far legna, fu colta da un attacco cardiaco.

NOTIZIE BREVI

DALL'ESTERO

Un sacerdote polacco, Stanislao Przbysz, denunciato dalle autorità federali americane per essersi servito della posta per spedire materiale osceno e diffamatorio, è stato condannato a quarantacinque giorni di carcere.

In tutto il territorio sovietico è stato commemorato il sesto annuale della morte di Felix Dzerzhinsky, fondatore della Ceka, poi trasformata in G. P. U. e supremo capo di essa fino alla morte. Egli è stato indubbiamente l'uomo che nella storia civile ha firmato il maggior numero di sentenze di morte.

Gli ex combattenti adunatisi a Washington per sollecitare dal Governo e dal Congresso il pagamento delle loro polizze di congedamento, sono venuti oggi a conflitto con la polizia, per aver tentato di inscenare una dimostrazione nelle vicinanze della Casa Bianca, residenza ufficiale del Presidente Hoover.

Le condizioni del col. Pirzio Biroli
caduto accidentalmente a Los Angeles

Villaggio Olimpionico (Los Angeles), 20

La ferita riportata ieri dal colonnello Pirzio Biroli cadendo accidentalmente in una buca, è stata oggi sottoposta ad esame radioscopico nell'ospedale del Villaggio Olimpionico. Dall'esame è risultato che si tratta della frattura di alcune vertebre della spina dorsale. Fra alcuni giorni sarà applicato un apposito apparecchio ingessato che il ferito dovrà portare per tre mesi. La frattura non presenta carattere di gravità e i medici dichiarano ch'essa sarà completamente risaldata nel termine di tre mesi, mediante l'apparecchio costrittivo. *(United Press).*

Bollettino meteorologico

	Press. barom.	Temp. mass.	Temp. min.	Stato del cielo e del mare
Trieste	761.7	25	18	sereno, legg. mosso
Roma	761.0	30	20	sereno, legg. mosso
Torino	762.8	24	13	sereno
Milano	762.0	26	16	un quarto coperto
Genova	762.0	26	19	sereno, legg. mosso
Venezia	762.0	25	17	sereno, legg. mosso
Firenze	761.2	28	20	sereno
Ancona	762.3	27	22	½ coperto, calmo
Bologna	762.1	26	19	sereno
Napoli	760.8	32	21	sereno, calmo
Taranto	761.3	30	21	sereno, legg. mosso
Palermo	760.8	32	22	½ coperto, calmo
Catania	761.6	29	21	½ cop., legg. mosso
Cagliari	761.0	28	15	sereno, legg. mosso
Tripoli	759.1	39	22	sereno, mosso
Messina	760.9	30	22	½ cop., legg. mosso
Trento	762.2	25	15	un quarto coperto
Fiume	760.3	25	19	sereno, legg. mosso
Bari	761.7	28	20	sereno, legg. mosso
Sanremo	761.6	25	19	sereno, calmo
Bengasi	757.7	35	22	sereno, calmo
Rodi	756.9	32	24	sereno, mosso

Previsioni del tempo. Situazione barica: L'anticiclone atlantico si è esteso a quasi tutta l'Europa centrale e meridionale; permangono la depressione sul golfo di Botnia e l'area di bassa pressione sull'Africa settentrionale.

Probabilità: L'estendersi dell'area di alta pressione su tutta l'Italia stabilirà ovunque buone condizioni del tempo, con prevalenza di cielo sereno e annuvolamenti meridionali specie presso i rilievi montuosi. Venti generalmente deboli. Temperatura in lieve aumento, mare mosso nei bassi bacini, poco mosso altrove.

COMUNICATI

La Ditta I. R. SIDI in Trieste

comunica che essa nulla ha di comune con un certo **SIDI**, commerciante in tappeti, del quale si sono occupati in questi giorni parecchi giornali esteri.

Dr. R. RUFFO
Cura della Sciatica
Nevralgie - Lombaggini - Artriti
Malattie Reumatiche
Via Valdirivo 27, mezz.
Telefono 34-50. Ore 15.30-17.30.

GABINETTO DENTISTICO
dott. Schäffer - Medico-dentista
PIAZZA GOLDONI 3, I - 8-13, 15-19

Dr. A. de NICOLA
MALATTIE VENEREE E CUTANEE
TRIESTE - Via S. Caterina 5, mezzanino - telefono 99-77
Riceve: 8-9, 11-13, 16-19; il giovedì fino alle 13
MONFALCONE - Via Duca d'Aosta, N. 37
Giovedì 17-18 - Domenica 9-10

Vendita materiali da costruzione
Con autorizzazione del Giudice delegato, ha luogo la vendita a partito privato, delle merci della massa fallimentare di Giovanni Masserano, esistenti in via Coroneo N. 45. Offerte accetta il curatore Rag. PIETRO SPADARO, via Torrebianca N. 27, telefono 74-49.

OGGI in
Via Tarabochia 4, telef. 54-07
si è aperta la
RIVENDITA N. 1
di
uova e burro
che, curata in ogni dettaglio dal lato igienico, è anche attrezzata in modo da poter offrire allo spett. pubblico merce di primissima qualità, sempre freschissima e di varia scelta.
Sollecito servizio a domicilio per Alberghi, Ristoranti, Pensioni e Famiglie telefonando al N. 54-07.

LO STABILIMENTO PULITURA A SECCO
ZIBERNA
pulisce vestiti, cortinaggi, tappeti, pellicce, ecc.
VIA BATTISTI 20 — Telefono 94-62
PIAZZA DALMAZIA 3 — Telef. 40-45
— VIA FELICE VENEZIAN N. 8 —

CALLI
spariscono usando il rinomato unguento
RYA
preparato nella FARMACIA SPONZA TRIESTE Via Montorsino 8 (Roiano)
In tutte le farmacie a L. 2,85

RONCEGNO
TRENTINO 550 M. s. M.
Bagni arsenico-ferruginosi
... un'ottima cura ricostituente.
Un soggiorno delizioso...
PALACE GRAND HOTEL
Pensione da L. 40

PIEVE DI CADORE
(BELLUNO) m. 900 s. m.
HOTEL DOLOMITI
PRIMO ORDINE
Tra il verde dei boschi
GARAGE TENNIS

La Federazione del Partito s'affida alla generosità dei cittadini le imminenti Colonie feriali. Nessuno vorrà negare il suo obolo all'opera santa.

Per pubblicità, indirizzi di avvisi collettivi, ecc. chiamare soltanto il tel. N. 80-44

CRONACA DELLA CITTÀ

Fulvio Suvich e Alberto Asquini collaboratori del Duce

nei due Ministeri assunti dal Capo del Governo

La nuova composizione del Ministero, ieri ufficialmente annunciata, è stata fin dal primo momento salutata con particolare compiacimento a Trieste e nella Venezia Giulia, anche per la larga parte fatta a eminenti intelletti di concittadini e di corregionali nell'assegnazione di importanti posti nel Gabinetto. Già nella persona del nuovo illustre Ministro delle Finanze, S. E. Guido Jung, figlio di madre triestina, uscita dalla famiglia Randegger, la nostra città sente designato ad una delle più alte mansioni di Governo un uomo che ha l'affetto di Trieste nel sangue e nell'anima. Ma anche più direttamente, per essere entrambi nati e vissuti tra noi, ci rende onore la nomina dei due Sottosegretari di Stato, S. E. Fulvio Suvich e S. E. Alberto Asquini, membri della rappresentanza parlamentare giuliana fin dagli inizi del movimento fascista.

Fulvio Suvich

Di Fulvio Suvich giustamente è stato detto già anni addietro, che egli è l'uomo politico triestino a cui, dopo la redenzione, sia stato dato percorrere la più importante e più luminosa carriera. A tanto maggior diritto si potrebbero oggi ripetere le stesse parole, giacchè il cammino dell'on. Suvich conservò il suo tratto caratteristico di continua ascensione. Nè egli è nuovo alle funzioni di Sottosegretario di Stato, benchè coperte altra volta, e lungamente, in un altro Ministero, e non come oggi nel posto, che lo segnala a tutto il mondo, di collaboratore immediato del Duce.

Fulvio Suvich nasceva a Trieste il 3 gennaio 1887, da famiglia di purissime patriotiche tradizioni. Negli anni giovanili egli combatteva nelle prime file le lotte dell'irredentismo, distinguendosi nei sanguinosi episodi universitari di Vienna e subendo più volte arresto e prigionia dalle autorità austriache. Per l'intelligenza e per il coraggio, la gioventù di Trieste riconosceva nel giovane avvocato uno dei più degni suoi capi. Allo scoppio della guerra, emigrata tutta la famiglia di là dal vecchio confine, Fulvio e il fratello Claudio, s'offrivano volontari, e quest'ultimo cadeva nei primi combattimenti sul Podgora. Il superstite Fulvio fece tutta la campagna, combattè alla Bainsizza, combattè in tutte le azioni sul Piave. Dopo la guerra, inscritto al partito nazionalista, fondò e presiedette a Trieste il Comitato antibolscevico. Gli elettori triestini lo mandarono alla Camera nel 1921, come aderente alla lista nazionale fascista, e da allora egli è ininterrottamente, e con grande onore, rappresentante parlamentare della città.

L'attività dell'on. Suvich, eccezionale anche in un periodo di rivelazione di temperamenti attivi quale il decennio fascista, è altrettanto importante nel campo parlamentare e legislativo, quanto in quello delle azioni più varie nella vita civile e in quello diplomatico. Attratta su di sè l'attenzione per la serietà dell'ingegno e del carattere fino al primo suo entrare al Parlamento, egli fu chiamato ben presto nelle più importanti commissioni: in quella per il bilancio delle Finanze, dove fu anche relatore, in quella per i Lavori Pubblici, in quelle per le Sovvenzioni Marittime, per la riforma costituzionale, per la riforma giuridica e in molte altre. Fu relatore del bilancio della Guerra, e vicepresidente della Giunta del bilancio. Dal novembre 1926 al luglio 1928 appartenne al Governo come Sottosegretario alle Finanze, accanto al Ministro Volpi.

Fra le azioni condotte in altro campo da S. E. Suvich dobbiamo mettere in prima linea il suo costante e valido interessamento a tutti i problemi di Trieste, dei quali egli è impareggiabile conoscitore. La sua competenza e ampiezza di vedute lo fecero chiamare nell'ottobre 1929 a presidente dell'«Enit», e nel marzo 1931 a Commissario generale per il Turismo.

Ma l'opera più insigne dell'on. Suvich, e quella alla quale egli deve la sua odierna nomina a Sottosegretario per gli Esteri, si svolse nell'arduo e delicato campo delle relazioni internazionali. Membro già prima della Commissione riparazioni e d'altre importanti Commissioni, dal 1925 in poi egli fa parte della delegazione italiana all'assemblea di Ginevra. Presidente del Comitato finanziario della Società delle Nazioni, capo della delegazione italiana per il trattato con la Romania, commissario italiano nelle conferenze italo-jugoslave per la pesca in Adriatico, esperto italiano, insieme col dott. Pirelli, nella conferenza per il piano Young, delegato sostituto in due conferenze dell'Aja, egli si rivelò un giurista, un negoziatore, un ingegno duttile e acuto, un conoscitore profondo dei problemi politici ed economici, tra i più perfetti che l'Italia potesse incaricare della difesa dei suoi interessi di nazione nell'arringo mondiale.

La nomina di lui a Sottosegretario agli Esteri, nel momento che il Capo del Governo riprende personalmente nelle sue mani questo importantissimo portafoglio, non solo è la più alta designazione che abbia finora onorato l'on. Suvich, ma documenta il posto eminente che egli tiene nel pensiero del Duce e nel quadro della vita italiana. Rallegrati di tanto incarico, i suoi concittadini, che lo hanno seguito ognora con ammirazione, lo attendono con fiducia all'opera nelle sue nuove mansioni.

Alberto Asquini

Alberto Asquini, da ieri Sottosegretario alle Corporazioni, viene dalla Provincia d'Udine. è nato a Tricesimo il 12 agosto 1889. Laureatosi in legge a Padova nel 1912, partecipò alla campagna di Libia, e quindi alla grande guerra. Si contenne prodemente nei combattimenti, meritandosi una medaglia al valor militare. Poco prima dello scoppio della guerra, a soli 26 anni, egli era stato nominato insegnante di Diritto Commerciale all'Università d'Urbino; dopo la guerra, insegnava alle Università di Sassari, di Messina e di Catania, e di là giungeva a Trieste. Qui egli inaugurava nel 1922 la serie dei rettori dell'Università Commerciale, conservando questa carica fino al 1926. Le sue benemerenze quale rettore della Università triestina sono veramente memorabili: egli fu il vero autore, il vero organizzatore, sagace ed esperto, della trasformazione della vecchia Scuola Superiore di Commercio nell'ente universitario rispettato e ammirato che oggi accresce l'ascendente intellettuale della nostra città.

Alberto Asquini abbandonò il rettorato triestino quando fu chiamato alla cattedra di Diritto Commerciale alla Università di Padova, dove il suo nome ebbe la meritata luce, tra i più fulgidi della scienza giuridica italiana. La cattedra di Padova non gli fece però abbandonare Trieste, a lui fatta più cara dai nuovi vincoli famigliari, e dove già egli era stato eletto a presidente della Commissione Reale dell'Ordine degli Avvocati.

L'insigne giurisperito è un lavoratore meraviglioso, tanto nel campo scientifico quanto nella vita pubblica. Già nell'immediato dopoguerra, era stato chiamato a segretario generale e relatore della Commissione d'inchiesta sulla violazione dei diritti delle genti commesse dal nemico. Poi gli incarichi si moltiplicarono, vi si aggiunse la nomina a deputato quale rappresentante dell'Udinese nella lista nazionale; vi si aggiunse la nomina, avvenuta il 24 aprile 1930, a preside della Provincia d'Udine, vi si aggiunse la parte cospicua che egli ebbe quale membro della Commissione Reale per la riforma dei Codici; e tuttavia, con una tempra che è un fenomeno ammirabile di elasticità, di resistenza fisica, di sempre fresco vigore mentale, egli continuò a pubblicare sulle più importanti riviste economiche e giuridiche quei suoi studi, per lo più di diritto commerciale e bancario, che gli hanno dato nel giure italiano una fama ormai ripercossa nel mondo.

Oratore di potente solidità, di ferrea consistenza giuridica nell'argomentare, l'on. Asquini prese parte, ascoltato e ammirato, ad alcune delle più importanti discussioni della Camera, e più d'una volta determinò la convinzione e l'atteggiamento dell'assemblea e di varie sue commissioni. La maturità di coscienza e di rigore logico con cui egli — uno degli antesignani del giure fascista — concepì e studiò in ogni parte la creazione organica del Fascismo rinnovatrice della vita nazionale e di tutti i suoi istituti, assicura che nel Ministero delle Corporazioni, dov'è oggi chiamato a Sottosegretario, S. E. Asquini potrà quella visione ampia, lucida, precisa, profondamente equilibrata, con cui sempre egli ha considerato l'azione corporativa, elemento vitale e caratteristico nello spirito e nella struttura dello Stato fascista.

Con giubilo pertanto, e con illimitata fiducia, ad Alberto Asquini, come all'on. Suvich, guardano oggi i cittadini, assentendo con plauso alla volontà del Duce che l'ha chiamato tra gli uomini di Governo. L'affetto che in queste provincie seppero meritarsi i due uomini, rende più intimo e più caldo il saluto augurale che li accompagna mentre si accingono a servire in nuovi e più alti uffici la Patria.

Trieste a Francesco Giunta

Mentre S. E. Francesco Giunta lascia il Sottosegretariato alla Presidenza del Consiglio, è doveroso ricordare e rievocare le grandi benemerenze che il deputato triestino ha saputo conquistarsi durante il delicato ed alto adempimento del suo ufficio, nonchè il costante interessamento e la vigile opera da Lui spiegata a favore della nostra città. Nelle fortunose e fortunate vicende del Fascismo triestino, la città aveva imparato a prediligere ed amare dapprima l'intrepido creatore ed animatore dello squadrismo, poi l'arguto, suggestivo e suadente oratore e giornalista, in seguito il fervido ed autorevole patrocinatore ed illustratore dei suoi problemi e l'esaltatore della sua fede. E così pronta ed intuitiva e precisa si era mostrata, fin dai primi momenti, la comprensione e la penetrazione politica e psicologica di S. E. Giunta dello spirito e dei bisogni di Trieste e l'indirizzo che le terre redente dovevano prendere per meglio e più celermente amalgamarsi, fondersi ed unificarsi con la vita e lo spirito dell'Italia, che egli divenne ben presto l'esponente accreditato e la personalità politica rappresentativa della nostra città. Nè l'emporio aveva trovato presso le alte sfere della capitale, interprete che meglio di S. E. Giunta si mostrasse versato sulla particolare struttura e sui specifici bisogni delle nostre attività commerciali ed industriali. A questa sensibile ed acuta comprensione nel valutare uomini, cose e situazioni della vita triestina, S. E. Francesco Giunta ha unito sempre uno schietto e profondo affetto per la città e per la sua gente, ch'Egli ha conosciuto nella pienezza dell'effusione italica, nell'ardore appassionato per la fede fascista, nel combattimento per l'affermazione della nostra integrità nazionale. I ricordi delle giornate cruente e delle vittoriose ed audaci incursioni nei quartieri ove imbaldanziva il comunismo, le ore ansiose e tremende della distruzione del «Balkan» ove s'annidava l'insidia dello superstite slavismo, la campagna contro la stampa socialista snazionalizzatrice della città appena redenta, hanno rivelato a S. E. Giunta di qual tempra fosse Trieste e quali le sue aspirazioni nazionali, ma hanno altresì mostrato ai triestini con quale chiarezza e forza lungimirante il giovane e battagliero comandante delle squadre di azione fascista, vedesse il problema politico di Trieste nella zona del confine. Per tutta quest'azione complessa e consequenziaria che, in un decennio di vita fascista, va dal combattimento contro il comunismo e la difesa degli stabilimenti industriali contro lo sciopero e l'incendio socialista, fino all'opera politica svolta in Parlamento e al Governo per il patrocinio nelle questioni che più interessano la città, attività dell'emporio, traffici, costruzioni navali, Trieste ha guardato e considerato S. E. Francesco Giunta come un suo figlio e per la lunga, rispettosa ed affettuosa domestichezza, derivata da vicende che hanno inciso così profondamente la vita italiana, a lui si sente ognora legata dai comuni ricordi e dalla riconoscenza per le alte e feconde prestazioni.

Telegrammi di felicitazione

All'on. Suvich e all'on. Asquini sono stati spediti i seguenti telegrammi:

«Eccellenza Fulvio Suvich, Sottosegretario Ministero Esteri, Roma. - Gli industriali della Venezia Giulia rivolgono all'Eccellenza Vostra il deferente saluto e le espressioni del più vivo compiacimento per l'attestazione di fiducia del Governo fascista con assegnazione dell'altissimo incarico. Aggiungo miei personali devoti omaggi e auspico alle immancabili sorti dell'Italia nel mondo sotto l'illuminata guida del Duce del Fascismo e la collaborazione dell'Eccellenza Vostra. - *Sanguinetti*, presidente dell'Unione industriale fascista della Venezia Giulia».

«Eccellenza Alberto Asquini, Sottosegretario Ministero Corporazioni, Roma. - La nomina dell'Eccellenza Vostra al preminente posto del Regime fascista è stata accolta dagli industriali giuliani con il massimo compiacimento. Voglia accogliere i sensi d'ammirazione dell'Unione industriale e i vivissimi miei personali per il riconoscimento delle preclare doti e della particolare competenza dell'Eccellenza Vostra. - *Sanguinetti*, presidente Unione industriale della Venezia Giulia».

Il Podestà di Udine conte Gino di Caporiacco ha così telegrafato all'on. Asquini:

«Udine, che ti ha sempre considerato suo concittadino e che ti ha seguito con affetto materno nell'aspra ascensione, è fiera e orgogliosa di saperti collaboratore del Duce nella quotidiana fatica. *Di Caporiacco*, Podestà».

Milizia Volontaria Sicurezza Nazionale

Comando della 5.a Legione M. D. I. C. A. T. Tutti gli appartenenti al C. R. N. sono comandati di trovarsi domenica 24 corrente alle ore 9 precise in caserma di via Donadoni N. 11, per istruzioni teoriche.

Al Rotary Club. All'ultima riunione del Rotary Club di Trieste, il presidente S. E. Luigi Piccione commemorò il consocio rag. Carlo Della Martera, testè defunto. S. E. Piccione tratteggiò la figura del collega estinto e fece rilevare i suoi fervidi sentimenti patriottici che gli valsero l'internamento da parte del governo austriaco, durante la guerra, da lui sopportato con nobile fierezza. Mise poi in rilievo le sue eminenti doti amministrative, di cui diede ampia prova per oltre venticinque anni nel posto importante che ricopriva, dove ebbe occasione di farsi altamente apprezzare dai più vasti circoli. Infine invitò i presenti a raccogliersi un minuto in silenzio e a rivolgere il pensiero al collega perduto, che lascia tanto rimpianto in quanti lo conobbero e che verrà sempre ricordato dai rotariani col massimo affetto. I rotariani ascoltarono con deferente attenzione e in commosso raccoglimento le elevate parole del presidente, dopo di che la riunione fu sciolta in segno di lutto.

Per gli studenti italiani in Cecoslovacchia. Il Consolato Generale di Cecoslovacchia comunica: Il Ministero dell'Istruzione di coltura nazionale in Praga, volendo escludere i dubbi sull'autenticità dei certificati di licenza liceali o tecnici degli stranieri, ha stabilito che gli italiani che, cominciando dall'anno scolastico 1932-33, vengono per la prima volta iscritti all'Università o al Politecnico o a un'altra scuola del corrispondente grado in Cecoslovacchia, devono esibire i certificati di licenza legalizzati dal Ministero dell'Educazione Nazionale di Roma. La stessa legalizzazione può essere richiesta agli studenti italiani, i quali hanno già prima frequentato le stesse scuole cecoslovacche, qualora sorgesse qualche dubbio sull'autenticità dei loro certificati.

La Rivista delle Cooperative Operaie del mese di luglio, uscita in questi giorni, contiene articoli vari sul movimento cooperativo, altri particolarmente interessanti sul modo in cui le Cooperative Operaie garantiscono ai consumatori la genuinità e la freschezza delle merci vendute, inoltre la «Pagina delle Cooperatrici», varietà, il listino dei prezzi ecc. Viene distribuita gratuitamente negli spacci delle Cooperative Operaie.

Il successo delle gite popolari per Venezia e Padova

Il quantitativo dei biglietti venduti dalla stazione di Trieste Centrale fino a tutto ieri per Venezia e Padova fa ritenere che probabilmente già entro oggi si arriverà all'«esaurito». Non sappiamo se in tale eventualità la locale Direzione compartimentale delle FF. SS. sarà disposta ad organizzare un secondo treno popolare, in modo da soddisfare tutti i richiedenti. A questo proposito non bisogna dimenticare che delle gite effettuate ultimamente per Venezia e Padova, per le quali la vendita dei biglietti fu sospesa il venerdì, non poterono approfittare varie categorie di persone costrette ad attendere il sabato per riscuotere lo stipendio. Sarebbe quindi gradita la continuazione della vendita dei biglietti fino ad esaurimento delle domande.

Le richieste dei biglietti si sono finora quasi equamente ripartite fra le due gite, con una leggera prevalenza per Padova. La preferenza data alla gita per Padova si spiega, tenendo presente che siamo alle ultime domeniche incluse nel periodo dei festeggiamenti del VII Centenario antoniano e i numerosi fedeli del Santo Taumaturgo vogliono approfittare del trasporto a prezzo molto ridotto per recarsi nella Basilica di Padova. I prezzi per tutto il percorso sono stati fissati, come noto, in lire 15 per Venezia e lire 16 per Padova. Il treno speciale partirà dalla Stazione di Trieste Centrale alle ore 5.

Partenza di Balilla per la Colonia d'Isola

Ieri ha avuto luogo la partenza di 100 Balilla per la Colonia feriale fascista di Isola dell'Ente Opere Assistenziali. I piccoli organizzati, accompagnati dai loro insegnanti, si recarono al molo della Pescheria, dove si imbarcarono in perfetto ordine sul piroscafo «S. Marco» della Società Istria-Trieste. Erano presenti alla partenza il segretario provinciale dell'O. N. B. e parecchi ufficiali, nonchè un gran numero di familiari recatisi a salutare i piccoli partenti.

Alle 11 precise il piroscafo si staccò dalla riva, tra lo sventolio dei fazzoletti e al canto degli inni della Patria, portando seco quest'altro scaglione di bambini che per volontà del Duce si recano a respirare la pura aria marina e ad abbronzarsi al sole, per ritornare fisicamente migliorati.

I Balilla alla colonia di S. Bartolomeo. L'Ufficio stampa dell'O. N. B. comunica: Continuano a S. Bartolomeo i bagni dei Balilla inviati colà. Le condizioni sanitarie sono ottime e non si hanno lamentare incidenti di sorta. Tutti i piccoli coloni salutano i loro familiari.

Colonie Feriali Fasciste. Oggi giovedì alle 17 nella Casa Balilla «E. De Amicis» si farà la visita medica del secondo gruppo delle Piccole Italiane delle Scuole «E. De Amicis», «Morpurgo» e «Nazario Sauro», proposte per le Colonie Feriali Fasciste.

L'elettrificazione delle rampe del porto

e dei valichi di Tarvisio e di Postumia

La comunicazione più importante fatta dal vicepresidente gr. uff. Guido Segre alla recente seduta del Consiglio Provinciale dell'Economia Corporativa è stata certamente quella relativa alla prossima elettrificazione delle rampe di accesso ferroviario al nostro porto.

Dei sette valichi alpini percorsi da linee ferroviarie, in possesso del Regno d'Italia, sono forniti di trazione elettrica finora soltanto tre:

1) quello di Modane nelle Alpi occidentali, sul confine francese, con la linea elettrica attraversante la zona prevalentemente montuosa da Bardonecchia a Torino, a Genova, a La Spezia, e che si spinge fino a Livorno;

2) il valico del Sempione: la stazione d'Iselle sulle Alpi della frontiera svizzera dispone di treni a trazione elettrica fino a Domodossola; sulla stessa linea l'energia elettrica muove i treni da Gallarate a Milano: era logico che venisse elettrificato il tratto intermedio fra Domodossola e Gallarate: ciò che avverrà appunto tra breve;

3) il Brennero: nelle Alpi centrali la ferrovia elettrica scende da Innsbruck e si ferma a Bolzano: tra i prossimi lavori annunziati è compreso il proseguimento di tale linea elettrificata verso Trento e Verona.

L'elettrificazione del quarto valico, quello di Dobbiaco, è rimessa ad epoca meno vicina per la funzione secondaria ch'esso compie, subordinata al movimento principale brenneriano. In quanto al valico del Gottardo, in territorio svizzero, la sua linea è elettrificata fino a Chiasso; la linea in territorio italiano da Chiasso a Milano non tarderà a diventare elettrica.

La linea tarvisiana

Dei tre valichi alpini giuliani (Tarvisio, Piedicolle e Postumia) saranno elettrificati, a quanto pare (notizie assolutamente certe finora non se ne hanno) per ora il primo e il terzo, cioè quello di Tarvisio sul confine austriaco e quello di Postumia sul confine jugoslavo.

L'elettrificazione della linea tarvisiana (termine da sostituire oramai a quello non più appropriato di pontebbana dopo che la frontiera fu spostata da Pontebba a Tarvisio) per Udine e Gorizia, fino a Trieste, riuscirà ad emancipare il traffico austriaco della linea Villacco-Trieste dalla servitù del passaggio jugoslavo per Assling (Iesenice). E' bensì vero che la linea Trieste-Villacco via Tarvisio è più lunga circa una dozzina di chilometri della linea via Assling; ma il vantaggio di attraversare una sola frontiera anzichè due compensa il danno del maggiore percorso (fino a quando non si imporrà la costruzione dell'invocata linea del Predil) tanto più che quella che fino a tredici anni fa era la linea ferroviaria principale Trieste-Villacco è stata spezzata dalla Jugoslavia a Iesenice (Assiling), sicchè a linea principale con la vettura ristorante è stata elevata la Lubiana-Villacco, mentre a Jessenizze la linea per Piedicolle e Trieste si stacca appena come secondaria, naturalmente con cambiamento di macchina e conseguente notevole perdita di tempo; cambiamento che si ripete a Piedicolle.

La postumiese e le due rampe

Il valico di Postumia assume un'importanza considerevole nell'economia nazionale anche per la sua funzione nel movimento internazionale quale stazione di transito degli espressi d'Oriente che attraversano il territorio italiano da Domodossola appunto fino a Postumia.

L'elettrificazione della grande linea traversale dell'Alta Italia s'inizia logicamente su ambedue le estremità nelle zone più montuose: da Domodossola a Milano a ponente; da Trieste a Postumia a levante, comprendendo pure il breve ed erto tronco che da Fiume e da Abbazia sale a San Pietro del Carso.

E' pure naturale che, elettrificandosi la rampa che sale da Monfalcone sul Carso d'Aurisina, e di là dall'una parte continua a salire fino a Opicina e dall'altra scende alla Stazione Centrale e al Porto Vittorio Emanuele III di Trieste, si provveda pure a elettrificare la seconda rampa, che dalla Stazione di Campo Marzio sale fino ad Opicina, imponendo questa seconda rampa ancora maggiore spreco di combustibile e più gravi spese di trazione e servendo essa all'inoltro delle merci nel Porto Duca d'Aosta.

In attesa della trazione elettrica, già da due anni l'armamento delle linee di montagna alle spalle di Trieste è stato modificato e reso pesante in corrispondenza alle esigenze dell'elettrificazione. Tra qualche mese o forse meglio tra qualche settimana s'inizieranno i lavori inerenti alla parte elettrica.

Il ponte di Latisana

Com'è noto, simultaneamente all'elettrificazione delle linee di montagna dalle soglie delle porte alpine d'Italia alle zone pedemontane, sarà proceduto all'elettrificazione delle linee di prevalente carattere montano lungo la dorsale appenninica, cioè da Milano a Napoli. Compiuto questo lavoro, di più urgente effettuazione, seguirà l'elettrificazione delle principali linee in pianura.

A proposito delle comunicazioni ferroviarie in pianura, sarà appresa con la più viva soddisfazione la notizia che sulla linea Trieste-Venezia l'unico tratto ancora limitato a due sole rotaie sta subendo le operazioni per il raddoppiamento del binario: si tratta del ponte sul Tagliamento presso Latisana. Si sa quale ritardo imponga al movimento ferroviario l'obbligo di passaggio su di un binario unico tanto per i treni che vanno verso una direzione, quanto per quelli che vengono dalla direzione opposta. Nella pianura veneta e nella Bassa friulana da Mestre a Latisana e da Latisana a Monfalcone i ponti di tutti i fiumi, dei torrenti, degli innumerevoli corsi d'acqua furono in un decennio ricostruiti collocandovisi il binario doppio. Mancava di essere cambiato ancora soltanto il ponte maggiore, quello del Tagliamento presso Latisana.

In questi giorni sono stati iniziati i lavori, imponenti, che dureranno un anno intero, dovendosi addirittura spostare l'argine del fiume, esigendo il Magistrato delle acque che il nuovo ponte non mantenga la posizione curva del ponte attuale, bensì sia portato in direzione rettilinea.

La costruzione del ponte di Latisana determinerà un ulteriore avvicinamento di Trieste e di tutte le province giuliane all'interno del Paese, alla Capitale, a Milano, oltre che un sensibile miglioramento nella rapidità delle comunicazioni internazionali tra l'Europa occidentale e il Levante.

Nell'Europa centrale

Presentemente in Austria è elettrica la linea traversale del Tirolo dal Vorarlberg fino a Salisburgo con le diramazioni laterali da Innsbruck verso il Brennero e verso Monaco; ed è pure elettrica la linea da Monaco a Salisburgo fino a Schwarzach; mentre si trova in avanzato stato di progetto di elettrificazione la continuazione di tale linea sul versante settentrionale dei Tauri fino allo sbocco meridionale della galleria a Mallnitz. Da Mallnitz per raggiungere Villacco e Tarvisio mancherà l'elettrificazione di un centinaio di chilometri: opera che non appare per il momento nel programma delle elettrificazioni ferroviarie austriache: o prima o poi ad ogni modo essa dovrà pur compiersi: auguriamoci che ciò non avvenga in un tempo remoto; allora Trieste sarà congiunta a Monaco per la via Tarvisio con una linea elettrica ininterrotta.

Forse più prossima s'annunzia l'elettrificazione della linea Vienna-Bruck-Graz. In seguito s'affaccerà quindi la opportunità dell'elettrificazione dall'una parte della linea Tarvisio-Villacco-Klagenfurt-Bruck e dall'altra del rimanente della linea Danubio-Sava-Adriatico, da Graz per Marburgo e Lubiana a Postumia, attraverso il territorio jugoslavo, opera questa che potrebbe essere forse promossa dall'ente erede della Meridionale.

Comunque sia, l'Italia, con l'elettrificazione delle proprie linee ferroviarie alpine verso tutte le stazioni principali di frontiera stimolerà l'amor proprio o l'interesse dei Paesi confinanti a seguire il suo alto esempio a vantaggio del movimento ferroviario internazionale.

Il sen. Pitacco a Postumia

POSTUMIA, 19

Postumia ha avuto oggi la visita graditissima del senatore Pitacco, Podestà di Trieste, il quale è giunto stamane in automobile, accompagnato dal Vicepodestà comm. Bellazzi, dal prof. Iviani e dal prof. Picotti. Scopo del sopraluogo è stato quello di studiare i provvedimenti da prendersi per la ripopolazione con trote delle acque della conca di Postumia, che sono particolarmente adatte per l'allevamento di quel genere di pesci. Il sen. Pitacco ha approfittato dell'occasione per compiere una visita agli attrezzamenti speleologici esistenti a Postumia. E sotto la guida competente del cav. Perco, direttore delle Grotte di Postumia, e del cav. Boegan, presidente della Commissione Grotte dell'Alpina delle Giulie, ha visitato accuratamente la Stazione biospeleologica, l'Istituto di speleologia, il Cavernone di Planina, la Valle del Rio dei Gamberi e l'Abisso della Piuca, il quale ultimo, come si sa serve oggi di uscita ai visitatori che compiono tutto il fantastico percorso delle Grotte di Postumia che si svolge al di là della Grotta del Paradiso.

Dopo la colazione consumata nel Ristorante delle RR. Grotte, il sen. Pitacco e il comm. Bellazzi hanno continuato assieme al prof. Picotti il loro giro di studio delle altre acque del Carso.

Gara di canto corale dell'Opera Balilla

Il Comitato provinciale dell'Opera Nazionale Balilla di Trieste indice una gara di canto corale tra i Comitati rionali dell'O. N. B. e cori composti di organizzati dei medesimi. I cori dovranno essere composti esclusivamente di Giovani e Piccole Italiane, da Avanguardisti o Balilla e restano pertanto divisi in quattro categorie. Non sono ammessi cori misti. Vincerà la gara il coro meglio classificato di ogni categoria; vincitore assoluto sarà il coro che avrà ottenuto un maggior numero di punti. Vincerà la gara il Comitato che, fatta la media delle classifiche dei cori, raggiungerà il massimo dei punti. I cori dei Balilla e di Piccole Italiane saranno composti di almeno una centuria di organizzati; quelli di Avanguardisti e Giovani Italiane almeno di un manipolo.

I canti prescritti sono, per gli Avanguardisti e Balilla: «Giovinezza», L'inno del Balilla, La marcia delle Legioni, L'inno degli sciatori. Le Giovani Italiane e le Piccole Italiane sostituiranno all'«Inno degli sciatori» gli inni rispettivamente delle Piccole e Giovani Italiane.

Inoltre i Comitati rionali proporranno per i rispettivi cori un canto regionale diverso da coro a coro e un inno di guerra o della Rivoluzione pure diverso da coro a coro. La scelta diverrà definitiva solo dopo l'approvazione del Comitato provinciale.

Le iscrizioni perverranno al Comitato provinciale entro il 25 del c. m. e così pure le proposte dei canti liberi. I cori saranno pronti per il 30 agosto, termine improrogabile. Una giuria nominata dal presidente del Comitato provinciale giudicherà insindacabilmente. Il concorso corale sarà chiuso da una manifestazione d'insieme, alla quale parteciperanno circa 2000 organizzati.

L'apertura della caccia

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica un decreto col quale è approvata e resa esecutiva la delimitazione delle zone faunistiche e viene disposta l'apertura della caccia per l'annata 1932-33 secondo il seguente calendario:

Per il compartimento della Venezia Tridentina e Venezia Giulia (Trento, Bolzano, Trieste, Gorizia, Fiume, Pola): l'apertura generale il 4 settembre, zone III e V: 14 agosto. Per il compartimento dell'Alto Adriatico (Venezia, Udine, Padova ecc.): l'apertura generale il 4 settembre; zona V: 7 agosto zona II: 14 agosto.

STATO CIVILE DI TRIESTE

20 luglio 1932-X

Nati vivi: 4; maschi 2, femmine 2.
Nati morti: 1.
Morti: 10.
Matrimoni: —.

ASTERISCHI

Andiamo in villeggiatura

Che problema grave quello della villeggiatura! I bollettini stampati e orali continuano a comunicare la minaccia della pioggia e degli stratempi: ai monti un giorno piove e l'altro fa maltempo, al mare un giorno fa maltempo e l'altro piove, in campagna succede quasi lo stesso... E allora come si fa a prendere una decisione? Le valigie, i costumi da villeggiatura, i grammofoni e i libri di amena lettura sono usciti tante volte dall'ombra e tante volte hanno fatto ritorno all'ombra. E intanto dalla pensione, già fermata, il direttore assicura che il tempo sta rimettendosi al bello; ma chi ha commesso l'audacia di partire, scrive che fuori è un disastro o per lo meno un mezzo disastro...

Bisognerà aspettare dunque anche quest'anno che il bel tempo lo riporti settembre? si chiedono i miseri candidati alla partenza feriale. Ma chi ha coraggio, risponde che pur di sfuggire all'aria viziata della città, si può sfidare a cuor leggero anche un po' di nuvolo e qualche goccia d'acqua, che ad alta quota e sulle spiagge del mare non fanno poi tanto male.

Un benemerito

Il signor Menotti Morpurgo, presidente dell'Istituto dei ciechi Rittmeyer di Trieste, al quale dedica con viva passione una fervida attività, ha ricevuto una rara attestazione per le sue benemerenze. La sede di Firenze della Unione Italiana Ciechi, di cui è presidente onorario l'on. Carlo Del Croix, gli ha comunicato che il Consiglio nazionale dell'Unione Italiana Ciechi nella seduta del 4 aprile, a testimonianza e a riconoscenza dell'opera saggia da lui svolta a favore dei ciechi, lo aveva nominato socio benemerito del sodalizio. La lettera era accompagnata da un'artistica pergamena e da una magnifica medaglia d'argento. Al signor Menotti Morpurgo giungano per questo alto e meritato riconoscimento, che premia la sua generosa encomiabile attività, le più vive felicitazioni.

L'estrazione della radio-avio lotteria al 4 settembre

La «Balilla» o 10.000 lire

La presidenza dell'Aero Club «Ernesto Gramaticopulo» c'informa che l'estrazione della radio-avio lotteria è stata fissata irrevocabilmente per domenica 4 settembre.

Inoltre, per aderire alle richieste e alle proposte da varie parti espresse, l'Aero Club ha deliberato che rimarrà in facoltà del vincitore di ritirare la automobile «Balilla» o, se preferisce, d'incassare invece lire 10.000 in contanti.

Intanto la vendita dei biglietti continua.

Decesso. Apprendiamo con vivo dispiacere che la casa del cap. Luccio Formisano, dei Sindacati, è stata rattristata in questi giorni dalla morte del padre dell'egregio funzionario. Al cap. Formisano giungano in questa luttuosa circostanza i sensi della nostra commossa partecipazione al suo cordoglio.

Condoglianze. Esprimiamo alla famiglia Janesich sentite condoglianze per la morte avvenuta a Parigi del signor Alberto Janesich.

Oggi al TEATRO FENICE
SPETTACOLO DI GALA
per la SERATA D'ONORE di
JOLE SILVANI
la vezzosissima soubrette della
Compagnia dialettale CECCHELIN
PROGRAMMA:
LA GO FATA MI!
Commedia musicale di E. Zollia
Brillantissima interpretazione di JOLE SILVANI
LA SERATANTE
eseguirà inoltre le seguenti novità musicali:
Madonnina
Canzone-tango di R. RUGGIER - Casa Ed. Zanibon - Padova.
Laguna
Parole e musica del m.o TRAVAGLIA. Casa Ed. Zanibon - Padova.
Il giardino dei baci
Musica del m.o RANZATO - Casa Ed. Schmidl - Trieste.
SULLO SCHERMO:
Un super-spettacolo di travolgente comicità:
Matrimonio d'inclinazione
Tutte le stravaganze e tutte le disavventure con
RIDOLINI

Nella patria del terrano

Dove il Carso non è una petraia

TOMADIO, luglio

(Carlo Tigoli) L'opera di educazione agricola e di persuasione che la Cattedra ambulante di agricoltura della Provincia di Trieste va facendo sul Carso, incomincia dare i suoi buoni frutti. I contadini hanno capito che ci si deve fidare dei consigli e dei suggerimenti dei cattedratici, veri medici della campagna. Quel risolino scettico e geloso col quale, fino a qualche anno fa, venivano accolte le proposte e anche gli aiuti degli uomini di scienza i quali, senza avere le mani incallite pretendevano rovesciare gli usi centenari imparati dai padri e dai nonni, è scomparso e al suo posto vi è ora il sorriso della buona accoglienza e della gratitudine. Lentamente, constatando il beneficio delle nuove culture, assicuratosi con i propri occhi della bontà dei moderni procedimenti, anche il contadino carsico si avvia verso un trattamento della terra più proficuo e meglio rispondente ai suoi sforzi. Visitando la zona tra Sesana, Tomadio e Duttogliano c'è modo di sfatare la leggenda dell'aridità di queste terre e dell'impossibilità di buone colture. Il contadino carsico è un magnifico lavoratore, che con tenacia e assiduità ha compiuto veri miracoli.

La sudata trasformazione

Per avere un'idea di quanto possa la mano dell'uomo, e la buona volontà, contro il sasso e le intemperie, basta soffermarsi a guardare i prati ricostruiti artificialmente. Chi non ha osservato, passando per le strade di campagna, le strane disparità presentate dal terreno di una stessa zona? Qui un prato fiorito, lievemente ondulato e tutto verde; là, subito a pochi centimetri dal muro a secco, la brulla terra martoriata dalle pietre grigie come la cenere, venata da bassi arbusti, tutta fosse e ferite. I due campi un giorno erano eguali, ora uno è diventato prato, in grazia alle braccia che lo hanno purificato dalla pietraia e l'hanno coperto di terra, portata da lontano, e l'altro è rimasto deserto. E', questa dello spietramento dei prati, una delle opere più alte e più nobili compiute sul Carso. Ed è la dimostrazione che quasi nulla è impossibile se l'uomo tenacemente vuole. L'aiuto dato a suo tempo dalla benemerita Società agraria e quelli attuali della Cattedra d'agricoltura, hanno contribuito molto a quest'opera di redenzione, ma soprattutto ammirabile è il lavoro dei vangatori e degli zappatori, di questi umili eroi, che hanno dato verde e fiori là dove non crescevano, tra i sassi, che spine e sterpi.

Tutta, o quasi, l'agricoltura carsica è una lotta perenne, aspra e implacabile contro le rocce che affiorano e la bora che ruba la poca terra faticosamente accumulata. Ma da per tutto dove pochi centimetri di terra coprono i sassi, il lavoro mostra le sue traccie feconde. Granturco impennacchiato, ceruleo ondeggiare di segala, bianchi fiorellini delle patate, raggiere di frumenti qua chiari come certe albe, là cupi quasi fossero saturi di sole, e su tutto il verde-ramarro dei vigneti, inchiomati a tratti, dallo smeraldino fogliame dei peschi e dei peri.

Come si lasciano le strade maestre, la vita della campagna si rivela improvvisa e irruente. Piccoli tratti di terra messi a cavalcioni di colli, inerpicatisi a gradoni sui fianchi dei monti, orti nascosti dalle case, frutteti verdeggianti sui declivi è tutta la grande fatica di questa quotidiana lotta che offre, in questi mesi, il più dolce e il più lieto degli spettacoli che l'occhio possa godere.

Terra conquistata a palmo

Qui non a ettari si può misurare la fatica, ma a metri quadrati. Le macchine tra questi sassi non possono nulla. Non per niente i falciatori carsolini godono fama di maestri in questa difficile arte. La loro mano è resa esperta dai cento ostacoli e la falce lavora rapida e precisa tra sasso e sasso. Così è per il lavoro dei campi. Anche qui solo zappa e vanga, quando a dissodare non abbisognino le mine. Ogni piccolo campo ha il nome di una fatica, perchè nulla qui cresce spontaneamente, perchè non un palmo di terra era qui libero da intoppi.

I nomi e gli esempi fluiscono a diecine sulla bocca di chi ci fa da guida in questa mostra del lavoro. A Chertinovizza, un Giuseppe Turk, che comperato un ettaro di boscaglia bassa la trasforma in non molto tempo e ne fa un campo magnifico, dove già ora uve e frutta nascono rigogliose. Un altro Turk — da queste parti i nomi si rincorrono uguali da paese a paese — ha impiegati i soldi vinti nella battaglia del grano di due anni a spietrare un prato nei pressi di Sepuglie, ottenendo risultati stupendi. I Gulich di Dobraule, hanno un frutteto sperimentale fra i più belli della zona; e così di seguito si potrebbero elencare nomi e nomi di famiglie meritevoli di riconoscimento.

Come si è detto, la Cattedra di agricoltura spalleggia con ogni mezzo lo opera dei contadini. Per conto di questa benemerita istituzione sono stati piantati quest'anno oltre 1000 alberi da frutto che sono coltivati, in speciali campi a scopo sperimentale e dimostrativo, con i criteri più moderni. I risultati sono ottimi sotto tutti gli aspetti e la propaganda ha trovato già numeroso seguito di imitatori.

La culla del terrano

Basta dare un'occhiata ai campi più prossimi ai paesi per dare in esclamazioni di meraviglia. Attraverso ai cortili, quei classici cortili carsici ombreggiati dal pergolato di viti e ridenti per il rosso dei garofani e dei gerani, si sbuca spesse volte in orti di lussureggiante fioritura. I peschi e i peri allargano le loro ramificazioni quasi a nascondere la freschezza dei frutti, i cui colori, simili a guancie di bimbo, sorridono al sole. Così nel frutteto sperimentale di Giuseppe Turk a Gradigne, dove quest'uomo ha dato vita a nuove culture e segue con fedele amore i suggerimenti della Cattedra; così presso tanti altri coltivatori, dei quali è una ingiustizia non poterne ricordare i nomi.

La corsa continua tra campi in fiore verso la patria di uno dei più illustri prodotti del Carso: il terrano. Nato, come vuol la leggenda, dal fervido amore di un dio, questo vino gagliardo e frizzante ha la sua culla più ricca tra Duttogliano e Tomadio. Qui si scaldano al sole i bei grappoli, ancor verdi, qui la terra color di sangue dà vigore e asprezza al nascituro.

Tra i pini di Capriva, dove una breve sosta prepara l'animo all'entrata nel regno del terrano, è bene sostare per una visita alle stalle modello che Giovanni Pieri ha allestito per ospitare i bei armenti di razza bruna che sono il suo vanto. Perchè non soltanto l'opera di propaganda della Cattedra ambulante è circoscritta alla vita dei campi, nel senso stretto della parola, ma abbraccia tutte le attività agricole piccole e grandi. Così, mentre da un lato si piantano frutteti e vigneti sperimentali, dall'altro si curano gli incroci del bestiame, si vigila perchè gli animali crescano belli e forti, si controllano le costruzioni di stalle e di letamai. E' tutta un'azione condotta con serietà e costanza la quale appunto, per i principi che la guidano, può dare i risultati che è facile constatare.

Subito dopo Capriva una gran luce azzurra illumina l'occhio. E' la lotta contro la peronospera che colorisce di cielo il tetto dei vigneti piantati a pergola. Il baldacchino del diletto figlio di Bacco par di seta cangiante. A fissare un po' lo sguardo su queste distese verde-azzurro-rosse l'occhio si incanta come per gioco magnetico e sembra di sentire già i caldi profumi della vendemmia, sembra che l'aria sia pregna dell'odor di mosto e di frinir di cicale. Sono invece solamente queste ultime le quali, come tante antenne radio, parlano tra loro raccontandosi sempre la stessa storia.

Il terrano non è un vino di larga produzione. Ventimila ettolitri o giù di lì è tutto quanto possono dare queste vigne. Ma c'è di che tener allegra ben più d'una brigata...

Cantina tentatrice

Prima di visitare una delle migliori proprietà del Carso, condotta mirabilmente da una donna di elevata coltura e di grande esperienza, la signora Albina Cerne, bisogna inchinarsi al «Sancta Sanctorum» del luogo, che sarebbe come dire la cantina. Una dolce frescura, fragrante d'uva, sale dalla oscurità. Bisogna scendere e come si scende la notte svanisce per dar posto ad una chiarità marina. La cantina, tutta di pietra, sembra un enorme scrigno nel quale le centenarie botti di quercia sieno i cupi gioielli. Da un rosso tubo di gomma, come attraverso una vena, sgorga un rivoletto di un cupo color rosso granata. Nel bicchiere basso, sfaccettato, il rosso si tramuta in un nero dai pallidi riflessi violetti. Soltanto la vaporosa trina di spuma, che inghirlanda l'orlo del gotto, lucica come se fosse intagliata nel rubino. Guai a chi lascia troppo zampillare la vena che ruba il sangue al gigante. C'è da sentirsi girare la terra come se fosse un mappamondo di cartone. Meglio è fare una visitina alle stalle, dove i bovini di razza bruna mostrano la loro perfetta bellezza e dove trillano, passando in rapidi voli, le rondinelle. Meglio visitare il magnifico alveare modello e poi correre i campi, come le api, in cerca di fiori e di frutti. A Tomadio, proprio nella fattoria Cerne, vi è l'unico vigneto sperimentale di uve da tavola e una ben nutrita infilata di alberi fruttiferi e boschi e orti e giardini. Tomadio: oasi di verde, grande occhio glauco ridente tra il pallore della pietra e il rugginoso squallore dei colli rocciosi.

Ancora una breve corsa, per raggiungere i confini della vite, verso Sirie di Sesana. Più in là non vi sono più vigneti. Bisogna scendere verso la Val Rosandra, se si vogliono rivedere le verdeggianti distese.

Tra pampini e spighe

Prima che la notte scenda del tutto, facciamo una nuova corsa tra pampini e spighe. Sono i campi di un altro fedele alla terra, un uomo la cui famiglia abita il paese da 600 anni. Mi si assicura che la costruzione di una delle casette dal tetto di pietra, messe là a incorniciare di bianco il cortile, data da quell'epoca. E' il maniero del lavoro e della costanza dei Kozian. Stalle ariose e bovini maestosi, vigne pingui e cantine da pascià. Sopra le botti che sembrano di bronzo, plotoni di bottiglie scintillano alla luce della lanterna.

Nel sorriso con il quale il vecchio padrone le ammira è tutta la gioia della fatica compiuta è l'esultanza della vittoria conquistata.

Doposcuola alla C. R. «Pitteri». Il 1.o agosto avrà inizio alla C. R. B. «Pitteri» il Doposcuola per Balilla, Avanguardisti, Piccole e Giovani Italiane, rimandati alla seconda sessione di esame. Le lezioni saranno tenute da insegnanti dell'Istituto Tecnico «Leonardo da Vinci» e da insegnanti delle scuole «Duca d'Aosta», «S. Valerio», «A. Bergamas», «R. Timeus» e «Scipio Slataper», che gentilmente si presteranno. Giornalmente dalle 17 in poi si ricevono le iscrizioni.

Concorsi magistrali. All'albo dell'Ufficio del Provveditore agli Studi di Trieste sono a disposizione degli interessati le graduatorie dei concorsi magistrali 1931-32 per la regione toscana.

Appartamenti e locali sfitti. A cura della locale Organizzazione della Proprietà edilizia sono stati stampati in questi giorni i «cartelli di affittanza». I proprietari e amministratori sono pregati di voler ritirare presso la sede dell'Associazione (viale XX Settembre 4, III) detti cartelli, onde poter sostituire quelli già esposti e che dovranno essere aboliti.

Il secondo turno del Campeggio di Cima Sappada. Sono aperte le iscrizioni per il secondo turno di partecipazione al campeggio alpino di Cima Sappada, organizzato dal Dopolavoro del Pubblico Impiego, che va dal 24 al 31 luglio. Si raccomanda di preferire questo turno perchè gli ultimi due saranno affollati e non sarà agevole, date le prenotazioni, di ammettere molti nuovi iscritti. Le iscrizioni per i dopolavoristi e loro familiari si accettano in sede e si chiuderanno questa sera. I posti che rimanessero liberi nell'automezzo saranno messi a disposizione per la gita ad una quota ridottissima, lire 23.50, compreso viaggio e un pasto al campeggio. Le iscrizioni alla gita si accettano domani sera dalle 20 alle 21 in sede (via Coroneo 15).

Concerto in Piazza Unità. Oggi, giovedì, la banda del Dopolavoro aziendale tranvie municipali, diretta dal maestro Camillo Capri, terrà un concerto, dalle 21 alle 23, in onore della squadra inglese, sostenendo il seguente programma: 1) Inno Inglese, Marcia Reale, «Giovinezza». 2) Capri: «Fleur de passion», valse lento. 3) Verdi: «Vespri siciliani», sinfonia. 4) Ponchielli: «Gioconda», fantasia. 5) Pucci: Canzoniere napoletano. 6) Balfe: «La zingara», ouverture. 7) Sinico: Inno a San Giusto.

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria di Carlo Della Martera, dall'avv. Paolo Cuzzi lire 40, dalla famiglia dott. Mordo lire 30 pro P. N. F. (opere assist.); da Alfredo e Valeria Schoenfeld lire 50 pro Colonie Feriali Fasciste; da Enrico e Teresa Fondra lire 30, dal cav. uff. Gustavo Carmeli e famiglia lire 30, da Vittorio Russi lire 30, dalla famiglia Giuseppe Janesich lire 50 pro Congr. di Carità; da Adolfo Cimadori lire 25, da Ada ed Ernesto Lekner lire 50, da Nini e Gino Brandi lire 30, da Anita e prof. dott. Piero Gall lire 25, da Jenny e Giorgio d'Italia lire 25, da Mario d'Osmo lire 25 pro Guardia Medica; da Nino e Rosetta Herlitzka lire 25, da Vera e Hans Arnstein lire 30, da Amelia Ascoli lire 20 pro Soc. Amici dell'Infanzia; da Giuseppe Viezzoli lire 30 pro Asilo Rittmeyer; da Tullio dalla Zonca lire 50 pro Ospedale Burlo Garofolo; dagli operai dell'A. C. E. G. e A. lire 300 pro Cassa soccorso operai della stessa; dall'ing. Silvio Curto lire 25, da Salvatore Reati lire 20 pro Fondo Archi (A. C. E. G. e A.); da Dora e dott. Paolo Blau Bellandi lire 25 pro Guardia Medica; da Gisella e cav. uff. Ferdinando Polacco lire 25 pro Asilo Jolanda; da Ida e Mario Maestro lire 30 pro Guardia Medica; da Julieta e Filiberto Dalmazzo lire 30 pro Colonie Feriali Fasciste; da Arrigo e Mietta Collamarini Bisogni lire 50 pro Colonie Feriali Fasciste, lire 50 pro Congr. di Carità, lire 50 pro Soc. Amici dell'Infanzia, lire 50 pro Fondo Archi (A. C. E. G. e A.) e lire 50 pro Asilo Rittmeyer; da K. e G. Reiss-Romoli lire 100 pro A. C. E. G. e A. (fondo Archi).

Per onorare la memoria del cav. rag. Federico Pauli, dall'avv. Alfredo Zanolla lire 30, dall'amico Gualtiero Sardi lire 50, da E. Funajoli lire 20 pro Congr. di Carità; da Elisa ved. Cruciatti e famiglia lire 50 pro O. N. Balilla.

Per onorare la memoria del cav. dott. Dapas, dalle famiglie Debegnac-Saina lire 20 pro Ospedale Burlo Garofolo; dalla famiglia Umberto Quarantotto lire 20 pro Congr. di Carità; da Rita e Renato Colonello lire 20 pro O. N. Balilla e lire 20 pro Congr. di Carità; dal dott. Carlo Caucci lire 30, da Nicolò Quarantotto lire 20 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Maria Covi Mendini, da Enrico De Comuni lire 10 pro O. N. Balilla; da Margherita e Manuzio Alberti lire 20 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Giannina Pittau, da Vittoria Bradaschia lire 15 pro Congr. di Carità; da Mira Tessaro lire 20 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

Da Angelica Duma lire 50 pro Colonie Feriali Fasciste.

Per onorare la memoria della cara nonna, dalle nipoti Lidia e Selva lire 30 pro Asilo Rittmeyer.

Nell'VIII anniversario della morte di Bruno Niederkorn, dalla famiglia lire 100 pro Congr. di Carità.

Nel XXI anniversario della morte di Antonia Amalia Piescovich, dal figlio Virgilio lire 20 pro Ass. Mutua fra impiegati (fondo vedove ed orfani).

Per onorare la memoria di Giulio Vielmetti, da Arturo e Anna Menzi lire 30 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria di Maria Covi in Mendini, dall'agente di cambio Alberto Levi lire 25 pro Congr. di Carità.

Evita l'auto ma non il ciclista

La cameriera Maria Koffol, di 29 anni, abitante al n. 3 di Piazza Venezia, si accingeva verso le 18.15 di ieri ad imboccare la via Giacinto Gallina allorchè si fermò per il sopraggiungere di un'automobile per lasciarla passare. Però la sua prudenza non evitò che venisse invece investita e atterrata da un giovane ciclista proveniente da via della Ginnastica. Soccorsa dal vigile urbano Marcello Berni, del quarto settore, la giovane donna, che nella caduta aveva riportato delle contusioni alla spalla e al gomito sinistro, fu accompagnata all'Ospedale Regina Elena per le opportune cure. Medicata dal sanitario di turno all'astanteria, la Koffol fu dichiarata guaribile in una diecina di giorni circa. Il ciclista investitore fu messo in contravvenzione dallo stesso vigile urbano Berni.

Iscrizioni alla filodrammatica «Imperia». La Compagnia filodrammatica «Imperia» del Dopolavoro del Pubblico Impiego, diretta dal dott. Bruno Alberti, che entra ormai nel suo nono anno di attività artistica, ha deciso di accogliere nuovi filodrammatici volonterosi, sia maschili che femminili. Tutti coloro, compresi quelli che ancora non hanno recitato, che desiderano far parte del complesso, sono pregati di inviare la propria adesione, oppure presentarsi, seralmente dalle 20 in poi alla Segreteria della Compagnia (via Coroneo n. 15).

Il Bruciore Ai Piedi
Sparito In Un Minuto

Procuratevi un sollievo immediato dai piedi pesti, stanchi, che bruciano e fanno male. Mettete dei Saltrati Rodell nell'acqua fino a quando non prenda l'aspetto del latte. Immergete i piedi in questo bagno latteo ed ossigenato. E la pena svanira' a mano a mano che i sali salutari penetrano nei piedi.

La congestione diminuita; l'infiammazione guarita; i calli ammorbiditi, il benessere in un minuto!

AVVISO IMPORTANTE. — Chiunque abbia disturbi ai piedi dovrebbe leggere il nuovo libro del Dott. Catrin. Esso insegna come liberarsi per sempre dai calli, dalle sofferenze, della stanchezza e dai dolori ai piedi. Prezzo L. 5. —

Per una speciale concessione sarà spedita gratis, nei prossimi dieci giorni, una copia di questo libro a tutti i lettori di questo giornale. Dirigere le richieste ai Sigg. L. MANETTI H. ROBERTS & C. Via Carlo Pisacane I Reparto 4 H Firenze. Non spedire danaro.

All'iniziativa generosa delle Colonie feriali fasciste non deve mancare la solidarietà della cittadinanza che ne apprezza l'alta importanza sociale e umanitaria.

CRONACHE DEGLI AVVENIMENTI SPORTIVI

L'Unione Sportiva Triestina nel Campionato 1932-33

Da un comunicato ufficiale diramato dalla Segreteria dell'Unione Sportiva Triestina apprendiamo l'elenco completo di tutti i giocatori tesserati per l'annata 1932-33:

Battioni Giovanni, Blason Giovanni, Boeswidth Federico, Busdon Luigi, Baldi Deo, Bonetti Alessandro, Brossi Ettore, Bruschina Giuliano, Bozze Eugenio, Covelizza Pino, Cariello Vittorio, Colombani Riccardo, Capitanio Andrea, Colausig Gino, De Manzano Renato, De Bortoli Mario, Derin Giuseppe, Faccanoni Luigi, Ferrari Arduino, Fogolini Angelo, Fiedrich Giovanni, Fulvio Oreste, Fontegher Giacinto, Ienco Mario, Kufersin Marcello, Loschi Elio, Moradei Massimo, Marini Narciso, Moro Livio, Palumbo Coriolano, Pasinati Pietro, Pasinati Virgilio, Puttar Rodolfo, Pison Carlo, Rosa Carlo, Rocco Nereo, Rigotti Carlo, Ribarich Giuseppe, Renner Marino, Stradiot Aldo, Stampetta Ricciotti, Stanich Aldo, Tomasich Rodolfo, Umer Egidio, Vecchiet Marcello, Villini Mario, Varisco Ezio, Venturini Tullio, Zaccardi Renato.

Gli acquisti

Dall'elenco dei giocatori ufficialmente tesserati a tutt'oggi per l'Unione Triestina, rileviamo che vi sono finora cinque nuovi «acquisti»: Battioni, Blason, Busdon, Derin e Rosa.

Battioni, già dell'Anconetana, ha disputato brillantemente come centrattacco il campionato di prima divisione sotto i colori del Fascio Grion, essendo militare a Pola. Blason è il valente portiere proveniene dalla Monfalconese, per la quale ha giocato le ultime partite nella Nazionale B. Busdon, dopo aver giocato quale mezzo destro nel S. Marco di Trieste e nell'A. S. P. E., si è messo in bella luce nella Nazionale B, disputando il campionato per lo Spezia. Il terzino Derin ritorna alla U. S. Triestina, avendo finito il servizio militare. Infine Rosa è il promettentissimo centrattacco del Thiene.

In complesso, i nuovi acquisti della Triestina potranno risolvere in modo davvero soddisfacente il problema della linea d'attacco e quello di sostituire, al caso, Bonetti, se questi dovesse chiedere e ottenere il trasferimento ad altra società. Rimane, però, da provvedere all'acquisto di un centrosostegno di buona classe, specialmente con riguardo al fatto che il nuovo campo del Littorio, sia per la sua ampiezza che per la natura del terreno erboso, richiede un centromediano veloce, tattico, valido sia per l'offensiva che per la copertura dell'estrema difesa.

Mentre hanno cercato di sistemare convenientemente i quadri, per poter avere una squadra sempre omogenea, salda e duttile, che possa degnamente figurare accanto alle consorelle nel campo delle «elette», i dirigenti l'U. S. T. si sono anche preoccupati di dare una ampia e solida base finanziaria alla Società. All'uopo si è lavorato e si lavora attivamente, sia per aver pronti i capitali occorrenti per gli eventuali acquisti, sia per aumentare sensibilmente il numero dei soci che possano, a seconda delle loro condizioni, contribuire al regolare svolgersi della vita sociale e costituire nel contempo quel vasto vivaio di «tifosi» che sarà di tanto valido aiuto nelle prossime competizioni agonistiche.

Per una nuova sede

Per raccogliere attorno al glorioso vessillo rosso-alabardato il maggior numero di fedeli e simpatizzanti, si pensa di dare all'U. S. T. una vasta e degna sede ove, da un quotidiano amichevole contatto fra dirigenti, giocatori e soci, nasca quella corrente di famigliarità e simpatia che tanto è necessaria per il regolare, anzi sempre più intenso, ritmo della vita sociale. Così, mentre nel Campo del Littorio gli atleti si batteranno per il buon nome sportivo della nostra regione, nella nuova sede sociale la famiglia dei rosso-alabardati si troverà sempre pronta e fedele, animata da uno spirito indomito di attività e dallo stimolo di sempre più belle realizzazioni. Questo, in sintesi, il programma dell'U. S. T., sul quale avremo campo di ritornare e ampiamente nei prossimi giorni.

Triestina Nuoto-"Douglas,, 6-1

Ieri alla presenza di numeroso pubblico si svolse l'annunciato incontro di pallanuoto tra la squadra della Nave inglese «Douglas» e una squadra mista della Società Triestina di Nuoto, conclusosi con la vittoria di quest'ultima per ben 6 a 1. I triestini seppero far valere le loro maggiori doti di velocità e di tecnica, mentre i giocatori inglesi, pur difettando di fiato, si difesero energicamente riuscendo ad impegnare in numerose parate il bravo portiere della Triestina, che sul finire della partita venne finalmente battuto da un magistrale tiro del centro avanti inglese. La partita venne condotta cavallerescamente da ambedue le squadre che lasciarono una gradita impressione sul folto pubblico che gremiva gli spalti. I goals vennero segnati da Zellermayer I. (2), Rubini (1), Polacco (1), Pagani (1) e da Zellermayer II (1). Per gli inglesi segnò il centro avanti Stone. Arbitro attento ed imparziale il sig. Otto Andreani.

Ecco la formazione della squadra vincente:

Triestina: Volpich, Rubini (cap.), Zellermayer II, Zellermayer I, Pagani, Polacco e Pittari.

Il torneo schermistico di Grado

Siamo all'antivigilia del grande evento schermistico che avrà il suo svolgimento a Grado sabato 23 corr., nella sala del «Lido» durante la giornata, nel giardino a mare del palazzo municipale la sera.

Il torneo nazionale di sciabola ha raccolto numerose e cospicue iscrizioni e la simpatia e il consenso delle autorità, società e personalità sono stati sanzionati dall'offerta generosissima di premi consistenti in coppe, medaglie, targhe, oggetti artistici e utili. Alla lunga lista già pubblicata vanno aggiunti i doni pervenuti ieri dal Dopolavoro provinciale, dal barone Rodolfo Parisi e dalla ditta Giovanni Beltrame.

L'attesissimo match internazionale alla sciabola fra S. E. Augusto Turati e il dott. Paolo Szilassy di Budapest è dotato a sua volta di due premi di valore artistico e intrinseco: la magnifica coppa offerta dal gr. uff. Celso Carretti, presidente onorario del comitato festeggiamenti dell'azienda autonoma di cura di Grado, e l'artistica medaglia d'oro, dono di due giovani appassionati che desiderano serbare l'incognito.

Il match chiuderà l'accademia finale il cui programma definitivo sarà fissato, dopo il torneo di sciabola; consisterà della finalissima a quattro sciabolatori e di alcuni interessanti matches di fioretto e sciabola fra tiratori locali e competitori d'altre regioni.

L'olimpionico avv. John Benfratello di Palermo ha aderito entusiasticamente alla manifestazione e, qualora non facesse in tempo a partecipare al torneo, tirerà alla «gala».

Seguirà una festa da ballo che riuscirà certamente brillante e animata perchè tutto il bel mondo cosmopolita della spiaggia e degli ospiti vi accorrerà dopo la festa d'armi alla festa mondana.

E' stato disposto per un servizio intensificato di piroscafi e autocorriere da Trieste. Via mare, partenza da Trieste alle 16.30 di sabato, ritorno da Grado alle 6 del mattino di domenica; via terra, partenza da Trieste, Piazza Tommaseo, alle 6.30 e alle 18.30 di sabato, ritorno da Grado alla mezzanotte e alle 4 del mattino di domenica. Prenotazioni per i posti in corriera si accettano negli uffici della S. A. T., Piazza della Borsa n. 14. Prezzo per andata e ritorno con i piroscafi dell'Istria-Trieste lire 8; per le corriere lire 15, compreso il doppio traghetto Belvedere-Grado.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla Società di Scherma, Piazza della Borsa 11, tel. 4826.

Sommergibili inglesi-Triestina Nuoto

Oggi alle 16 precise avrà luogo al bagno Savoia l'annunciato incontro di palla a nuoto fra la squadra rappresentativa dei sommergibili «Oxley», «Oberon» e «Otway» della Marina inglese e la squadra della Società Triestina di Nuoto. La Triestina scenderà in campo in una nuova formazione, per dar modo a tutti i suoi elementi di cimentarsi contro i bravi e cavallereschi giocatori inglesi. Nessun aumento sui soliti prezzi del bagno.

Incontro di tennis fra triestini e inglesi

Oggi verrà effettuato un incontro al Cacciatore tra una squadra di 8 ufficiali delle navi inglesi e una squadra di 8 giocatori del Lawn Tennis Club Triestino. L'interessante incontro avrà inizio alle 15.30 con intervento di una numerosa rappresentanza della squadra inglese.

Ieri si sono disputate alcune gare del Criterium sociale, di cui ecco i risultati: S. D.: Bruna batte Sinico 6-3, 0-6, 7-5; S. D.: Zadro batte Andriani 6-3, 3-6, 7-5.

La premiazione dei concorrenti al secondo concorso ippico di Umago

Nel *Piccolo della Sera* di martedì abbiamo riportato i risultati tecnici della riuscitissima manifestazione ippica svoltasi ad Umago nei giorni 15, 16 e 17 corrente, offerta da un gruppo numeroso di appassionati allo sport ippico, organizzati e addestrati magnificamente dal signor Giorgio Sanzin, il quale, in tale occasione, anche per l'attività svolta per parecchi anni nella nostra città, ha avuto in dono un'artistica medaglia d'oro, presentatagli, a nome del gruppo, dal cav. Ernesto Gennari, con indovinate e cordiali parole.

Diamo dettaglio dei premi assegnati ai vincitori:

Coppa «Eppinger» signor H. Dunseith su «Fiordaliso» nel Premio «Royal» Cross Country (handicap) 1.o arrivato. Medaglia d'oro grande «Sanzin» al cap. P. Ossena, su «Marcellina», 2.o arrivato. Scultura poggiacarte «Caneva» al sig. S. Margaris, su «Osillo», 3.o arrivato. Macchina fotografica offerta dal signor G. Tagliaferro, al sig. Tagliaferro, 4.o arrivato. Targa di bronzo offerta dal sig. A. Vitri, al signor Ugo Raffaelli, 5.o arrivato. Tre medaglie vermeil offerte dal signor G. Sanzin, ai signori: Carlo Eppinger, G. Tagliaferro, S. Margaris, nella gara pattuglie Premio «Miramare». Orologio da tavolo offerto dal signor Margaris, al cap. P. Ossena, 2.o arrivato nel concorso Premio «Pinerolo». Bronzo artistico offerto dal Comune di Umago, al signor S. Margaris, 1.o arrivato nel concorso Premio «Pinerolo». Grande coppa dai signori Ugo Racaelli e G. Dunseith al signor Giorgio Sanzin, 1.o classificato. Etagere con libri offerto dal cav. E. Gennari, al sig. Carlo Eppinger, 2.o classificato. Portasigarette da tavolo in argento offerto dal sig. Bruno Romito, al sig. Romito B., 3.o classificato. Orologio da tavolo ocerto dal dott. Innadoni al sig. Tagliaferro G., 4.o classificato. Medaglia d'argento offerta dall'ing. U. Picciola al sig. Ugo Raffaelli, 5.o classificato. Due coppe argento offerte dal sig. Manfredo Metzger alla coppia signori Eppinger-Raffaelli 1.a classificata. Statua vetro di Murano offerta dal cap. P. Ossena al vincitore del giuoco dei palloni sig. H. V. Dunseith. Quattro medaglie d'argento offerte dal G. I. R. ai vincitori della battaglia «Banditi» contro «Gentlemen».

La premiazione è avvenuta l'altra sera all'Albergo «Leon d'oro», presente il Commissario prefettizio, il cav. Matessi, il cap. Pellizzon, e un numeroso gruppo di ufficiali della squadra navale inglese, ancorata a Portorose, invitata dal sig. H. Dunseith.

Le corse a Milano

MILANO, 20

Premio Codogno: 1) «Tersite»; 2) «Dards Jockey»; 3) «Burrasca». Tot.: 14, 7.50, 10.50, 9.

Premio Verona: 1) «Reno». Tot.: 5.

Premio Monte Albino: 1) «Vitellio»; 2) «Pluto»; 3) «Ginestra Toddi». Tot.: 9, 7, 9.50, 53.

Premio Mincio: 1) «Piero»; 2) «Savoia». Tot.: 8.50, 6.50, 11.50.

Premio Parco: 1) «Sansampor»; 2) «Pittaluga»; 3) «Aly Garner». Tot.: 6, 6, 8, 11.

Premio Cantù: 1) «Artica Great»; 2) «Ulderico». Tot.: 11, 6.50, 7.

Premio Pordenone: 1) «Umile»; 2) «Guy Garner»; 3) «Gambino». Tot.: 17, 7, 7, 7.

Gli italiani del Giro di Francia festeggiati a Nizza

NIZZA, 20

Ai vincitori della tappa Cannes-Nizza, nella quale la squadra italiana si è classificata prima del Giro di Francia, il R. Consolato generale d'Italia ha offerto un vermut d'onore. Il Console generale comm. Lovi Fe e l'assessore municipale sig. Odet, rappresentante del Sindaco di Nizza, hanno rivolto ai corridori un saluto vibrante di simpatia e di incoraggiamento.

Cinque operai ustionati per lo scoppio di un barile di benzina

Un incendio, la cui gravità stavolta è data non dal materiale andato distrutto, ma dal numero dei feriti, si è sviluppato, ieri mattina, in una frazione di S. Pietro del Carso. In detta località una società assuntrice di lavori stradali ha inalzato, da vario tempo, un certo numero di baracche di legno adibite per diversi usi. In una di esse erano depositati vari barili di benzina. Verso le tre del mattino un operaio si recò nel deposito della benzina per prendere del carburante, lasciando, imprudentemente, il lume acceso su uno dei barili. A causa di uno spandimento di benzina si sviluppò a un tratto una vampata che prese immediatamente proporzioni paurose. L'operaio, impressionato, si affrettò a dare l'allarme facendo accorrere quanti operai si trovavano, a quell'ora, alzati. Con secchi di acqua rovesciati sulle fiamme, gli operai cercarono di spegnere l'incendio. Ma fecero peggio; poichè, ad un tratto, si verificò uno scoppio che investì quanti si trovarono davanti alla baracca. Cinque operai riportarono scottature, per fortuna di nessuna gravità. Gli ustionati sono Vittorio Craghero, di 25 anni, da Cercivento, in provincia di Udine, lesioni di primo e secondo grado alla schiena e al collo; Placido Boschetti, di 31 anni, compaesano del primo, lesioni di primo e secondo grado al volto e alle mani, e contusione al ginocchio sinistro; Remo Nasciverra, di 25 anni, da Forni di Sotto, nell'Udinese, lesioni di primo e secondo grado alla faccia e alle mani; Romano Olinto, di 28 anni, da Terzo di Tolmezzo, provincia di Udine, abitante a San Pietro del Carso, lesioni di primo e secondo grado alle gambe; Giovanni Mazzolini, di 18 anni, abitante a San Pietro del Carso, lesioni di primo e secondo grado alle gambe, alla faccia e al collo.

Trasportati in autocarro all'Ospedale Regina Elena, i cinque feriti sono stati accolti con prognosi dalle due alle tre settimane.

Durante l'opera di estinzione dell'incendio, che fu poi continuata con terriccio, riportarono leggere lesioni altri operai e alcuni carabinieri della vicina stazione, accorsi sul posto.

La caduta di un installatore. L'installatore Francesco d'Udine, di 40 anni, abitante in via Orlandini n. 75, finito di lavorare volle, iersera, condurre una sua figlioletta di otto anni a vedere la flotta inglese ormeggiata nel bacino S. Giusto. Passeggiava lungo la riva tenendo la bimba per mano quando, non avendo fatto attenzione di un cavo d'ormeggio teso radente il molo vi incespicò e cadde disteso in avanti. Riportata la frattura del gomito sinistro dovette essere trasportato all'Ospedale Regina Elena, dove è stato accolto nel reparto chirurgico di turno con una prognosi di sei settimane di degenza.

Un piede fratturato. Mentre il bracciante Guglielmo Stranghel, di 24 anni, abitante in via delle Mura n. 10, si trovava ieri mattina nella stiva del piroscafo jugoslavo «Una», ormeggiato al Puntofranco Vittorio Emanuele III, fu investito da un balla piena di carta caduta da una gru. La violenza del colpo ricevuto fu tale che il disgraziato riportò la frattura del piede sinistro. Soccorso dai compagni, lo Stanghel venne, poco dopo, trasportato, con l'autolettiga della Guardia medica all'Ospedale Regina Elena, dove fu accolto nel reparto chirurgico di turno.

Combattiamo l'uricemia

Come un'arma invincibile, l'

IDROLITINA

Superlitiosa scientificamente dosata

ottima dissolvente dell'acido urico, veramente alcalina difende il vostro organismo dagli attacchi dell'artritismo, gotta, renella.

Il carbonato di litio e i sali in essa contenuti, sono la migliore garanzia della sua efficacia contro queste malattie causate dall'acido urico.

Per il suo gusto gradevolissimo squisitamente frizzante, essa serve a preparare la migliore acqua da tavola.

Tutti i Medici la consigliano
Protegge la vostra salute

A. Gazzoni & C. - Bologna

DALMONTE ACME MILANO

COLLEGIO PRINCIPE UMBERTO

Piazza Tommaseo - **GORIZIA** - Telefono 231

Questo Istituto differisce dagli altri per il suo speciale metodo educativo a base militare.

Gli alunni delle Scuole pubbliche vengono assistiti negli studi da personale competente.

I CORSI ELEMENTARI sono interni. Nelle classi IV e V, fin dal primo giorno, vi si svolge il programma governativo per l'ammissione alle Scuole medie.

Promossi di quest'anno 92% — Retta da 200 mensili a 280 secondo età e scuola

RIDUZIONI PER STATALI E MILITARI

Trattamento ottimo (5 pasti al giorno). Richiedere programma ill. e schiarimenti

LO SPORTIVO

espone il proprio corpo, i propri muscoli in tensione, ai capricci del tempo. Un raffreddamento improvviso può provocare dolori muscolo-articolari, nevralgie, reumi ecc., malanni che si eliminano prontamente con l'uso della

ITALASPIRINA F.I.

Concessionaria Esclusiva Soc. An. Stab. Chimici SCHIAPPARELLI - TORINO

ABBAZIA La spiaggia cosmopolita.

HOTEL QUISISANA & EDEN

Primo ordine. Il più completo comfort. | Modernissimo
Posizione incantevole nel proprio parco. | Sulla spiaggia
Cucina ricercata. Pensione da L. 32. Prosp. a richiesta.

Abbazia

La più elegante stazione balneare e climatica di soggiorno cosmopolita.

27 LUGLIO - 5 AGOSTO

Stagione lirica all'aperto

Grandi festeggiamenti per il Cinquantenario - 50% riduzione ferroviaria

Parchetti

PRIMA IMPRESA PULITURA, piallatura, raschiatura, lucidatura con CERINA soltanto

M. Toresella

Via Canal Piccolo 2, telef. 97-63

La pubblicità continuata è la base di una florida azienda.

Fervore di discussioni in tema di disgrazie stradali

L'alto numero degli infortuni provocati dalle motociclette e dai ciclisti

4 morti e 96 feriti all'Ospedale in due mesi e mezzo!

L'allarme destato in città dagli ultimi incidenti stradali trova la sua piena giustificazione nelle statistiche degli investimenti e delle sciagure motociclistiche che in questi primi mesi di caldo hanno segnato un crescendo davvero impressionante. Abbiamo voluto esaminare le cifre offerte dai verbali dell'Ospedale Regina Elena, dai quali risulta che negli ultimi due mesi e mezzo — vale a dire dal principio di maggio alla metà di luglio — il pio luogo ha dovuto accogliere nella sua astanteria 4 morti e 38 feriti per soli accidenti motociclistici e ben 58 feriti per accidenti ciclistici, senza tener conto dei molti infortunati per sciagure d'auto.

Le statistiche degli infortuni

Il mese di maggio è quello che segna... l'apertura degli incidenti. Esso è stato caratterizzato, quest'anno, da 16 fra disastrose cadute e investimenti effettuati da motociclisti. Imperizia? caso? cattive condizioni della strada? Di tutto un poco: fatto si è che dei 16 motociclisti finiti per l'una o per l'altra causa al suolo, due di essi decedettero durante il trasporto all'ospedale. Le due disgrazie mortali avvennero a poca distanza di giorni l'una dall'altra: l'1 e il 6 maggio.

Venendo ai ciclisti, troviamo 17 disgrazie in tutto, per eccessi di velocità. Quattro velocipedastri investitori finirono dapprima a terra e quindi assieme al pedone investito, all'Ospedale Regina Elena; 11 furono sbalzati dal sellino per evitare distratti pedoni e per... sfuggire alle insidie di una strada mal selciata; due andarono invece ad investire addirittura un'automobile. Tutti dovettero ricorrere all'astanteria dell'ospedale per farsi medicare contusioni più o meno gravi. Qualche altro ciclista — due o tre — ricorse al sanitario della Guardia medica. Casi singoli, questi ultimi, dovuti particolarmente a imperizia del possessore del ciclo. Maggio è stato dunque funestato da 16 disgrazie motociclistiche e da 17-20 ciclistiche.

Il mese di giugno ha un totale di 15 accidenti provocati dalle moto e di ben 25 dovuti alle biciclette. Il sesto mese ha visto cadere — o meglio sbattere contro muri e paracarri — sei motociclisti. Altri cinque si scontrarono con autoveicoli. Undici uomini finiti all'ospedale per medicazioni. I motociclisti provocarono altresì quattro investimenti. Investiti e investitori ricorsero alle cure mediche.

Lo sport della bicicletta ha più proseliti, com'è noto, nei mesi caldi che in quelli freddi; nei mesi più caldi, anzi, hanno luogo... corse ciclistiche di vario genere: giri di località ed escursioni brevi e lunghe. Il ciclista occasionale — quindi il non professionista — preferisce emulare quest'ultimo e, per ragioni di logica, investire chiunque gli ostacoli il suo velocissimo andare. Venti furono i ciclisti investitori capitombolati al suolo. Cinque i ciclisti più pacifici — i meno pericolosi per i pedoni — urtati da autoveicoli. Complessivamente 25 furono gli amatori dello sport del pedale che dovettero farsi incerottare le lesioni riportate dai sanitari di turno all'astanteria dell'Ospedale Regina Elena. Ricorderemo ancora che una disgrazia motociclistica avvenuta agli ultimi di giugno ebbe il suo triste epilogo il 9 corr. con il decesso del motociclista — un Giovane fascista — investito da un'auto sulla strada di Barcola.

26 incidenti in due settimane!

Nella prima quindicina di luglio, poi, i ciclisti hanno investito sette persone, tra cui una vecchia donna e una bimba, che al momento dell'investimento stava sul marciapiede. Scontri fra velocipedastri, due, con epilogo all'ospedale. Di ciclisti invece che, atterrati alcuni passanti, finirono pure essi al suolo e si rialzarono per inforcare nuovamente la bicicletta e fuggirsene a rotta di collo, ne troviamo tre. Uno finì in un fossato, in seguito ad una brusca sterzata; un altro si ferì in modo abbastanza grave andando a sbattere violentemente contro un motociclista; un terzo finì dopo una corsa vertiginosa contro un muro; un altro, evitata una buca del suolo, andò a finire senza farsi, per sua fortuna, gran male, sotto un'auto; vittima di un investimento senza precedenti fu un ciclista, il quale, nell'attraversare la via Vidali, si vide... atterrare da un monopattinista settenne. Fra capitomboli, investimenti e scontri, 16 furono gli incidenti ciclistici della prima quindicina di luglio.

Più gravi furono le disgrazie motociclistiche: una donna in motoleggera fu investita e uccisa da un camion; marito e moglie finirono con la propria moto contro il rimorchio di un autocarro, ferendosi gravemente; tre pedoni furono urtati da motociclisti-bolide e riportarono contusioni più o meno gravi; un motociclista, in seguito a uno scarto della macchina, finì all'ospedale e qualche altro, pur avendo riportato in consimili cadute contusioni di qualche gravità, preferì rincasare e curarsi da sè. Gli incidenti motociclistici di questa prima quindicina ascendono dunque, tra investimenti e cadute, a dieci.

Le statistiche parlano dunque assai chiaro e ci fanno ripetere ancora una volta che i provvedimenti più seri e severi, per proteggere l'incolumità dei cittadini, sono quanto mai urgenti e necessari. Si noti inoltre che le cifre da noi riportate — cifre in cui, come abbiamo detto, non sono compresi i frequenti e gravi incidenti automobilistici — rispecchiano soltanto i casi più seri e gravi, quelli cioè che hanno costretto gli infortunati a ricorrere all'ospedale.

Un motociclista arrabbiato

Sentiamo ora quel che dice un motociclista arrabbiato:

Non sempre le cause delle disgrazie stradali appaiono chiare: anzi il più delle volte non si sa proprio a chi attribuirne la colpa. Converrà quindi esaminare un po' da vicino le cause più comuni che sogliono determinare le sciagure della strada.

In primo luogo va messa in evidenza l'indisciplina dei pedoni. E i signori pedoni sono pregati di non protestare dicendo che si vuol dar loro sempre il torto. Che essi lo abbiano effettivamente lo dimostrano i fatti: camminano in mezzo alla strada anzichè sui marciapiedi, spesse volte si soffermano a chiacchierare o a leggere il giornale, vanno col naso all'aria senza curarsi dei veicoli che devono transitare e con pieno diritto, poichè se i pedoni non lo sanni, le auto e le moto pagano la tassa di circolazione... mentre il pedone circola senza tassa.

L'indisciplina dei pedoni

Ma, a parte gli scherzi, una volta si era già provveduto in proposito: esisteva — specialmente lungo il Corso Vittorio Emanuele III — il divieto ai pedoni di scendere dal marciapiede, altro che per attraversare la strada nei punti prestabiliti. Ma, dice bene la voce del popolo, che le meraviglie durano tre giorni; quanto tempo infatti durò quel divieto, o meglio si osservò tale saggia disposizione? Forse neanche una settimana e poi si ricominciò da capo a passeggiare e a soffermarsi in mezzo alla strada. Ora, si è preferito obbligare motociclisti e automobilisti a mettersi in coda al tram, che, come ognuno sa, procede al passo di tartaruga, mettendo così a dura prova la pazienza del conducente o costringendo a un inutile strapazzo la macchina che costa fior di quattrini. Con qual risultato? Perchè dunque non disciplinare il pedone, facendogli capire che il posto a lui riservato per camminare è il marciapiedi? E mettere bene in testa al passeggero del tram che non si deve nè scendere, nè salire durante la corsa. Poichè se è molto giusto che l'auto e la moto, trovandosi dietro al tram, si fermino quando questo si ferma e aspettino che la gente scenda o salga, non è altrettanto giusto costringere gli autoveicoli ad una marcia ridicola in coda al tram. Quindi il marciapiedi ai pedoni e la strada ai veicoli.

Ciclisti e automobilisti

Dopo i pedoni vengono i ciclisti, i quali specialmente fuori città sono una vera piaga. Questi signori ciclisti — forse perchè il loro veicolo non è munito di motore — si credono esenti da qualsiasi obbligo di disciplina stradale. Non tengono la destra, ma occupano tutta la strada, si spostano a piacimento da un lato all'altro, tagliando continuamente la strada, si aggrappano agli autocarri, tentato di inseguire le automobili o, fanno esercizi di corsa «stayer» quando capitano dietro a qualche motocicletta e via dicendo. Il più delle volte se ne infischiano dei segnali acustici e non cedono il passo al veicolo che sopraggiunge. Quindi, come si vede, necessita pure disciplinare i ciclisti e far loro comprendere che la legge è uguale per tutti, e che la mano da tenere è la destra.

Ed ora un severo richiamo agli automobilisti. Se pedoni e ciclisti si fanno qualche illusione circa i diritti che possono vantare sulla strada, gli automobilisti credono fermamente di essere gli esclusivi signori e dominatori. Vedendosi forniti di un mezzo che offre grande stabilità, i signori automobilisti si credono in diritto di abusare, lanciando le loro macchine a velocità pazzesche, non curandosi nè di pedoni, nè di ciclisti, nè di motociclisti. Vogliono correre, vogliono passare e sorpassare tutto e tutti. Quando arrivano a una curva, anzichè rallentare, la taglion senza alcun riguardo per i veicoli che possono giungere in senso inverso. Ora, se gran parte di pedoni e ciclisti non sono altro che poveri megalomani, certi automobilisti sfrenati devono definirsi dei veri pericoli per la società e contro di loro bisognerebbe procedere nel modo più severo.

Motociclisti... e motociclisti

E i motociclisti, non hanno alcuna colpa nelle disgrazie della strada? Anzitutto bisogna mettere in chiaro la definizione «motociclista». Purtroppo la parola «motociclista» serve oggigiorno a qualificare un individuo qualsiasi che monti sopra una motocicletta. Ma credo sia giunta finalmente l'ora di fare la distinzione una volta per sempre, tanto più che questa leggerezza nel definire l'individuo che usa la macchina torna a tutto svantaggio del motociclismo vero e proprio. Infatti, non è una ironia il qualificare come «motociclista» un monellaccio qualunque che, compiuti i 18 anni e trovandosi un paio di lire in tasca, si rechi in un'officina, noleggi una motoleggera e, credendosi un autentico Nuvolari, si metta a scorrazzare di qua e di là, non curandosi delle misure di prudenza e precauzione, nemmeno le più elementari? Ed i noleggiatori di motoleggere nè sapranno dire qualche cosa. Il più delle volte ritorna all'officina solo la macchina sfasciata, mentre l'incauto guidatore passa all'ospedale per finire qualche volta anche al cimitero. Ora bisognerebbe prendere qualche serio provvedimento a riguardo di questi motociclisti da strapazzo. Bisogna pur pensare che la motocicletta sia di 175 cmc di cilindrata, sia di 500, è sempre una motocicletta, la quale nelle mani di un inesperto o di un imprudente costituisce sempre un grave pericolo per l'incolumità del prossimo. Sarebbe ora il caso di portare in campo la vecchia questione sull'opportunità o meno dei patentini, ma, come è naturale, non è già il patentino che ha la facoltà di evitare le disgrazie, bensì il buon senso dei guidatori ed è appunto a questo buon senso che bisogna fare appello.

La colpa... è sempre degli altri

Ed ora volgiamo l'attenzione all'autentico motociclista, al quale del resto c'è poco da rimproverare. Ognuno sa che il motociclista, essendo fornito di un mezzo già di per sè stesso poco comodo, poco stabile, quindi più pericoloso, è dotato di una prudenza del tutto speciale. Difatti, basta osservare i motociclisti per convincersi della verità di queste asserzioni. Essi corrono soltanto quando hanno la strada libera, perchè sanno che una frenata improvvisa può costar loro anche la vita; quindi si sanno regolare.

Poi gli investimenti motociclistici sono abbastanza rari e quando si verificanò, la colpa è quasi sempre dell'indisciplina del pedone o del ciclista. Bisogna rilevare una volta per sempre che il motociclista non può fare con la sua macchina, ciò che fa l'automobilista; quindi bisogna anche usargli dei riguardi, chè se li merita!

Le strade

Ed ora, dopo l'indisciplina dei pedoni e dei ciclisti, l'imprudenza dei conducenti di autoveicoli, passiamo ad esaminare la terza ed ultima grande causa delle tanto deplorate sciagure. E questa è precisamente lo stato di abbandono in cui si trovano parecchie strade, sia in città che fuori. Vi sono certi tratti, dove le pietre del selciato sono tanto levigate dal consumo, che non appena siano bagnate, diventano talmente sdrucciolevoli da causare una serie impressionante di cadute, specialmente di ciclisti e motociclisti; in altri tratti sono rotaie del tram che sporgono costituendo altro serio pericolo. Fuori di città, poi, ci sono certe strade, anche di grande traffico, che presentano buche profonde o sono cosparse di sassi e di ghiaia, ecc. ecc.

Concludendo, con un po' di buona volontà, sia da uuna parte che dall'altra, con un po' di prudenza, e con un po' di miglioramento alle strade, una grande quantità di disgrazie potrebbe essere evitata».

Fin qui il «Motociclista» al quale, per imparzialità, abbiamo lasciato libero lo scappamento per questo sfogo non privo d'interesse, ma non certo persuasivo in tutte le affermazioni. In esso lo scrivente ha dimenticato una sola cosa: e precisamente che in quasi tutte le più recenti gravi disgrazie la colpa non è stata che dei motociclisti stessi, vittime della loro imprudenza e della spesso incosciente velocità.

Gli incidenti stradali diminuiti con i segnali luminosi per il traffico

Dalla rivista mensile de *L'Illuminazione Razionale*, edita dalla «ANSI», uscita in questi giorni, togliamo alcuni dati molto interessanti riguardanti i risultati ottenuti negli Stati Uniti e nella Granbretagna, a seguito dell'applicazione della regolazione elettrica del traffico stradale.

La «ANSI» comunica: «Da osservazioni fatte negli Stati Uniti e in Granbretagna, dal tempo in cui sono stati introdotti i segnali luminosi per il traffico, risulta che il tempo necessario a percorrere una distanza determinata si è ridotto del 50%. Una diminuzione del 25% circa nel numero degli infortuni stradali si è notata a Chicago nei cinque mesi che seguiror.o all'installazione. A New York si è realizzata una economia annua di 12.500.000 dollari, sostituendo i segnali luminosi alla segnalazione a mano a mezzo di vigili. Anche ad Edinburgo si sono economizzate 1000 sterline durante il primo anno di funzionamento dei segnali luminosi di traffico».

Tali dati confermano come la segnalazione elettrica, che va ormai diffondendosi anche nelle principali città italiane, nella sua applicazione pratica aumenta effettivamente in modo indiscutibile la sicurezza e la rapidità del traffico e permette altresì la realizzazione di notevoli economie. Ci consta che l'argomento forma oggetto di esame in questi giorni, da parte dei competenti uffici del Municipio.

Investito da due ciclisti. Ieri nel pomeriggio lo scolaro Bruno Moretti, di 8 anni, abitante in via dell'Industria 10, mentre si accingeva ad attraversare la via Molin Grande fu investito e atterrato da due ciclisti, montati su una sola bicicletta. Soccorso premurosamente dai passanti, il Moretti fu accompagnato all'Ospedale Regina Elena, ove il sanitario di turno gli riscontrò delle contusioni escoriate alla bozza frontale e allo zigoma destro. Dopo le cure del caso e dichiarato guaribile in dieci giorni, potè rincasare.

Nel levarsi una scarpa cade e si frattura un femore. La sera del 17 corrente, l'ortolano Francesco Sinigoi, di 67 anni, abitante al n. 9 di Roiano Moreri, stava per coricarsi, quando, sedutosi su una sedia, si accinse a togliersi le scarpe. Riuscito a togliersene una e precisamente quella del piede destro, il Sinigoi tentò in tutti i modi di levarsi anche quella dell'altro piede, quando per lo sforzo, perduto l'equilibrio si rovesciò assieme alla sedia, andando ruzzoloni sul pavimento. Nella caduta il Sinigoi si produsse la frattura del femore sinistro per cui, assistito dai familiari, dovette mettersi subito a letto in attesa del medico. Ieri però, in seguito ai forti dolori che la lesione gli cagionava, il Sinigoi fu trasportato, con l'autolettiga della Guardia medica, all'Ospedale Regina Elena, ove fu accolto nel secondo reparto chirurgico.

Littoria

Le Giovani Fasciste sono avvertite che d'ora in poi potranno ritirare le tessere il giovedì e il sabato dale 18 alle 19.

GENTE DI MARE. Situazione dei turni d'imbarco per il 21 luglio (A. X).

Turno Generale: Marinai 204, 171, 205, 206, 207; giovani coperta 45, 65, 74, 75, 76; mozzi coperta 141, 142, 143, 144, 145; ingrassatori 38, 55, 56, 57, 5; fuochisti nafta 1, 9, 12, 13, 14; fuochisti carbone 182, 184, 186, 187, 188; carbonai 100, 101, 102, 104, 105; garzoni camera 4, 7, 8, 9, 11; garzoni cucina 9, 10, 11, 12, 13; mozzi camera cucina 13, 14, 15, 16.

Turno Lloyd Triestino: Marinai 200, 249, 250, 251, 252; giov. coperta in I 112, 113, 116, 116, 117; giov. coperta in II 57, 52, 58, 59, 60; mozzi coperta 48, 59, 55, 60, 62; ingrassatori 32, 33, 34, 35, 36; fuochisti 222, 224, 225, 226, 228; carbonai 36, 48, 54, 55, 56; mozzi macchina 33, 35, 36, 38, 39.

Turno Cosulich: Marinai passeggeri 53 55, 56, 57, 58; marinai carico 54, 55, 58, 59, 60; giov. coperta in I 28, 29, 30, 32, 36; giov. coperta in II 17, 18, 19, 20, 21; mozzi coperta 51, 51 bis, 52, 53, 54; ingrassatori pass. 18, 19, 20, 21, 25; ingrassatori carico 17, 19, 20, 21, 22; fuochisti pass. 13, 14, 15, 16, 17; fuochisti carico 31, 35, 36, 37, 38; giov. macch. 44, 45, 48, 49, 50; sal. II cl. 48, 49, 50, 52, 53; cabinisti II cl. 40, 41, 42, 44, 45; camerieri III cl. 32, 33, 34, 35, 36; giov. camera 73, 74, 75, 76, 77; mozzi camera con navig. 26, 27, 28, 30, 32; mozzi camera senza navig. 27, 28, 29, 31, 32; garzoni cucina 39, 40, 41, 42, 43; allievi cuochi in I 34, 35, 36, 37, 38; allievi cuochi in II 11, 12, 13, 15, 16; camerieri

Turno Cosulich Sud: Salonieri 2.a classe 15, 16, 17, 18, 19; cabinisti 2.a classe 13, 15, 16, 17, 18; camerieri 3.a classe 19, 28, 29, 30, 31; garzoni camera 21, 23, 29, 30, 31; garzoni cucina 11, 20, 21, 22, 23.

Turno Navig. Libera Triestina Nord: Marinai 35, 37, 39, 40, 41; giovani coperta 9, 10, 12, 14, —; ingrassatori 25, 26, 27, 28, 29; fuochisti —, —, —, — —; carbonai —, —, —, —, —.

Turno Navig. Libera Triestina, Africa: Marinai 59, 61, 62, 63, 64; giov. coperta I 20, 22, 23, 25, 26; mozzi coperta 34, 35, 36, 38, 39; ingrassatori 11, —, —, —, —; fuochisti nafta 18, 19, 20, 21, 23; fuochisti carbone 63, 64, 66, 67, 68; carbonai 38, 39, 40, 41, 42; camerieri 25, 30, 31, 32, 33; garzoni camera 51, 52, 55, 59, 60; mozzi camera 32, 33, 34, 36, 37; mozzi cucina 20, 21, 22, 23, 24.

Turno Tripcovich: Marinai 30, 31, 32, 34, 35; giovani coperta 1, 2, 3, 4, 5; mozzi coperta 21, 2, 3, —, —; fuochisti 46, 47, 48, 49, 50; carbonai 15, 16, 17, 18, 19.

Turno Gerolimich: Marinai 17, 18, 20, 21, 23; giovani coperta 9, 10, 11, 1, 2; mozzi coperta 5, 6, 7, —, —; fuochisti 7, 13, 14, 15; carbonai 11, 12, 13, 14, 15.

Chiamate per oggi (ore 10.30)

Turno Lloyd Triestino: 2 marinai, 1 fuochista.

Congressi, feste e convegni

CIRCOLI RIONALI FASCISTI. «A Crena». Domani venerdì dalle 21 alle 23, in via Lamarmora 16, solito trattenimento famigliare di danza con la direzione del maestro Modugno.

«A. Olivares». Tutti i giocatori della I e della II squadra sono convocati per domani venerdì, alle 20 precise, in sede. Sono aperte le iscrizioni alla Sezione calcio. Tutti coloro che desiderano iscriversi, sono invitati a presentarsi in sede, via Madonizza 4, tutti i giorni dalle ore 19.30 ale 20.30.

Società Ginnastica. I soci e gli allievi della Sezione scherma sono invitati a provvedere allo sgombero dei cassetti dello spogliatoio della Sezione, dovendosi procedere ad una generale pulizia degli ambienti. I cassetti trovati chiusi alla fine del mese verranno aperti d'ufficio, senza responsabilità per eventuali smarrimenti.

Società Alpina delle Giulie. Domenica si effettueranno le seguenti escursioni: partenza alle 14.30 con automezzo per le seguenti destinazioni: Rifugio «N. Cozzi» e Tricorno; Rifugio «G. Silani», Mangart, con discesa a Fusine; Rifugio «R. Timeus» e Canin con discesa al lago di Raibl; al Rifugio «G. Corsi» e al Jof Fuart. Inoltre verrà compiuta una escursione nel fondo della valle Coritenza. Partenza ale 4 di domenica con automezzo per la Valbruna (Rifugi «Grego», «Pellarini» e «Stuparich»). Iscrizioni fino ad esaurimento dei posti disponibili.

Sci Club Monte Tricorno. Domenica gita in autocorriera a Postumia. Partenza dai Portici di Chiozza alle 8, con ritorno in città verso le 21. Passaggio lire 16. Per coloro che verranno visitare le grotte (tessera O. N. D.) è stato concesso l'ingresso al prezzo di lire 5 (rispettivamente lire 10 per coloro che vorranno compiere il giro della grotta col trenino). Nel pomeriggio escursione allo storico Castello di Lueghi. La visita delle grotte è facoltativa e potranno quindi prender parte a questa gita anche coloro che vorranno intraprendere delle escursioni nella zona di Postumia. Le iscrizioni si accettano presso la ditta Carlo Strukel, via Mazzini 30, e si chiudono domani sera. La sede sociale, via Mazzini 30, è aperta questa sera dalle 19 alle 20.

Dopolavoro rionale «P. Lucchini». Nei giorni 14 e 15 agosto si farà una gita al Mangart, Valbruna, Tarvisio, Laghi Fusine, con il solito automezzo. Le iscrizioni accompagnate da metà quota sono aperte sin d'ora presso la sede (S. Luigi 554). Questa sera tutti gli escursionisti in sede.

Associazione «XXX Ottobre». Questa sera alle 21 precise seduta del Consiglio direttivo.

G. A. R. S. Per sabato e domenica viene indetta una escursione a Forni di Sopra con salita del Cridale. Altra escursione verrà effettuata a Valbruna con visita dei Rifugi «Pellarini», «Grego» e «Stuparich». Le partenze avranno luogo sabato alle ore 19.15 dai Portici di Chiozza, con automezzi.

Gruppo E. I. A. Oggi alle 16 sono convocati in sede tutti i soci che non sono impediti per motivi di lavoro, per recarsi ai funerali del socio Aldo Botos, perito tragicamente martedì 19 corr. mentre attendeva al proprio lavoro all'Idroscalo in costruzione. E' obbligatoria la camicia sociale.

S. S. «Aquila». Questa sera alle 20.30 precise, sono convocati in sede (via S. Francesco 16, I) tutti i componenti la Sezione tiro alla fune per l'allenamento. Si pregano i singoli tiratori di non mancare. Per domenica, la Sezione escursionisti indice una gita notturna alla volta di S. Daniele del Carso. Al mattino di buon'ora si attraverserà la magnifica Val Rasa. Sono invitati a parteciparvi anche i non soci. La partenza avverrà alle 23 di sabato dai Portici di Chiozza. Nel ritorno, il tratto S. Daniele-Villa Opicina sarà fatto in treno. E' indispensabile la tessera dell'O. N. D.

S. S. «Vedetta Veloce». I giocatori di volata si trovino domani alle 20.30 in sede sociale, via Ginnastica 18, per importanti comunicazioni.

A. S. «Sempre Avanti». Domani 22 corr. alle 21, avrà luogo l'annunciata seduta dei soci e simpatizzanti nella sede del Circolo Impiegati Commerciali (via S. Caterina). Sono aperte le iscrizioni per la gita sul monte Cuceli, organizzata per il 31 corr.

Sala Tersicore. Stasera alle 21 grande trattenimento di danza.

Sala Ridotto. Oggi alle 20.30 ballo. Signore ingresso libero.

Teatri e Concerti

La serata di Jole Silvani alla Fenice. Rammentiamo che Jole Silvani, l'avvenente e briosa «soubrette» della Compagnia dialettale di Angelo Cecchelin, avrà oggi la sua serata d'onore al Teatro Fenice con un programma variato nel quale la simpatica artista avrà largo campo di far emergere le sue doti di comicità e di cantatrice. Alla seratante, che gode il vivo favore del pubblico, si preparano molte feste.

Radio Gruppo Nord

Programma del 21 luglio 1932-X

8.15-8.35: Giornale radio e lista delle vivande. 11.15-12.30: Musica varia: 1) Filippucci: «Il viaggio in Persia», ouverture; 2) Canzone; 3) Toselli: «Impressioni d'autunno»; 4) Romberg: «My Maryland», fantasia; 5) Canzone; 6) Grothe: «Mia signorina»; 7) May: «Bolero grottesco»; 8) Morena: «Hallò, Vienna», selezione di operette; 9) Canzone; 10) Meyer: «Nella riviera»; 11) Caslar: «Piove». 12.30: Dischi. 12.45: Giornale radio. 13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'«Eiar». 13-14 Trieste): Quintetto. 14.10 (Trieste): Borsa. 16.30: Giornale radio. 16.45 (Trieste): «Balilla, a noi!» - Il disegno radiofonico di Mastro Remo. 17-18: Quintetto. 18: Comunicazioni dei Consorzi agrari. 18.30: Giornale radio. 19: Comunicazioni del Dopolavoro. 19.5-20 (Trieste): Quintetto. 19.30: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'«Eiar». 20: Giornale radio - Bollettino meteorologico - Dischi. 20.20: «Consigli utili alle massaie». 20.30: «Vatel, nobile cuoco», commedia in 3 atti di Giorgio Carini. Dopo la commedia: Musica da ballo ritrasmessa dal «Luna Park Lido» di Milano. 23: Giornale radio.

Varietà e Cinema

Gran Cine Italia. Dalle 16: «Monte Carlo» l'eccezionale capolavoro di E. Lubitsch con i grandi interpreti Jeannette Macdonald e Jack Buchanan.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

Fenice. 17: «Matrimonio d'inclinazione» con Ridolini. Serata d'onore di Jole Silvani.
Eden. 16.30. Prezzi estivi L. 1: «La crociera del delitto», passionale con V Oland
Italia. 16: «Monte Carlo» di E. Lubitsch con Jeannette Mac Donald. I L. 2, II 1.50.
Regina. 17: «Il cadavere vivente» con Maria Jacobini. II posto L. 1.
Impero. 16.30: «Fiamme sul mare» con R. Montgomery e Dorothy Jordan. Metro.
Massimo. 16: Sua Altezza balla il valzer» con Walter Rilla e Claire Roumer.
Garibaldi. 16: «Rosa d'Irlanda». gioiello son. cant. con N. Carroll e C. Rogers.
Odeon. 17: «Il carnevale di Venezia», cineromanzo con M. Jacobini e Malcolm Tod.
Reale. 16.30: «Vagabondi al Luna Park» con Crick e Crock, comicissima.
Novo Cine. 16: «Perchè no?», romanzo di amore parl. ital. con M. Jacobini. L. 1.
Galileo. 16: «Io e la scimmia» con B. Keaton. Varietà: Vusio tenore, Lucy eccent.
Savoia. 16: «Ragazze americane», son. cant. con J. Crawford, D. Fairbanks e La Roque.
Aurora. 17: «Il sacco di Roma», supercolosso teatrale, sonoro.
Popolo. 16: «Amore in gabbia». Varietà: Dory-Inik e Silva Pick. Ore 20 all'aperto.
Centrale. 17: «Tutti per uno», sonoro con William Boyd e Alan Hale.
Roma (all'aperto). 20.30: «Dinamite», colosso Metro sonoro con H. Johnson e C. Nagel.
Armonia. 15.30: «I tre moschettieri», edizione sonora.
Vulcania (all'aperto (Montebelo). 20: «La moglie del vicino» con Renée Adorée.
Venezia. 16: «Cow-boy per forza» con W. Haines e «Juanita» con T. M. Coy.
Cine estivo Accademia, via Istituto: «Luisa di Coburgo» con E. Morena e E. Neufeld.

Trattenimenti:

Teatro estivo del Giardino Pubblico. Nuovi debutti di varietà con jazz «Happy Boy». Comp. Sain nella commedia musicata «Faccio io».
Teatro Estivo Boschetto. Compagnia dialettale triestina di varietà Carlo Fiorello. Nuovo programma. Grande Successo.
Parco dei divertimenti Viale Regina Elena, tram 5 e 6. Grandi attrazioni. Novità.

CORRISPONDENZA APERTA

* *Ora dell'Europa centrale.* La media degli orologi si compone di circa 175 pezzi. Ecco appagata anche la sua «legittima» curiosità.

Massaia istriana. Per pulire i baveri di panno bisogna sfregarli con un pannolino bagnato d'acqua e ammoniaca e levare subito con un coltello la spuma che si forma. (Il coltello va adoperato dalla parte opposta al taglio, premendo alquanto). Con un altro pannolino, imbevuto nella soluzione d'acqua ed ammoniaca, si ripete l'operazione per tre o quattro volte. Infine si ripassa sul bavero con un panno pulito, bagnato d'acqua pura.

Legittima. 1) L'usufrutto è il diritto di godere delle cose di cui altri ha la proprietà, nel modo che ne godrebbe il proprietario, ma con l'obbligo di conservare la sostanza tanto nella materia quanto nella forma. Ossia l'usufruttuario non può distruggere la cosa che ha in usufrutto nè alterarla. Dato quanto ci comunica, ella potrebbe affidare tutta la pratica ad un avvocato affinchè intraprendesse i passi necessari per far cessare l'usufrutto. Questo infatti può cessare per l'abuso che ne faccia l'usufruttuario o alienando i beni o deteriorandoli o non curandone le riparazioni necessarie. In tali casi l'usufruttuario, anzichè perdere l'usufrutto, può essere semplicemente costretto a dare cauzione qualora ne fosse stato esentato, o a lasciar l'amministrazione dei beni ad altri a spese sue, o a lasciar i beni stessi al proprietario, contro un'annua somma da pagarsi da quest'ultimo. 2) In via legale si potrebbe procedere solo qualora il padre avesse riconosciuto formalmente i figli. 3) Non parliamo di... degradazione.

Urgente. Non può più far valere la cambiale come titolo esecutivo, nè può intentare l'azione diretta o di regresso, perchè per l'art. 919, n. 2 del Codice di commercio si prescrivono col decorso di cinque anni le azioni derivanti dalle cambiali e dagli assegni bancari.

Un povero travetto. Se lei ha preso un impegno, bisogna che lo mantenga. Si informi dall'I.C.A.M. quando saranno abitabili gli appartamenti e si regoli in conformità.

Abbonato X. 1) Il solo fatto di aver vissuto con lo zio per molti anni, non dà ancora ai nipoti il «diritto» ad una parte dell'eredità, cioè a una «quota legittima». Tale quota è dovuta soltanto ai discendenti (figli, nipoti, ecc.) o agli ascendenti (genitori, nonni). Quindi il testatore che non lascia superstiti nè discendenti, nè ascendenti, nè coniuge, può disporre di tutti i suoi beni come più gli piace, sia a titolo universale che a titolo particolare, ossia nominando eredi chiunque desideri e lasciando legati anche per l'ammontare di tutto il suo patrimonio. Se però muore senza lasciar testamento, e non vi sieno parenti più prossimi, gli succedono i nipoti. 2) L'epoca non è precisabile: i concorsi non vengono banditi in date prefissate.

Ultima Dea. Non si trova, per ora, in alcun sanatorio.

— *Stenografo.* Un oratore piuttosto rapido pronuncia in media da 7000 a 7500 parole all'ora: ciò che corrisponde ad una velocità di circa 120-125 parole al minuto.

Continua nel Piccolo della Sera

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Vittorio, Feliciano, Claudio, Giulia.

NASCITE (20 luglio 1932): Legittimi: Redivo Tullio di Galliano; Rabar Bruno di Giovanni; Buttignoni Annamaria; Strissi Bianca di Roberto.

DECESSI:: Colombi Ferdinando a. 56; Casule Andrea a. 88; Mahne Mario a. 3 e mezzo; Gustincich Antonio a. 81; Dapas dott. Francesco a. 57; Reggi Luigi a. 61; Punis in Knes Caterina a. 38; Cioch in Periz Antonia a. 34; Zebe Maria a. 68; Bottos Aldo a. 18.

La Borsa di Trieste

luglio	19	20	luglio	19	20
Rend. 3½%	72.70	72.70	Premuda	170	170
Cons. 5% / Littorio	80.90	80.90	Pico. Ferr.	168.75	168.75
			Tripcovich	59	60
Obbl. Ven	83.05	83.10	Tram	172	173
B.T. n. 1934	99.70	99.70	Adr. Sped.	334	334
B. T. n. 1940	99.30	98.95	Ampelea	160	160
B. T. n. 1941	99.50	98.95	Arrigoni	215	215
Dan.-Sava	131	131	Sant. R. A.	20.25	20.25
Fo. 3 V. 6%	490	490	Fram	25	25
Comit	1032	1032	Elettrofin.	11.50	11.50
Credito	670	670	Fin.-Cosul.	7	7
B. Roma	105	105	Cem. Ison.	10	10
Cred. Pop	271	271	Cem. Spal.	37.50	36
Generali	2460	2455	Istr. Cem.	55	55
Ass. Ital.	350	350	Forze Idr.	168	168
Infortuni	1260	1270	S. I. P.	34	34
Riun. A	1040	1040	SELVEG	394	394
Riun. B	1000	1000	S. T. E. G.	17.75	17.75
Sicurta	111	102	Gas Roma	715	720
Adria	16.50	16	Edison or.	401	396
Costiera	102	102	Edison p.	195	195
Cosulich	21	21	Intificio	519	519
Gerol.	15	15	Lav. Triest	283	283
Libera T.	27	27	Off. Nav.	—	—
Istria-Tr.	151	151	Pastificio	201	201
Lloyd Tr.	80	80	Pilatura	74.25	74.25
Lussino	135	135	Terni	117	113
Martinol.	30	30	Tergesteo	1187	1187
Meridion.	477	480			

CAMBI: Londra 69.75; New York 19.55; Francia 76.70; Svizzera 381.20.
Cambio ufficiale dell'oro 19-7: Lire 377.22.

ORARIO DELLE FERROVIE

CENTRALE: Partenze

VENEZIA: 0.15 M; 5.35 D; 8.20 D; 10.45 DD; 11.18 Lusso; 15 DD; 15.10 A; 19 O (fino a Portogruaro); 20.20 DD; 21.35 D.
UDINE: 5.50 D (fino a Gorizia indi O); 6.55 AL (fino a Gorizia); 7.35 DD; 12.56 A; 14.40 AL (fino a Monfalcone); 16.06 AL; 17.28 D (fino a Gorizia); 19 O (fino a Monfalcone indi A); 20.40 O (fino a Gorizia).
POSTUMIA: 1.00 A; 4.45 A; 8.35 DD; 9.35 A; 12 D (fino a S. Pietro del Carso indi O); 14.50 D; 17.38 Lusso; 19.30 AL (fino a San Pietro del Carso indi O); 20.10 DD.
FIUME: 1.00 A (fino a S. Pietro indi M); 4.45 A; 8.10 AL; 8.35 DD (fino a San Pietro indi D); 9.35 O (fino a S. Pietro indi M); 12 D; 14.50 D (fino a S. Pietro indi A); 19.30 AL; 20.10 DD (fino a S. Pietro indi O).

CENTRALE: Arrivi

VENEZIA: 4.30 M; 7.10 D; 9.07 DD; 9.50 AL (da Monfalcone); 12 A; 13.30 AL (da Monfalcone); 14.30 DD; 16.25 A; 17.18 Lusso; 18 D; 21.05 DD; 21.35 A; 23.35 D.
UDINE: 7.35 O (da Gorizia); 8.55 D; 11.15 D (da Gorizia); 12 A; 13.30 AL (da Monfalcone); 15.20 A; 18.37 AL (da Gorizia); 21.35 A; 22.10 D (da Gorizia).
POSTUMIA: 4.00 D; 7.00 O (da Aurisina); 8.03 DD; 10.27 AL; 10.58 Lusso; 13.10 D; 16.15 O; 19.55 D; 20.50 DD; 23.55 A.
FIUME: 8.03 DD; 10.27 AL; 16.15 O; 19.55 D; 20.23 AL; 23.55 A.

CAMPO MARZIO: Partenze

PARENZO: 5 A; 10.20 M (fino a Buie e sospeso la domenica); 14.5 M; 18.26 M (fino a Buie).
COSINA-POLA: 5.20 O; 7.10 M (fino a Cosina e soltanto giorni festivi); 9.40 D; 12.35 M; 16.55 M (fino a Cosina); 18.50 A.
GORIZIA-PIEDICOLLE: 6.05 O; 12.15 A; 18.55 O (fino a Gorizia).

CAMPO MARZIO: Arrivi

PARENZO: 6.40 M (da Buie); 12 A; 18.15 M (da Buie, sospeso la domenica); 21.16 M.
POLA-COSINA: 7.40 M (Cosina); 9.35 O; 13.41 M; 19.20 D; 21.18 (Cosina e soltanto giorni festivi); 23.10 A.
PIEDICOLLE-GORIZIA: 6.47 O (Gorizia); 15.25 A; 22.07 O.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

Chi bene si purga bene si cura

È la vecchia massima del grande Ippocrate che attraverso i secoli è arrivata fino a noi.
Prendendo tutte le mattine un cucchiaio di *Magnesia S. Pellegrino* terrete il vostro intestino libero da ogni intossicazione e per conseguenza eliminerete tutti i disturbi provenienti da ingombri intestinali, procurandovi per contro digestioni facili e serenità di spirito che vi renderanno cara l'esistenza.

Busta . . . . . L. 0,60
Flacone . . . L. 4,40 (rib. 5%)
Scatoletta effervescente . L. 0,95
Flacone effervescente . L. 6,—

MAGNESIA S. PELLEGRINO

BLENORRAGIA CRONICA

Cistiti, Prostatiti, Restringimenti, rapida guarigione con i Cilindri Uretrali, Balsamici Torresi (burro cacao medicato) di uso facile innocuo. Letteratura e schiarimenti gratuiti. Scrivere: Farm. Dott. C. TORRESI, Via Cerveteri 5, Roma (140) — In Trieste: Farm. Croce Azzurra, via Commerciale 18 e primarie farmacie.

Una azienda senza «réclame» è come una casa vuota: manca ogni desiderio di entrarvi.

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

AA. ABBISOGNANDOVI personale domestico vario sceltissimo, attestati, referenze, cauzioni, telefonate 5049, oppure rivolgetevi Ventisettembre 17 «Urgenza». 19004 A

CAMERIERA raccomandabile, parla tedesco, italiano, occuperebbesi pure bambini non sotto due anni, presso distinte famiglie. Via Edmondo Amicis 19, porta V. 43974 A

CUOCA abile, capace offresi provvisoria. Via Roma 17, mezzanino. 75723 A

CUOCA perfetta, con ottime referenze cerca posto. Offerte cassetta 19168 A, Unione Pubblicità. 19168 A

DOMESTICA media età, brava tutti lavori di casa e cucinare, ottimi attestati, mite carattere offresi. D'Azeglio 20, III, porta 10. 75639 A

DOMESTICA capace, onesta, sana, lavoratrice offresi. Corso Vittorio Emanuele 43, portinaia. 43977 A

DONNA anziana, ottimi attestati, offresi domestica o cuoca. Rivolgersi via Roma 30, latteria; per referenze telefono 5382. 43965 A

PRESTASERVIZI friulana, con attestati, tutto fare offresi. Via Valdirivo 5, portinaia. 75673 A

RAGAZZA capace tutti i lavori e cucinare cose semplici offresi a piccola famiglia per Genova. Cassetta 19165 A, Unione Pubblicità.

RAGAZZA pratica tutti lavori, paziente con bambini offresi stabile. Rivolgersi Canova 24, portineria. 43976 A

RAGAZZA tutto fare offresi per Genova. Santina Barbich, via De Fin 6. 75676 A

21-ENNE friulana offresi quale cameriera oppure tutti lavori casa, escluso dormire. E. Toti 2, porta 26. 43972 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. A. CAMERIERE, domestiche, cuoche, bambinaie, prestaservizi, direttrici, governanti, signorine cercansi. Zonta 5, primo. 75728 B

AAA. UFFICIO collocamento «Urgenza», Ventisettembre 17, telefono 5049, cerca personale domestico, cameriere, cuoche, bambinaie, prestaservizi, nurse, governanti, donne fiducia, infermiere, per collocare Trieste fuori, paghe 100, 140, 180, 230, 300, fino 500. 19006 B

A. CUOCHE, domestiche, prestaservizi cercansi Trieste, Catania, Roma. Goldoni 3. 44000 B

DOMESTICA sappia cucinare, ottimi attestati cercasi. Presentarsi ore 9 via S. Lazzaro 17, I, Nordio. 75671 B

DOMESTICA giovane, capace tutto fare cercasi. Ghirlandaio 37, porta 12. 75617 B

DOMESTICA sappia tutto fare cercasi. Via del Ponte 5, I. 75678 B

DOMESTICHE 3, Roma, Novara, Napoli; cuoche, cameriere, personale vario cercansi. Zonta 2, pianoterra. 75732 B

PRESTASERVIZI giovane, tutta giornata cercasi. Viale XX Settembre 53, Sessi, presentarsi ore 9. 43966 B

RAGAZZA giovane, bella presenza cercasi per trattoria. Via Ginnastica 2. 75685 B

RAGAZZA giovane, con miti pretese, per piccola famiglia cercasi. Piccardi 10, II, porta 7, presentarsi 10-12. 43978 B

RAGAZZETTA forte, per lavori di casa cercasi. Via Giulia 98, Mosetti. 43985 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

AUTISTA meccanico con patente di II e III grado, offresi subito ovunque. Cassetta 19093 C Unione Pubblicità. 19093 C

ACCORDATORE pianoforti, minimo lire «dieci» (lunghissima garanzia) offresi. - Scrivere «Scuola violino» (sezione «Istrumenti gratuiti») Foscolo 6, porta n. 13. 8381 C

AUTISTA 32-enne pratico cameriere oppure altri lavori offresi ovunque miti pretese. Indirizzo Piccolo. 19217 C

CORRISPONDENTE perfetto italiano, tedesco, spagnolo, polacco, buone nozioni francese ed inglese, dattilografo, pratico contabile, migliori referenze offresi. Casiviro Kirsch, XX Settembre 23. 10023 C

DISEGNATRICE viennese, specialista per modelli di vestiti, pullover di tutti i generi offre i suoi lavori a ditte italiane. Scrivere: Samek, Lignano, Pensione del Duce. 19179 C

EX commerciante 45-enne, conoscenza lingue, moralità, attività, cauzione offresi qualsiasi seria, sicura occupazione ovunque. Cassetta 19172 C, Unione Pubblicità.

INGEGNERE del Politecnico viennese, specialista cementi armati, costruzioni edili, con un anno e mezzo di pratica, cerca posto. Scrivere cassetta 19170 C, Unione Pubblicità 19170 C

MAGAZZINIERE impiegato esterno-interno pratico tutti lavori puntofranco importazione esportazione dattilografo fatturista offresi. Cassetta 19132 C Unione Pubblicità.

MAGAZZINIERE capace, moralità assoluta, esperto nel ramo spedizioni, pratico operazioni doganali, conoscitore articoli coloniali, frutta secca, ottime referenze, cauzione offresi qualunque posto miti pretese. Offerte cassetta 19164 C, Unione Pubblicità.

SIGNORINA distinta famiglia offresi a giornata per bambini, aiuto lavori anche per villeggiatura. Domenico Rossetti 28, porta 19. 43847 C

16-ENNE bella presenza, onesta, cerca posto come venditrice di verdure o manifatture, miti pretese. Scrivere via S. Teresa 2, negozio commestibili. 43953 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A A. LE permanenti più riuscite a lire 40 sempre da Ciani, corso Garibaldi 31, I. 43998 CC

A. RIFORMANSI elegantissimi cappelli in giornata, lire 7. Goldoni 3. 44001 CC

ABITI uomo confezionansi con massima perfezione a lire 120, comprese fodere. Via Trenta Ottobre 17, primo. 19200 CC

BIANCHERIA elegante signore e signori, qualunque modello, specialità pigiama, monogrammi, a-jour eseguisconsi in giornata. De Rosa, Muratti 2 (accanto Excelsior). 34426 CC

CALZE smagliate riparansi prezzi modesti. Negozio Levi, via S. Lazzaro 9. 75680 CC

MENDARESSA primaria, specializzata stoffe qualunque genere. S. Zaccaria 3 (sartoria signora). 43518 CC

PERMANENTI rinomati apparecchi Demon, Fuva, Europ, Princess, Diva, risultati irraggiungibili, specializzato ondulatore all'acqua, lire 30-40. Crispi 13. 44002 CC

PERMANENTI lire 30 riuscita ottima, garanzia assoluta. Barcola ai Volti n. 35, telefono 99-30, fermata tram al cimitero. 43312 CC

PITTORE eseguisce stanze lire 40, damaschi lire 80, perfetta esecuzione. Slataper 12, portiere. 42992 CC

PITTORE eseguisce qualunque lavoro stanze, insegne, prezzi mitissimi. Ventisettembre 3, portineria. 43993 CC

PITTORE eseguisce stanze moderne lire 40. Corso Vittorio 24, portineria. 75683 CC

PITTORE eseguisce stanze, cucine moderne lire 30. Corso 45, portineria. 19189 CC

RICAMATRICE perfetta mano assume ricami, monogrammi buon prezzo. Rossetti 29, terzo. 75730 CC

RAMMENDATURE perfettissime stoffe uomo, eseguisce De Rosa, via Muratti 2 (accanto Teatro Excelsior). 32936 CC

SARTA triestina, prende lavoro in casa, oppure giornata, massima esattezza, prezzi modici. Gorizia, viale Filippo Corridoni n. 42, I, Krizek. 43772 CC

SARTA capacissima confeziona vestiti, prezzi mitissimi, modelli carta, tulle. Piazza Borsa 8, II. 43963 CC

SARTA bravissima. Reclame: Vestiti 25. Rimoderna. Caccia 13, III, porta mezzo. 75638 CC

SARTA confeziona vestiti lire 25-30. Via Genova 4, III. 75708 CC

SARTA bravissima confeziona subito elegantissimi vestiti massimo buon gusto 30, tailleurs, mantelli ultimi modelli 50, rimodernature prezzi miti. Zovenzoni 5, primo, destra.

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

CAMERIERA perfetta cercasi per pomeriggio. Presentarsi soltanto 15-17. Indirizzo Piccolo. 75669 D

COMMESSA esperta manifatture, con cauzione, cercasi per provincia. Offerte dettagliate cassetta 19173 D Unione Pubblicità. 19173 D

DATTILOGRAFA bella calligrafia, conoscenza tedesco, cercasi prontamente. S. Francesco 16, I, sinistra; 9-12, 16-18. 75702 D

DATTILOGRAFA tedesco, francese per alcune ore giornaliere pom., cercasi. Offerte cassetta 19177 D Unione Pubblicità. 19177 D

DIPLOMATA tagliatrice sarta donna, cercasi. Piazza Evangelica 1, III, porta 6. 75677 D

GIOVANE robusta esperta bambini, cercasi per bambina sette anni bisognosa cure, adeguato salario. Offerte cassetta 19174 D Unione Pubblicità. 19174 D

IMPIEGO pronto persona posto fiducia, cauzione 5000, referenze. Casella postale 119 centro. 19203 D

RAGAZZETTE, paganti principianti e garzona con paga, cercasi. Zovenzoni 5, primo, destra. 75746 D

RAGAZZO per macelleria, cercasi. Corso Garibaldi n. 8. 43989 D

RAGAZZO panettiere, cercasi. Toffanin, Molingrande 32. 43987 D

SIGNORINA dattilografa perfetta conoscenza italiano, possibilmente tedesco, pratica lavori ufficio, miti pretese, cercasi. Cassetta 19180 D Unione Pubblicità. 19180 D

SIGNORINA 20-30enne, colta, indipendente, cercasi dirigere casa e piccolo ufficio, eventualmente disposta recarsi luogo villeggiatura. Offerte dettagliate cassetta 19177 D Unione Pubblicità. 19177 D

SIGNORINA (praticante) e garzona per negozio mode, cercansi. Battisti 12. 19188 D

Camere mobiliate e pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

A. CAMERE vuote, mobiliate, matrimoniali uso salotto, scapolo, cucina, ecc., qualunque posizione, qualunque prezzo cerchiamo. Ventisettembre 17 (telefono 5049) «Urgenza». 19007 E

CAMERA presso distinta famiglia non mestierante, cerca signorina insegnante, stabile. Cassetta 19185 E, Unione Pubblicità. 19185 E

MATRIMONIALE mobiliata, possibilità cucina, cercasi. Offerte prezzo esigonsi, Cassetta 19179 E Unione Pubblicità. 19179 E

Camere mobiliate e pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A A A. MOBILIATA pulitissima affittasi. Giulia 14, porta 14. 43969 F

A A A. STANZETTA mobiliata affittasi. - Bramante 6, V, destra. 75726 F

A A A. STANZETTA mobiliata affittasi; escluso donne. Torrebianca 21, porta 8. 43979 F

A A. CAMERETTA mobiliata, luce affittasi. Istituto 34, II, destra. 75744 F

A A. CENTRALISSIMA, ingresso libero, affittasi. Gallina 4, II, sinistra. 43946 F

A A. MOBILIATA centro, affittasi distinto. Imbriani 12, porta 8. 43955 F

A A. MOBILIATA, vitto, affittasi. Torre bianca 29, terzo. 43982 F

A A. MOBILIATA pulita, ingresso scale, affittasi distinto. Rivolgersi Genova 17, latteria. 75727 F

A A. MOBILIATA elegante, ingresso scale affittasi. Vidali 9, primo. 75698 F

A A. STANZA pulitissima affittasi a distinto. Ginnastica 1, porta 10. 43956 F

A. CAMERINO mobiliato, soleggiato affittasi. Via Foscolo 21, latteria. 75720 F

A. ELEGANTE, ingresso scale affittasi ufficiale. Galvani 1, porta 9. 75749 F

A. MOBILIATA, ingresso scale, affittasi a distinto. Ireneo 5, porta 10. 75736 F

A. MOBILIATA bellissima, soleggiata, pulitissima affittasi. Coroneo 17, II, sinistra.

CAMERA mobiliata, centralissima, affittasi a distinto, unico subinquilino, eventualmente con vitto. Profumeria, via S. Lazzaro 6. 44084 F

CAMERA mobiliata, ingresso libero, affittasi. Via Milano n. 14, porta 9. 75692 F

CAMERA vuota, luce, affittasi persone distinte. Rittmeyer 15, IV, sinistra. 75699 F

CAMERA vuota, comodo cucina o senza, affittasi persona sola. Foscolo 3, primo.

CAMERA grande, due finestre, vuota, eventualmente comodo cucina affittasi. Gatteri 32, primo. 43959 F

CAMERA vuota, ingresso scale affittasi. - Molino a vento 3, porta 16. 43981 F

CAMERA mobiliata, vuota, eventualmente vitto affittasi a persona a modo. - Via Maiolica 10, quarto. 43952 F

CAMERA mobiliata, ingresso scale, affittasi. Padnina 13, primo. 43949 F

CAMERA vuota o mobiliata affittasi a due persone. Indirizzo Piccolo. 43971 F

CAMERA mobiliata, ingresso scale, affittasi. Tarabochia 5, I piano, sin. 43973 F

CAMERE (2) vuote ingresso scale affittansi. Coroneo 13, porta 6. 75511 F

CAMERETTA davanti, vuota, pulitissima, affittasi persona sola. Madonnina 34, IV, p. 11. 75724 F

CAMERETTA mobiliata, luce, aricsa, affittasi. Via Gatteri 27, porta 13. 43967 F

CAMERINO, eventualmente vitto, affittasi signorina distinta. Foscolo 4, V p. 43961 F

INDIPENDENTE bellissima, soleggiata, affittasi, centro, presso persona sola. Indirizzo Piccolo. 75729 F

MATRIMONIALE, volendo cucina, prezzo mite, affittasi prontamente. Beccherie 22, porta 13. 8382 F

MATRIMONIALE o camerino mobiliato affittasi. Barbariga 2, porta 18, Roiano.

MATRIMONIALE centralissima, uso cucina, anche amici affittasi. Gallina 4, terzo.

MATRIMONIALE, salotto pranzo, bagno, comodo cucina affittansi. Rossetti 11, secondo. 75668 F

MOBILIATA bene, bagno, telefono, ascensore, posizione centrica, affittasi. Indirizzo Piccolo. 75539 F

MOBILIATA grande, 1-2 persone, affittasi prontamente. Capuano 4, IV. 8383 F

MOBILIATA grande, ingresso scale, paraggi Borsa, affittasi. Indirizzo Piccolo. 44006 F

MOBILIATA ingresso scale, unico subinquilino affittasi 1.o agosto, soltanto distintissimo. Ginastica 38, secondo, porta 8.

MOBILIATA bella presso persona sola affittasi. Kandler 3, I, destra. 75704 F

MOBILIATA con poggiuolo affittasi. Trattoria Spilimbergo, via Crispi 10. 75705 F

MOBILIATA ariosa affittasi. Via Timeus 16, porta 7. 75706 F

MOBILIATA e vitto lire 270 affittasi a distinto. Foscolo 16, secondo, porta 15.

MOBILIATA elegantissima lire 90 affittasi. Via Tiepolo 7, porta 12 (Piazza Vico). 75691 F

MOBILIATA camera cucina, due persone affittasi. Ginnastica 35, porta 15. 75674 F

MOBILIATA per signora, coniugi, comodo cucina affittasi. S. Nicolò 36, IV. Ascensore. 43952 F

MOBILIATA ingresso scale affittasi. Torre bianca 13, porta 9. 19190 F

STANZA mobiliata ingresso scale volendo attiguo salotto affittasi. Rossetti 11, II. 43958 F

STANZE bellissime, vuote, ufficio, signora distinta affittansi. Spiridione 12, I. 19191 F

STANZETTA o stanza matrimoniale, cura vestiario affittasi. Giuliani 6, primo, destra. 75740 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A A A A. «BATTISTI-Galilei» (Battisti 10): Corsi estivi preparazione esami autunnali scuole medie. Professori scuole regie! 75742 G

A. STENOGRAFIA italiana, tedesca, lingue, contabilità. Preparazione esami medie, elementari. Ginnastica 45. 75710 G

BERLITZ-School: Lingue moderne, lezioni private collettive. Preparazione esami. Reparto traduzioni. Aperta anche durante tutta la stagione estiva. Piazza Ponterosso 2, telefono 31-21. 1732 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri 12. 43951 G

METODO individuale insegno ungherese, tedesco, 3-4 lire ora a domicilio, anche corrispondenza, stenografia. Muth, S. Michele N 26, IV. 3400 G

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A A A. QUARTIERI vuoti, mobiliati, pronti, piccoli, camera cucina, 2 stanze, 3, 4, più grandi, ville, villette, orti, campagne, camere focolai, affitti 45, 60, 75, 80, 90, 95, 100, 115, 140, 185, 220 fino 300; grandi giardini, affittansi-scambiansi. Rivolgersi «Urgenza», Venti Settembre n. 17, oppure telefonare 5049. 19098 I

ABITAZIONE tre camere, bagno, poggiolo, lire 225 affittasi. Via La Marmora 24 (laterale Rossetti). 75694 I

APPARTAMENTO 4 camere giardino, calefazione autonoma, affittasi. Buonarroti 34, primo. 43883 I

APPARTAMENTO signorile, villa, 6 stanze, bagno, giardino, affittasi. Indirizzo Piccolo. 75688 I

APPARTAMENTO casa signorile, 5 stanze, bagno, ascensore, riscaldamento autonomo, affittasi in via Roma 18. 75682 I

APPARTAMENTO 5 stanze, stanzino, bagno, cucina, accessori, affittasi prontamente. Donizetti 3. 75693 I

APPARTAMENTO primo piano, tre stanze, bagno, camerino affittasi. Aleardi 7. 43945 I

APPARTAMENTO 3 stanze, modernissimo, ogni comodità, termosifone, ascensore affittasi. Indirizzo Piccolo. 43997 I

APPARTAMENTO sei stanze, due ingressi, adatto ufficio, abitazione affittasi. Cecilia 2, secondo. 75739 I

APPARTAMENTO 4 stanze, stanzino, bagno affittasi anche subito. Via Udine 4, I. 75731 I

APPARTAMENTO 6 camere, accessori, calorifero autonomo affittasi prontamente. Valdirivo 5, secondo. 75734 I

APPARTAMENTO 5 camere, accessori, adatto ufficio, affittasi prontamente. S. Nicolò 28, secondo. 75733 I

APPARTAMENTO quattro stanze, camerino, cucina, cantina, massimo comfort, affittasi. Rismondo 3, secondo. 75371 I

APPARTAMENTO tre stanze, cucina comfort, giardino, posizione incantevole affittasi. Rossetti (Chiadino) 24, latteria. 75713 I

APPARTAMENTO signorile, 5 stanze, accessori, giardino, ascensore, eventualmente calefazione, garage, affittasi 76703 I

APPARTAMENTO vicino Stazione Centrale, rimesso a nuovo, 5 stanze, bagno completo, prezzo modicissimo; altro di 4 stanze, 250 mensili, affittansi. Via Udine 35. 75666 I

LOCALE ad uso negozio o lavoratorio, presso il mercato di S. Giacomo, affittasi. Rivolgersi M. Brunelli, negozio calzature, via Mazzini 43. 43942 I

MAGAZZINO m. q. 200, adatto anche garage, annessa officina, chiarissimo, affittasi prontamente, condizioni favorevoli, in via S. Francesco 23. 75681 I

MAGAZZINO due fori, luce, acqua, gas, asciutto, affittasi. Vasari 10. 43944 I

MAGAZZINO 150 m. q., con acqua, energia elettrica, focolai, adatto anche per garage, affittasi. Via Carpison 10. 43960 I

NEGOZIO angolo, centro, esistente maglieria avviatissima, prezzo modico, affittasi. Dott. Zuzalli, Stuparich 8. 75695 I

NEGOZIO manifatture, via Giulia 69; altri via Crociferi 5, per macelleria, forno, affittansi prontamente. Amministrazione Klauer, Machiavelli 15, II. 43852 I

QUARTIERE 5 camere, due camerini, cucina, affittasi prontamente. Kandler 9, II. 75738 I

QUARTIERE tre camere, due camerini, cucina, affittasi prontamente. Regina Elena N. 25, II. 75737 I

QUARTIERE 3 camere, due camerini, cucina, affittasi prontamente. Giulia 76, IV. 75735 I

QUARTIERE 4 camere, bagno, accessori, affittasi. Via Udine 4, I. 43986 I

QUARTIERE 3 camere, camerino, cucina, affittasi lire 210. Commerciale 9, IV. 75697 I

QUARTIERE 3 camere, camerino da bagno, cucina, tutto comfort, giardino, affittasi nuovo stabile Roiano, via Apiari 26. 75670 I

QUARTIERE due stanze, stanzetta, cucina, affittasi. D'Azeglio 20; rivolgersi portinaia. 43947 I

QUARTIERE 2 camere, camerino, cucina, centro, affittasi. Indirizzo Piccolo. 100231 I

QUARTIERE tre stanze, camerino da bagno, cucina, comfort moderno, riscaldamento autonomo, affittasi. Settefontane 68, portiere. 19196 I

QUARTIERI, quartierini, villette, paraggi Rossetti, campagne, stanze, affittansi. Slataper 26. 43999 I

QUARTIERI tre stanze, cucina, rimessi completamente a nuovo, comfort, affittansi prontamente. Via Apiari 13, II. 75283 I

UFFICI arredati, pianoterra, centralissimo, affittansi. Indirizzo Piccolo. 43906 I

VUOTE due, ingresso scale, affittansi. Piazza S. Giovanni 4, secondo, sinistra. 44003 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

AVETE appartamenti d'affittare? stanze? quartierini piccoli, portinerie, magazzini, ecc.? Rivolgetevi Venti Settembre 17 «Urgenza» oppure telefonate 5049 (nessuna spesa) 19098 L

CAMERA camerino e cucina o camera cucina, acqua, arioso, affitto mite, cerca pensionato. Cassetta 19184 L Unione Pubblicità. 19184 L

CAMERE 2, mobiliate, sala, cucina, indipendenti, cercansi. Scrivere Cassetta 19183 L Unione Pubblicità. 19183 L

STANZE due, cameretta, cucina, terrazzo o giardino, affitterei prontamente qualsiasi località. Indicare prezzo: Cassetta 19175 L Unione Pubblicità. 19175 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

APERTURA caccia! Vendonsi spinone bravissimo e bassotto spinone con pedigree. Rivolgersi Hotel de la Ville. 75667 M

APPARATO fotografico da salone, completo, vendesi occasione. Fotografia Piazza Piccola. 8382 M

CARRO 4 ruote, mano, carro 2 ruote, vendo. Media 4. 43994 M

CARROZZELLA bellissima, fonda, altra lire 55, vendonsi. San Maurizio 10, Bonucchi. 19204 M

CUFFIE, altoparlanti riparansi con garanzia, prezzo modici. Via Timeus 11. 43803 M

GRAMMOFONO Voce Padrone, valigia, nuovo, dischi perfettissimi, vendonsi occasione. Foscolo 44, III. 75679 M

GRAMMOFONO valigia lire 90, dischi lire 5, vendo. Valdirivo 2, portineria. 19199 M

GRAMMOFONO valigia «Columbia», 15 dischi, vendonsi causa partenza. Pozzobianco N. 3, III. 100230 M

GUARNITURA in etamine, per due finestre, vitrages, incrociati, guarniti in nastro rosso, vendonsi causa sbaglio misura. Venti Settembre 51, V. 75617 M

MACCHINA scrivere, d'occasione, ottima, vendo giornata. Toti 4, primo. 75715 M

MACCHINA rientrante, Singer, altra spola rotonda, altra nuova 480, anche rate. Via Arcata 9, Natale. 43988 M

MACCHINA Singer, spola rotonda, sarto, altra 110, vendonsi. S. Maurizio 10, Bonucchi. 10204 M

MACCHINA Singer, spola rotonda, seminuova, vendesi 370 trattabili. Istituto 12, ultimo. 19201 M

MACCHINA cucire rientrante, lussuosa, Singer, vendesi. Via Arcata 5, calzaturificio. 19202 M

QUADRO grande, acquarelli (2) splendidi, divano, vendonsi mitissimo. Indirizzo al Piccolo. 8379 M

RADIO americano, mobile lussuoso, vendo occasione. Carducci 36, I. 75722 M

RADIO Midget Magnadine, tre valvole, vendesi occasione. Corso Vitt. 3, II, sinistra. 43959 M

RADIO valigia, vendesi occasione. XXX Ottobre 5, I. 75707 M

SEGA nastro combinata con fresatrice, sega circolare, trapano, su cuscinetti a sfere, nuova, marca tedesca, lire 3500. Ingegnere Kurt. Hotel Vanoli. 75717 M

SEGHETTO per metalli 300 mm., nuovo, lire 180. Ingegnere Kurt, Hotel Vanoli. 75716 M

SETA purissima per vestiti, chantung pesante adatto tailleur, occasionissima, vendo. Galilei 14, porta 5. 43967 M

TAGLIO cappotto uomo, coperte, servizio toilette, stores ecc. vendonsi causa partenza. Torrebianca 21, porta 9. 19198 M

TRAPANI a pedale sino mm. 25 lire 450, una per mano mm. 30 lire 250. Merce nuova. Ingegnere Kurt. Hotel Vanoli, Trieste. 75718 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

BILANCIA automatica, affettatrice, macinino caffè, acquisto. Offerte con prezzo: Maggila, Cassetta Postale 591. 19168 N

GHIACCIAIA grande, occasione, cercasi. Cassetta 19176 N. Unione Pubblicità. 19176 N

SCAFFALI, vetrine per negozio, d'occasione, cercansi. Foscolo 4, negozio musica. 43943 N

VIOLINO arco autore cerco. Offerte con prezzo, Cassetta 19172 N. Unione Pubblicità. 19172 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. A. A. A. PRIMA d'acquistare mobili, visitate il deposito Montagnari, via Crispi 39 dove troverete la massima convenienza. 75601 NN

A A A. STANZA pranzo vendesi occasionissima. Via Raffineria 11, p. 14. 5600 NN

A. A. A. CAMERE noce caucaso, piene, 1500; cucine, letti ferro, facilitazioni pagamento. Mazzini 24. 75600 NN

A. A. A. NESSUN lusso locali, ma mobili garantiti, prezzi fuori concorrenza. Steiner, via Geppa 15. 42578 NN

A CAMERE porte piene, garantite, cucine modernissime, massima convenienza, vendonsi. Tarabocchia 6. 75711 NN

A. FABBRICA mobili Palladio 6 (angolo Rossetti) vende camere matrimoniali, da 1000! Approfittate. 19193 NN

ATTENZIONE partita camere porte piene, rimaste da una ditta fallita, vendonsi rarissima occasione. Via Settefontane 3. 19194 NN

ARMADIO vendesi. Via Tiziano 9, porta 12. 75689 NN

BAGNO completo nuovissimo, cucina modernissima, credenza, tavolo, tinello, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 43996 NN

CAMERA pranzo moderna, lussuosa, vendesi occasione. Ireneo 1, falegname. 19205 NN

CAMERA letto completa, alcuni mobili cucina, vendonsi. Via Conti 40, III. 75714 NN

CONSOLE specchio, letto, diversi, vendonsi prezzo irrisorio. Ronco 6, III, p. 17. 75637 NN

CUCINA moderna con marmi, anche senza, vendesi. Parini 2, magazzino. 44005 NN

LETTINO bambino quasi nuovo, vendesi occasione. Bonomo 15, porta 8. 43948 NN

LETTINO bambino, completo, lire 120 vendesi. Scala Pauliana 333, II, p. 8. 43950 NN

MATRIMONIALE lussuosa, porte piene, altra pranzo, finissima, danese, in radice; salotto, cucina, ghiacciaia, studio per signori, vendonsi. Corso Garibaldi 4, porta 7. 43943 NN

MATRIMONIALE stile, attaccapanni, armadioni, materassi lana, mobili cucina, oggetti diversi, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 19195 NN

MOBILI cucina, occasione vendonsi. Via Porta 40б. 75721 NN

PIANINO comprasi d'occasione. Recapitare marca, prezzo, al Banco Caffè Negozianti. 75745 NN

POLTRONE 2, ottimo stato, occasione vendonsi. Palladio 2, mezzanino sinistra. 75719 NN

POLTRONE giardino e scaldabagno, vendonsi. Corso V. E. III 24, porta 11. 000 NN

SALOTTO Luigi XVI, lampadario, vendonsi irrisoriamente. Madonnina 4, I sinistra. 75712 NN

STANZA pranzo, mobili ufficio, vendonsi giornata. Via Milano 4, I destra, 10-18. 43090 NN

IRENE ved. UCCELLI, a tumulazione avvenuta, partecipa la morte del suo adorato fratello

rag. Carlo Della Martera

Trieste, 20 luglio 1932-X.

Addì 19 corrente, spegnevasi dopo breve malattia

JADROV GASPARO

La consorte **MARIA**, i figli **GIULIO, EZIO** e **SERGIO** la madre, i fratelli, le sorelle, la famiglia **TURCICH** e gli altri congiunti, partecipano addolorati la triste notizia.

I funerali seguiranno oggi giovedì 21 corrente, alle ore 16.45, partendo dalla cappella del civico Ospedale Regina Elena.

Prem. Nuova impresa. via della Zonta N. 3

Il **MUNICIPIO DI ORSERA** compie il mesto ufficio di partecipare la morte del suo benemerito medico condotto

dott. FRANCO cav. DAPAS

avvenuta quest'oggi a Trieste, alle ore 2 pom.

I funerali avranno luogo a Orsera, giovedì 21 m. c., alle ore 10.30 ant.

Orsera, li 19 luglio 1932-A. X-E. F.

Lunedì notte è serenamente spirato a Parigi, Rue de la Paix 19, il gioielliere

Alberto Janesich

Partecipano tanta sventura **SUZANNE JANESICH** sua moglie, **MICHELINE JANESICH** sua figlia e le famiglie congiunte.

Stamane, all'alba, a Venezia, confortato dai carismi della religione e dalla benedizione del Santo Padre, si è spento serenamente il

prof. RICCARDO CARNELLI

Lo partecipano, angosciati, la consorte **LUISA nob. de MORONI**, il figlio **ANTONIO**, le cognate, i nipoti, i cugini ed i parenti tutti.

La cara salma sarà inumata nella tomba di famiglia del Cimitero di Gradisca. Il trasporto funebre avrà luogo giovedì 21 corr., ad ore 17.30, partendo dallo stradone di Sagrado.

Venezia - Casa Moroni - S. Polo 2162 - Gradisca d'Isonzo, 20 luglio 1932.

Il presente serve da partecipazione diretta

Commercio e industria

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. ARGENTERIE, oro, dentiere, compero pagando prezzi massimi; disimpegno polizze qualsiasi istituto. Oreficeria Stermin. Mazzini 43. 74013 O

A. CAPPELLI elegantissimi, svendonsi fine stagione. Riformature in giornata. Via Udine 3, I. 43984 O

A. PAGO oro 12.80 (disimpegno polizze), vendo rateamente. Oreficeria Signoretto. Corso Emanuele 2. 75616 O

BRILLANTI, oro 12.80 grammo compero, disimpegno polizze. Albrizio, Sebastiano 7. 75558 O

CARTA tappezzeria assortita, prezzi bassissimi. Via del Toro 5, angolo via Ginnastica. Fumis. 18876 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

PIAZZISTI introdotti ramo liquori, altri articoli tecnici cercansi. Crispi 17. 43995 P

RAPPRESENTANTI cercansi ovunque vendita sapone novanta lire quintale. Saponifera, Villafranca d'Asti. 18314 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

AUTOMOBILISTI: Accumulatori 501, 503, 509, O. M. rinforzati, lire 180, garanzia 12 mesi. Premiata officina. Coroneo 6. 75696 Q

BICICLETTA leggerissima vendo occasione. Rittmeyer 6, calzolaio. 19197 Q

MOTO scuola prezzi modestissimi. Officina meccanica Rocco, viale Regina Elena 17. 43964 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

A. CAPITALI disponibili per industrie, combinazioni società, cedonsi, affittansi pubblici esercizi, caffè, latterie, buffet, bars ecc., associansi conduttori conduttrici. «Urgenza», Ventisettembre 17 (telefono 5049). 19043 R

A SALONE parrucchiere, forte lavoro permanenti vendesi causa malattia. Indirizzo al Piccolo. 73528 R

BOTTEGHINO ortaglie importante, angolo, cedesi causa partenza obbligatoria. - Indirizzo Piccolo. 8380 R

CACCIA. Accettasi socio per ricca caccia Friuli, condizioni ottime. Scrivere Pasaporto A-113687 fermo posta Trieste. 48723 R

MERCERIE cartoleria vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 43957 R

NEGOZIO frutta, erbaggi, generi diversi, prezzi modesti vendesi. Indirizzo Piccolo. 75552 R

NEGOZIO commestibili vendesi. Indirizzo al Piccolo. 75672 R

NEGOZIO biciclette, afficina, distributore benzina, ottima posizione vendo. Indirizzo Piccolo. 43962 R

SALONE da barbiere avviatissimo vendesi causa ritiro. Rivolgersi via Genova 17, latteria. 75675 R

SOCIO con 15.000 per ingrandire pollicoltura industriale cercasi. Indirizzo Piccolo. 75743 R

TREMILA lire cercansi prontamente, alto interesse, restituendo mensilmente. Garanzie buone. Cassetta 19144 R Unione Pubblicità. 19144 R

2000 massima garanzia cerco. S. Luigi 835 III, p. 14. 75701 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— S

CASA tipo villetta, due quartieri, con terreno, vendesi causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 75686 S

CASE 2 paraggi Kandler, vendonsi 147.000, rendono 20.000. Indirizzo Piccolo. 75684 S

CASE 2, 12 vani, campagna grande vendonsi lire 28.500. Caffè Venezia, XX Settembre, Bisiach. 43954 S

OCCASIONE: villa signorile, esente tasse, splendida posizione pianura Monfalconese, tutto comfort moderno, 20 vani, giardino, garage, accessori; casetta custode accessori; 20.000 mq. irrigabili, recintati, vendesi lire 130.000 oppure permutasi con casa Trieste, Gorizia, Gradisca. Offerte serie, esclusi mediatori Cassetta 1118 S Unione Pubblicità. 1118 S

QUARTIERE Icam 2 stanze, cucina con tinello in alcova ed accessori cedesi. Indirizzo al Piccolo. 43970 S

STABILE città tutto comfort, rende 42.000, vendesi causa dissidi familiari lire 350.000. Offerte Cassetta 19192 S Unione Pubblicità. 19192 S

STABILE centrico, moderno, comfort, rende 30.000, partendo vendo direttamente 220.000. Cassetta 19187 S Unione Pubblicità. 19187 S

VILLA nuova città, comfort, giardino, vendesi: vista incantevole. Indirizzo Piccolo. 43975 S

VILLA posizione incantevole, comfort, 7 ambienti, sala, bagno, giardino vendonsi. Cassetta 19166 S Unione Pubblicità. 19166 S

Alberghi e stazioni climatiche

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— T

APPARTAMENTO affittasi villa signorile. Pieve di Cadore. Indirizzo al Piccolo. 43870 T

DOLOMITI, Primiero, soggiorno alpino. Alberghi, ville, appartamenti. Informazioni Comitato cura. 5363 T

LAURANA, pensione Fister, soggiorno ideale, bellissime stanze con ottima pensione lire 18. 19084 T

LEVICO: Pension Quisisana, vicinissima al Grand Hotel, scelta cucina, nuova direzione. 5452 T

PUNTA Sottile affittansi stanze mobiliate in campagna al mare. Indirizzo Piccolo. 43991 T

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— U

VEDOVA distinta media età, presenza, moralità, indipendente, contrarrebbe matrimonio con distinto, posizione sicura. Cassetta 19181 U Unione Pubblicità. 19181 U

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— V

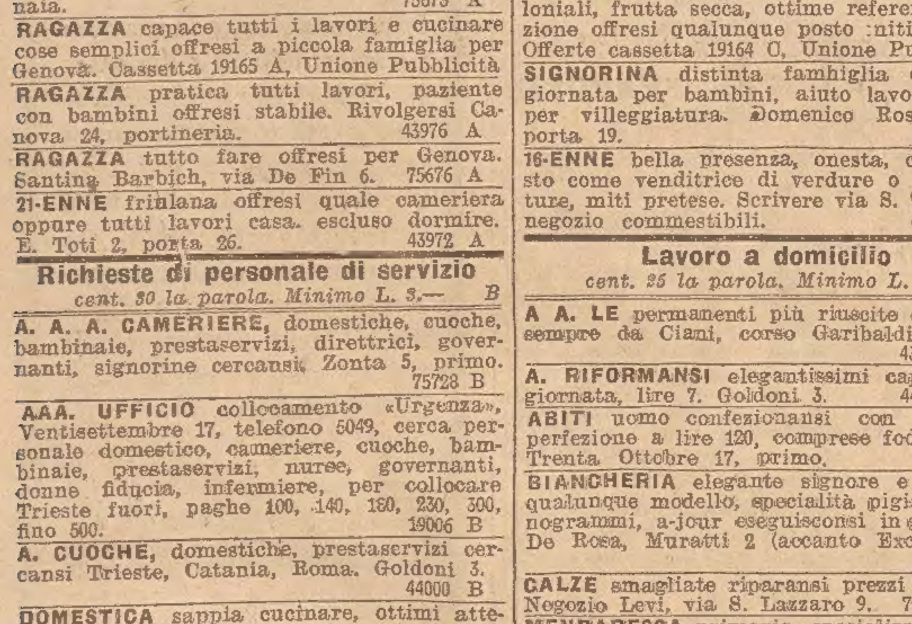
A rate da lire 5 lire 10 vestiario, calzature, telerie ecc. Zitelmann, piazza S. Giovanni 3. Chiedete foglietto informativo gratis. 74337 V

ACQUA Colonia, profumatissima, qualità diverse a decilitro, vende drogheria Cillia, via Roma 20. 19167 V

BLATTE (bacoli) distruggonsi potentissima polvere crisantemo propria macinazione, Drogheria Cillia, via Roma 20. 19167 V

DISINFEZIONI abitazioni, totale distruzione insetti, eseguisce dott. Scodnik, Diaz 4, telefono 69-52. 75612 V

OSTETRICA Emersi Sbaizero, premiata autorizzata accoglimento gestanti, comfort moderno, assistenza medica, retta giornaliera lire 20. Farneto 10 (Ginnastica prolungata), villa propria, telefono interurbano n. 83-23. 64641 V



per evitare lo spossamento che dà il caldo estivo e per respirare aria fresca e ossigenata, per aver quiete e riposo, e così rinfrancare il Vostro organismo già debilitato dal lavoro o da malattia. Senza dubbio la montagna vi sarà utile, ma molto più vi gioverà, se ai benefici dell'aria e della quiete aggiungerete i sicuri vantaggi dell'uso dell'ISCHIROGENO.

Questi vantaggi vi sono assicurati dai giudizi che i più illustri Clinici danno continuamente dell'ISCHIROGENO.

Torino, 9 Luglio 1928 - VI

... Gradirò molto una piccola quantità del noto ricostituente ISCHIROGENO **per uso mio e della mia famiglia** *dovendo lavorare molto in questo* **torrido estate.**

Prof. BENEDETTO MORPURGO
Direttore dell'Istituto di Patologia Generale nella R. Università di Torino
Membro del Consiglio Superiore di Sanità

Roma, 8 Aprile 1928 - VI

Ho sperimentato più volte con successo l'ISCHIROGENO in soggetti poveri di forze da scarsa vigoria costituzionale, o da lavoro eccessivo o da malattie pregresse: il medicamento è **sempre stato bene accetto e tollerato dai pazienti.**

Prof. P. L. BOSELLINI
Direttore della Clinica Dermosifilopatica nella R. Università di Roma
Membro del Consiglio Superiore di Sanità

In tutte le farmacie l'Ischirogeno si vende a L. 11.40 la bottiglia normale e L. 47.50 la bottiglia *monstre*.

---

9 **HERBERT ADAMS**

La fanciulla con le mani giunte

— Ascoltatemi, ragazzi miei!... Voi desiderate un consiglio: ed io ve lo dò... E' necessario che entrambi veniate subito con me a Scottland-Yard e raccontiate minutamente tutto ciò che avete raccontato a me!... Voi, signorina, farete bene a mettere subito vostro padre al corrente ed a condurlo con voi...

— No!... No!... — esclamò Nancy.

— E' necessario! — insistè Jimmie — E' necessario che voi esponiate i fatti con ordine e con metodo, perchè si possa comprendere il vostro modo di agire!... Il più scrupoloso segreto sarà mantenuto su ciò che direte... Vostro padre non rischia nulla... Scottland-Yard non ama i ricattatori... Se vi foste rivolti alla Polizia fin dal primo momento, avreste evitato molte noie...

— Ma io non posso andare laggiù — gemette Nancy. — Non posso condurvi mio padre...

— E se essa non ci va — aggiunse Donald — non ci andrò neppur io...

— Ascoltatemi! — esclamò severamente Jimmie. — Un uomo è stato ucciso!... Era un miserabile?... Sia pure!... Ma la vita umana è sacra!... Bisogna scoprire chi lo ha ucciso e sapere perchè lo ha ucciso!... La vostra deposizione è, forse, necessaria, per conoscere la verità... Essa spiega perchè la stanza era in disordine. Se la polizia continua ad ignorare questa circostanza, può giungere a conclusioni erronee... La vostra deposizione spiega come l'assassino ha potuto entrare, servendosi della rottura del vetro... Inoltre, e questo è più importante, la vostra deposizione serve a precisare il momento nel quale il delitto è stato commesso... Voi siete entrati nell'appartamento della zia Veronica alle undici... Pochi istanti prima, Greenvell scendeva dalla vettura e miss Glover lo scorgeva dalla finestra... Quando essa è uscita ed ha trovata la porta di Greenvell aperta erano le undici e mezza... E' stato, dunque, durante quella mezz'ora che egli è stato ucciso!... Pensate all'importanza di tutto ciò... Supponete che un innocente sia stato veduto nei pressi di quell'appartamento fra la mezzanotte e l'una... Supponete che egli sia arrestato!... Se potrà dimostrare che fra le undici e le undici e mezza era altrove, la vostra testimonianza lo salva!... Come possiamo pretendere che la polizia non commetta errori, se le nascondiamo dei fatti di una simile gravità?...

Donald e Nancy ascoltavano attentamente, a testa china.

— Io non nego — riprese Jimmie — che miss Glover si trovi in una posizione falsa... Ma essa, tacendo, l'aggraverebbe enormemente, qualora si scoprisse in seguito che essa entrò due volte nell'appartamento dell'ucciso... Voi ritenete che nessuno vi abbia visti... Ma non ne avete e non potete averne la certezza. — Chi sa che cosa potrà venir fuori quando saranno interrogati tutti i coinquilini, i passanti, i portinai, i conducenti di vetture pubbliche? Se qualcuno vi avesse veduti, quale schiacciante conclusione si trarrebbe dal vostro silenzio?..

La fermezza dell'accento, col quale l'avvocato parlava, impressionava, forse, più delle sue argomentazioni, che pure erano validissime.

Donald alzò gli occhi sulla sua compagna.

— Io credo — egli disse timidamente — che faremmo bene a seguire il consiglio di mio cugino..

Nancy non rispose subito.

Era evidente che si sentiva profondamente turbata.

Finalmente, rialzò il capo e mormorò:

— Sta bene... Avvertirò mio padre... Egli verrà.

— Meglio così, credetelo!.. — esclamò Jimmie. — L'innocente non ha nulla a temere dalla giustizia!... Quando volete venire a Scottland-Yard?

— Io ho i miei esami oggi e domattina — disse Donald.

— Buona fortuna! — augurò ironicamente l'avvocato. — Allora, nel pomeriggio di domani?

Così fu convenuto. E la fanciulla si alzò.

— Accompagna miss Glover, e poi ritorna! — disse Jimmie a Donald. — Devo parlarti di un'altra cosa...

— Con piacere...

E, alzandosi a sua volta, Donald aprì la porta a Nancy e l'accompagnò fino all'anticamera.

Alcuni minuti dopo, rientrava nello studio e diceva sorridendo:

— Tutto va bene... Andrò lo stesso a rilevarli entrambi, domani... Sono contento... Mi pare di poter essere tranquillo ora, non è vero?

— Ti ho già detto — rispose l'avvocato — che l'innocente non ha nulla a temere... Ma perchè non mi hai avvertito dal tuo arrivo a Londra? E come sta la tua famiglia?... E gli affari?...

— Benissimo!... Grazie!.. Mi proponevo di venirti a vedere dopo i miei esami...

— Volevi essere libero: ho capito... Mi pare però che tu abbia profittato male della tua libertà...

— Incidentalmente!... Ma dimmi, Jimmie: come hai indovinato il nome di suo padre?...

— Un caso fortunato, semplicemente...

— E cioè?

— Hai notato il monogramma inciso sulla borsetta di miss Nancy?

— No!...

— Ed hai avuto torto... Chi cerca trova!... La borsetta portava incise una N ed una G... Sapevo già da te che N significava Nancy... In quanto alla G ho pensato che potesse essere l'iniziale di Glover, che è un nome comunissimo a Londra: ed ho avuto la fortuna d'indovinare: ecco tutto!...

— E che pensi di lei?... Non è vero che è graziosa?...

— Certamente!... Ma sta in guardia, caro!... E tieni presente che essa non dice la verità!...

— Come?... — protestò Donald, indignato. — Tu credi che essa mentisca?...

— Non metto in dubbio ciò che essa ha detto. Ma credo che non abbia detto tutto...

— T'inganni!...

— Vedremo!...

— Non vorrai tenderle dei tranelli, spero!...

— No, caro!... Lasciamo che parlino i fatti... Domani, forse, tutto sarà chiarito...

(Continua)

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata

In tutti i nostri reparti
continua la
vendita straordinaria
Scarpe di tela
col **20%** di sconto

ABBIAMO NOTEVOLMENTE RIBASSATI I PREZZI DI ALCUNI TIPI ESTIVI DI
OPANCHE, di SANDALI, di CAMOSCIO BIANCO
ecc. ecc.

GRANDI MAGAZZINI CALZATURE
AMEDEO DEI ROSSI
3 - CORSO GARIBALDI - 3